ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 23 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5813

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

## Riconoscere la belligeranza

# La netta risposta di Franco taglia il nodo degli equivoci

### Agitazione a Londra dei bellicosi pacifisti mentre altre voci si levano per un'immediata ratifica dell'accordo di Roma

LONDRA, 22

L'Evening Standard di stasera, affermando che il famoso catarro nasale del Primo Ministro non è ancora guarito e che esso richiede la permanenza a Londra dei ... per lungo tempo ancora, conferma ciò che si mormorava nei circoli politici londinesi, ossia che la presenza del Primo Ministro nella capitale è divenuta più che mai indispensabile, non soltanto per la sua salute, ma per ... dell'Europa.

### Le prime impressioni

La risposta di Franco ha gettato innegabilmente malumore e ... anche nei circoli più vicini al Governo ci si sforzi di mostrarsi ancora ottimisti per confermare che la posizione non è così inquietante come potrebbe apparire a prima vista, è inutile nascondersi che la categorica stringente risposta del Caudillo ha messo l'Inghilterra con le spalle al muro e dimostra una volta di più quale sia l'unica possibile soluzione della questione spagnola.

Non per nulla il *Times* di stamane ha fatto sentire il suo malcontento, qualificando senz'altro la risposta come «estremamente sconcertante» e non per nulla ha detto che non si può considerare senza apprensioni l'alternativa che si presenta se l'Europa non riesce ad accordarsi sulla Spagna. Questo linguaggio del *Times* è quello che impressiona l'opinione pubblica quest'oggi, la quale tra l'alternarsi delle paurose minacce dei giornali radicali e socialisti, come il *News Chronicle* e il *Daily Herald*, e quella dei giornali ostinatamente conservatori come l'*Evening Standard*, ricerca invano qualche voce autorevole che la guidi fra i due estremi. Questa voce autorevole purtroppo non sorge ancora; bisogna quindi accontentarsi di registrare le prime reazioni per quello che sono, lasciando al tempo di concedere quell'evoluzione che certamente avverrà quando il significato del linguaggio, inattesamente preciso e conclusivo di Franco, sarà meglio compreso.

Il *News Chronicle* è fra tutti i giornali il più amaro critico della risposta nazionalista; amaro non soltanto per Franco, ma anche per il Primo Ministro e per la sua campagna pacifista.

Il *Daily Herald* dice che bisogna senz'altro aprire la frontiera dei Pirenei — come se non fosse abbastanza spalancata — e togliere l'embargo sulle forniture di armi alla Spagna. In altri termini bisogna abolire il non intervento, costi quello che costi, magari facendo scoppiare una guerra europea, ed aggiunge che oggi si verifica la profezia di Eden, il quale fin dal febbraio scorso consigliava di non trattare con l'I...

### Gli scalmanati

Il *Manchester Guardian* fa anche udire il suo ruggito antifascista:

«La risposta di Franco — scrive il giornale — è peggiore di quello che si attendeva e costituisce un chiaro rifiuto. Senza l'aiuto italiano e tedesco, Franco è fritto e la questione per lui non è se egli sia disposto o meno ad accettare il piano britannico, ma se gli aiuti e di quali qualità Mussolini possa dargli ancora per proseguire la guerra.»

Anche per il *Daily Mail* la nota di Franco riconduce la questione spagnola al punto in cui si trovava un anno fa. Secondo il giornale si è tornati verso un vicolo cieco dal quale non si uscirà con esortazioni e con pie decisioni, perchè la guerra spagnola è guerra di vita o di morte e nessuna delle due parti sarà mai disposta a fare la più piccola concessione. Quindi il giornale ritiene che la sola cosa che si possa tentare ora sarebbe quella di fissare una data al di là della quale assolutamente nessun aiuto di uomini e di materiale possa essere dato alle due parti. Ma naturalmente esso non indica chi si renderebbe garante dell'esecuzione di un tale progetto.

Il *Daily Telegraph* è anch'esso di opinione che il Comitato di non intervento viene a trovarsi ora di fronte al più difficile problema che gli sia stato posto dinanzi, ma nel complesso afferma che la notizia è migliore di quanto molti avevano predetto, il che tuttavia non impedisce al redattore diplomatico del giornale di affermare che, se il Governo sovietico, sia qualsiasi altro Governo — leggi la Francia — si opporrà con tutte le forze alle proposte nazionaliste.

### Esortazioni a Chamberlain

L'*Evening News* infine pensa che, se sono volute tante settimane per ottenere la risposta di Franco, molti mesi ci vorranno prima che il Comitato di non intervento abbia discussa ed abbia trovato una proposta e prima che, anche tutti i membri del Comitato si mettano d'accordo, Barcellona abbia dato il suo assenso. Quindi la guerra continuerà e intanto Mussolini attenderà pazientemente per il patto anglo-italiano. Tuttavia l'entrata in vigore di questo patto tutti i giornali la ritengono ora rinviata a lunga scadenza. ... giornali mostrano diversa opinione: essi sono il *Daily Mail* e l'*Evening Standard*.

Il *Daily Mail* non sa nascondersi che dal momento che occorre aprire nuovi negoziati presso il Comitato di non intervento non si può richiedere all'Italia di attendere all'infinito e si domanda quindi perchè Downing Street voglia insistere per ratificare il patto soltanto dopo che la questione spagnola sia stata risolta. Il giornale non risponde a questa domanda, ma è la seconda volta che se la pone ed è ovvia la soluzione che sarebbe pronto a sostenere.

Più chiaro ancora è il linguaggio dell'*Evening Standard* che scrive letteralmente così:

«E' ora chiaro che per lungo tempo non vi sarà un ritiro sensazionale di volontari presso nessuna delle due parti in Spagna e perciò torna a sorgere la questione dell'accordo anglo-italiano. La messa in vigore di questo accordo non dovrebbe ormai più dipendere dalla situazione spagnola. Il pubblico inglese desidera con l'Italia una pronta sistemazione».

Questo linguaggio del giornale della sera, il quale non fu mai troppo tenero per il Governo fascista, rispecchia l'opinione di gran parte dell'elemento conservatore più influente, che va preoccupandosi sempre più del peggioramento dei rapporti fra Roma e Londra. Il timore che questo prolungarsi della ratifica dell'accordo romano possa renderlo caduco, come lo fu il famoso «gentlemen's aigreement», sta facendo sorgere una corrente, finora non numerosa, ma molto influente, la quale insiste presso Chamberlain affinchè sia trovato il modo di separare la questione spagnola da quella dell'accordo anglo-italiano. L'*Evening Standard* rispecchia appunto questa corrente che il *Daily Mail* da parte sua conferma e sostiene. Sarebbe prematuro il dire che l'opinione pubblica inglese sia fin d'ora preparata in questo senso, ma non è prematuro che a questo passo si stia pensando e che, malgrado i ruggiti della stampa antifascista, non si perda di vista a Downing Street il grave pericolo che costituirebbe un nuovo raffreddamento dei rapporti ufficiali tra Londra e Roma.

### Le sorti del Comitato

Frattanto il Comitato di non intervento dovrà riunirsi nuovamente per prendere atto della risposta di Franco e decidere sul da farsi. Siccome la maggior parte degli Ambasciatori che costituiscono il Comitato è assente da Londra, si riunirà probabilmente il sottocomitato per un primo esame. Lo *Star* di stasera fa notare che i fondi del Comitato sono esauriti e che, se non giungeranno nuove rimesse per il primo ottobre, il Comitato dovrà cessare di funzionare. Ma non si è giunti ancora per il momento a pensare seriamente alla morte di questo Comitato cui si deve, dopo tutto, se il focolaio spagnolo è rimasto finora localizzato. Sono soltanto quei bellicosi pacifisti dell'antifascismo, quelli che vorrebbero preconizzarne la fine. Lo stesso *Star* afferma poi che Chamberlain, riconoscendo che il Comitato non può più far nulla, penserebbe di far uso della Missione britannica che trovasi a Tolosa per lo scambio di prigionieri, per avvicinare le due parti combattenti ed offrire una mediazione. Naturalmente questa notizia non merita nessun credito, ma fa parte di quella campagna con la quale i rossi cercano in tutti i modi di far sì che da parte inglese venga continuata la campagna per una tregua che sarebbe così indispensabile al Governo di Barcellona.

### Vibrati rilievi nazionali

HENDAYE, 22

La stampa franchista pubblica oggi per esteso la risposta indirizzata dal Governo di Burgos alla nota del Comitato londinese per il non intervento. I commenti dei fogli nazionali rilevano che l'azione del Generalissimo Franco è improntata anche in questa occasione alla linearità e alla dignità che hanno sempre ispirato la politica del Governo di Burgos. Il riconoscimento di stato belligerante, scrivono i giornali nazionali, dopo due anni di vittorie deve senz'altro essere dato alla Spagna franchista e ogni ulteriore ritardo di Londra e Parigi al riguardo non tornerà che a svantaggio del Comitato di non intervento e della sua opera. Si fa pure notare che la qualità di Stato belligerante della Spagna di Franco faciliterà sensibilmente lo sviluppo della guerra navale del Mediterraneo ponendo termine allo scandalo del contrabbando internazionale e delle ingiustificate proteste delle compagnie straniere di navigazione che pretenderebbero di rifornire la Spagna rossa senza correre i pericoli della guerra. Contro l'attività sempre intensa di questi pirati del contrabbando internazionale si scaglia la stampa franchista nei suoi commenti odierni alla risposta di Franco.

### Esigenze ovvie riserve logiche

BERLINO, 22

La *Corrispondenza Politica Diplomatica* si occupa della risposta del Generale Franco per dichiarare che essa documenta il sincero desiderio del Governo nazionale spagnolo di giungere ad una soluzione pratica. Rileva che la risposta fa anche delle riserve, ma che queste sono più che giustificate dalla presente situazione. Non bisogna dimenticare infatti — prosegue il corrispondente — che da quando il piano britannico fu presentato la prima volta al Comitato di Londra è trascorso un anno e che in questo frattempo la posizione militare e politica del Generale Franco è grandemente migliorata. La Spagna nazionale occupa oggi due terzi del territorio e rappresenta uno Stato in cui sono assicurati l'ordine e la tranquillità la rinascita economica e la pace sociale. E' quindi ovvio che il Generale Franco esiga il riconoscimento della sua sovranità da parte di Potenze che gli chiedono la accettazione di un piano implicante impegni che possono venire assunti soltanto da uno Stato sovrano. Così pure non si può non riconoscere alle autorità militari spagnole anche il diritto di adottare le misure necessarie per assicurare il successo delle operazioni militari; a questo proposito va rilevato che l'azione della Commissione di controllo ed i poteri da essa rivendicati appaiono suscettibili di lasciar libero campo allo spionaggio. Le riserve formulate al riguardo dal Generale Franco sono tanto più logiche in quanto nessuna garanzia sussiste per ciò che si riferisce all'azione della Commissione di controllo presso i rossi.

«La risposta del Generalissimo Franco — conclude la *Corrispondenza Politico Diplomatica* — offre un positivo contributo per risolvere il problema e rivela il sincero desiderio di giungere ad una soluzione che risponde agli scopi del piano britannico, e al tempo stesso al rispetto del prestigio del Governo nazionale».

## GLI EBREI

### Solidarietà polacca con la politica fascista

VARSAVIA, 22

La stampa polacca manifesta vivo interesse per la politica razzista italiana. Il *Warszawski Dziennik Narodowy* esamina oggi nello editoriale l'atteggiamento del Fascismo verso gli ebrei, scrivendo fra l'altro:

«La lezione del Governo italiano nei riguardi degli ebrei ha una grande importanza politica. L'atteggiamento del Fascismo è conseguenza più degli avvenimenti internazionali che di motivo di ordine interno. Si può dire che il problema ebraico è sorto in Italia quale conseguenza ineluttabile dell'atteggiamento assunto dagli ebrei sul terreno politico internazionale, specialmente durante la conquista dell'Abissinia. Durante la campagna etiopica tutte le forze giudaiche del mondo furono infatti mobilitate contro l'Italia e gli ebrei ebbero la parte principale nella iniziativa delle sanzioni e nella loro applicazione.

D'altra parte, lo scopo essenziale della politica ebraica è la lotta più accanita contro il nazionalismo, per la semplice ragione che il rafforzamento della corrente nazionalista fra i popoli porta logicamente all'allontanamento degli ebrei dall'Europa. Gli ebrei vivono in Italia nelle migliori condizioni e gli italiani non avevano mai assunto un atteggiamento ostile verso di loro. Con tutto ciò l'ebraismo ha rivolto il suo odio contro il Fascismo».

Rilevato che il sogno di tutto il popolo d'Israele è che Mussolini e il Fascismo crollino al più presto possibile, il giornale osserva che Roma ha chiuso gli occhi per lungo tempo su tale odioso atteggiamento, ma che oggi la pazienza dell'Italia è al colmo. Il Governo italiano si è visto costretto a prendere dei provvedimenti ed è noto che il Fascismo agisce sempre con perfetta conseguenza e che le sue decisioni sono fermissime. La questione ebraica è oggi più che mai un problema di ordine internazionale e la sua soluzione deve essere quindi internazionale. «Noi polacchi — conclude il giornale — consideriamo perciò la politica dell'Italia verso gli ebrei come un avvenimento favorevolissimo».

### L'amicizia italo-polacca e le sue ragioni determinanti

VARSAVIA, 22

Il giornale *Czas*, trattando delle relazioni italo-polacche scrive: «E' dall'epoca di Beck e più esattamente dopo la presa di posizione polacca contro le sanzioni e dopo la visita di Beck a Roma che i rapporti italo-polacchi si sono stretti sempre più simpaticamente. Quale la spiegazione? Perchè un combattente ha trovato comprensione in altro combattente. Il Duce e il conte Ciano hanno incontrato a Roma non solo il Ministro degli Esteri della lontana Polonia, ma il colonnello Beck. Un accoglienza cordialissima è stata anche fatta all'Ambasciatore Dlugoszowski, vecchio amico di Pilsudski.

## Il Campo Dux pulsante di vita forte e lieta

### Visite del Ministro dei LL. PP. e del Sottosegretario alla Marina

ROMA, 22

La vita al Campo «Dux» si svolge con ordine perfetto. Oggi alle 6.30, i reparti in tenuta sportiva hanno lasciato l'attendamento ed hanno popolato i campi di gara sistemati nelle adiacenze dei Parioli. L'avvicendarsi delle centurie e dei manipoli dinanzi alle giurie, il comportamento degli Avanguardisti durante le competizioni e fuori gara, sono stati perfettamente rispondenti alle tradizioni di severa disciplina della Gioventù del Littorio.

Nel pomeriggio di domenica i giovani, accompagnati dai loro ufficiali, sono andati in libera uscita, popolando le vie e le piazze dell'Urbe della loro composta e gioiosa animazione. Piazza Venezia dove lavora il Duce, la Mostra della Rivoluzione, la Mostra Augustea della Romanità, la Mostra del Dopolavoro, il Foro Mussolini, sono state le mète preferite. Per quelli rimasti al campo, la radio, il cinema, qualche concerto delle stesse bande delle legioni Avanguardisti hanno provveduto ad allietare il soggiorno. La salute dei ragazzi si mantiene ottima; il tempo relativamente fresco di queste giornate contribuisce a rendere piacevole la vita in tenda.

Il Sottosegretario alla Marina ha visitato oggi alle ore 17 il campo, ricevuto dal Segretario del P. N. F., al quale ha presentato gli ufficiali vincitori delle regate internazionali a vela svoltesi recentemente a Kiel, Hanko, Copenaghen e Sandhamm. Il Segretario del P. N. F. ha avuto parole di vivo compiacimento per i giovani ufficiali di Marina. Il Sottosegretario, accompagnato dal Comandante Generale, ha quindi effettuato una visita all'attendamento che ospita i reparti militari della «Gil», accolto dai giovani con vivissime manifestazioni all'indirizzo del Duce.

In serata ha anche visitato il campo il Ministro dei LL. PP., che è stato ricevuto dal Segretario del Partito. Anche il Comandante del Corpo d'Armata di Roma ha compiuto una visita

### S. E. Starace terrà rapporto ai comandanti della "Gil,,

ROMA, 22

*Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. in data odierna reca: Sabato 27 agosto XVI alle ore 18 terrò rapporto al Campo Dux ai comandanti federali della «Gil», ai viceccomandanti federali dei Giovani Fascisti e AA. BB., ai capi di Stato Maggiore federali. Uniforme: pantaloni grigioverde corti, sahariana bianca con cinturone, spallaccio, berretto bianco con visiera.*

### S. E. Alfieri riferisce al Duce sui grandiosi preparativi per la rappresentazione della "Nave,,

ROMA, 22

Il Ministro della Cultura Popolare, in seguito ad un sopraluogo compiuto, ha riferito al Duce circa la preparazione della rappresentazione della «Nave» che, in uno sfondo particolarmente suggestivo, sarà data a Venezia nelle sere dell'1, 2 e 4 settembre. La manifestazione per la sua grandiosità e per il suo valore artistico assurgerà a degna commemorazione del Poeta-soldato.

### Rapporto dell'on. Fossa al Fascio di Dessiè

*(Dal corrispondente della Stefani)*

DESSIE', 22

L'Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I., on. Fossa, ha presieduto, presenti il Governatore dell'Amara, il rapporto del Fascio di Dessiè, svoltosi nel Cinemateatro imperiale gremito in ogni ordine di posti da CC. NN. e lavoratori.

L'Ispettore del P. N. F. ha illustrato i compiti del Partito in A. O. I. ed i doveri degli italiani dell'Impero. S. E. il Governatore ha chiuso il rapporto con il saluto al Re Imperatore e al Duce. Il rapporto ha dato luogo ad una vivissima manifestazione di fede fascista.

# Posizione strategica dominante espugnata dai franchisti sull'Ebro

## Un intero reggimento nemico catturato
## Rapida avanzata di 14 km. sul Tago

SALAMANCA, 22

*Il Gran Quartiere Generale di Burgos, alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore venti:*

### Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro la battaglia è continuata oggi. Le nostre truppe hanno occupato posizioni di grande importanza sloggiandone il nemico che è stato schiacciato dai tiri della nostra artiglieria e della nostra aviazione, e quindi travolto dall'impetuosa avanzata delle fanterie.

Il campo di battaglia è coperto di cadaveri nemici. Un intero reggimento è stato catturato, sono stati fatti più di 1200 prigionieri tra i quali numerosi ufficiali superiori e subalterni. Le nostre forze hanno raccolto copioso materiale bellico comprendente fra l'altro 34 armi automatiche, 800 fucili e 3 carri d'assalto russi, uno dei quali in perfetto stato.

Nel settore di Cabeza del Buey sono stati interamente respinti gli attacchi scatenati dal nemico contro le nostre posizioni del massiccio di Zarza Capilla.

Nel settore del Tago le nostre truppe hanno intrapreso ieri una brillante e rapida avanzata che è continuata oggi. Sono state occupate posizioni di grande importanza, nonchè i paeselli di Albeanueva de Barbarroya, Guijo la Estrella, Fuente, la Nava de Ricomalillo, Aldenaneva de San Bartolomè e Mohedas de la Jara. Il massiccio dell'Estrella è stato interamente rastrellato e sono stati fatti più di 400 prigionieri, tra i quali il comandante di un battaglione.

I prigionieri appartengono a due battaglioni rossi che attaccarono ieri sera le nostre truppe, tentando di rompere l'assedio da cui erano stretti ed ebbero 150 morti.

Attività dell'aviazione: il 20 agosto i nostri apparecchi hanno bombardato gli obiettivi militari del porto e della stazione di Alicante. Oggi l'aviazione ha cooperato con grande efficacia alle operazioni delle forze terrestri.

Per il capo di Stato Maggiore: colonnello *Francisco Maria Moreno*».

### Resistenze stroncate

*Altre informazioni sulle operazioni nel settore dell'Ebro segnalano che la preparazione di fuoco, senza precedenti per il concentramento di pezzi ad obbiettivo limitato e per intensità del tiro, ha oggi sortito il suo effetto con la conquista, avvenuta nel pomeriggio della maggiore vetta del Monte Gaeta, massiccio montagnoso che all'altezza di Viellalba de los Arcos si allunga fino a Corbera, dominando con le sue quote tutte le più importanti vie di comunicazione dell'occupazione rossa oltre l'Ebro.*

*Questa prima fase della controffensiva nazionale che ha per scopo la eliminazione del cuneo rosso sulla sponda destra dell'Ebro e che si può ritenere conclusa con l'occupazione oggi compiuta, la quale ha richiesto quattro giorni di violento combattimento, è stata più che altro una battaglia della artiglieria e della aviazione, le quali hanno dominato e infranto la prima resistenza nemica, per quanto tenace e decisa.*

*Le nove divisioni bene equipaggiate che il nemico aveva concentrato nella sacca e che erano da annoverarsi fra le migliori dell'esercito catalano, nonostante accanita resistenza, hanno dovuto cedere dinnanzi all'impeto nazionale. Nella giornata di domenica tutte le quote del Gaeta erano state letteralmente spazzate dal bombardamento nazionale: le artiglierie nazionali passavano e ripassavano coi loro tiri concentrati infinite volte sulle stesse posizioni sollevando nubi enormi di terriccio e tutto sconvolgendo; a quelli delle artiglierie si alternavano inoltre i bombardamenti aerei.*

*Stamane un nuovo terrificante bombardamento riprendeva e nel pomeriggio le fanterie assalivano le quote nemiche. La vetta del Gaeta veniva evacuata e solo dalle quote laterali il fuoco di armi automatiche ancora tentava di contrastare il passo ai nazionali. Alle 16 il Gaeta era conquistato.*

*Intanto, come è detto nel bollettino, un altro settore si è messo in movimento, quello di Puente de l'Arzobispo. Infatti le truppe nazionali hanno iniziato quivi un'azione offensiva che ha già infranto la prima linea difensiva ed ha raggiunto la profondità di 14 km. dalle posizioni di partenza lungo il corso del Tago.*

*Intanto mentre l'attenzione generale è concentrata sulle battaglie in corso nei settori dell'Ebro e del Tago, le truppe nazionali negli altri fronti mantengono una costante pressione*

### Un audacissimo colpo

*Ieri si sono conosciuti i particolari completi di una brillantissima azione che ha dato ai nazionali il possesso del Pena Juliana nel settore di Savada, località situata 15 chilometri a occidente di Viver sulla strada Teruel-Sagunto. Il Juliana ha un'altezza di 700 metri ed è un ottimo osservatorio naturale dal quale si domina una vasta regione intorno. Le sue pareti rocciose sono pressochè inaccessibili e la loro scalata costituisce un'impresa alpinistica di primo ordine.*

*Nella notte da venerdì a sabato scorso un ufficiale e pochi uomini, tutti volontari, ricevettero l'autorizzazione di conquistare di sorpresa il monte secondo un piano da essi proposto. Messe le scarpe di corda ai piedi e munitisi soltanto di tascapani gonfi di bombe a mano, i volontari incominciarono subito la scalata del monte in una unica cordata, seguendo l'itinerario studiato dall'ufficiale nei giorni precedenti. Poco prima dell'alba il gruppo giunse sotto la cima, dove erano i rossi fortificati in trincee scavate nella roccia, senza aver suscitato l'allarme del nemico, che non si attendeva un attacco proprio alla parte dove le pendici del monte sono ripidissime.*

*Liberatisi dalle corde e aperti i tascapani, i volontari nazionali furono d'un balzo nelle trincee nemiche dove lanciarono tutta la scorta di bombe a mano. I dieci miliziani superstiti furono quindi fatti prigionieri. Munitisi poi delle armi nemiche, i conquistatori si disposero a fronteggiare un eventuale attacco rosso. Ma questo non venne. Alle 10 venne invece la squadra rossa per portare il rancio ed anche essa naturalmente fu fatta prigioniera. L'operazione fu condotta con tanta segretezza che nessun reparto nazionale del settore ne fu informato, e grande fu la meraviglia quando verso le otto dalla cima del Juliana si videro dei segnali luminosi verso le linee nazionali. Si credette sulle prime che fosse un eliografo: era invece l'ufficiale che, muovendo uno specchietto al sole, trasmetteva questo messaggio: «Abbiamo vinto. Siamo qui con 12 prigionieri. Siamo tutti incolumi e stiamo benissimo. Viva Franco! Arriba España!». A mezzogiorno, mezzo battaglione nazionale era già sulla cima del monte e quando nel tardo pomeriggio i rossi si lanciarono ripetutamente al contrattacco essi furono inesorabilmente respinti con gravissime perdite.*

### Italiano aggredito che uccide due sicari catalani

PARIGI, 22

Si apprende da Perpignano un tragico episodio provocato dall'inaudita ingerenza della polizia della Spagna rossa in territorio francese. In una casa isolata, detta il Mas Picamal, a due ore di marcia dal Comune di Argeles sur Mer, vive da lungo tempo un italiano di nome Angelo Bartoletti, di 45 anni, che esercita il mestiere di taglialegna e carbonaio.

Ieri verso mezzogiorno il Bartoletti ha visto giungere tre uomini che gli hanno detto di essere commercianti spagnoli, Augustino Oliva, Alfonso Cavetto e Gioachino Rubio, tutti di Barcellona. In dealtà si trattava di tre agenti di polizia della Spagna rossa, venuti in Francia sotto quei falsi nomi per ricercare un agente della Spagna nazionale, certo Josè Ferrosola che essi supponevano potesse trovarsi nei paraggi. Il Bartoletti, in seguito a loro richiesta dette da mangiare ai tre uomini i quali chiesero ad un tratto al loro ospite se avesse visto il Ferrosola che essi pretendevano fosse passato da quelle parti.

Il Bartoletti, che non aveva visto nessuno, rispose negativamente, ma i falsi commercianti non gli credettero e vollero costringerlo con la forza a parlare. Il Bartoletti, aggredito, afferrò il proprio fucile da caccia e fece fuoco sul sedicente Cavetto uccidendolo sul colpo; con un altro colpo di fucile uccise il Rubio, quindi armatosi di una falce colpì al volto il supestite, l'Oliva, che si dette alla fuga. Il Bartoletti inseguì il falso Oliva fino ad Argeles sur Mer dove riuscì a raggiungerlo, a farlo prigioniero ed a condurlo quindi alla caserma dei doganieri, ai quali raccontò l'aggressione subita e come avesse dovuto difendersi.

L'autorità giudiziaria di Ceretta ha fatto un sopraluogo. Al Mas Picamal si sono trovati i due cadaveri dei quali è stata ordinata l'autopsia. In attesa di un nuovo interrogatorio il Bartoletti e lo pseudo Oliva sono stati trattenuti a disposizione della polizia.

### Il rimpatrio d'un reclutato svedese stanco delle angherie marxiste

STOCCOLMA, 22

E' rimpatriato il giovane svedese che dopo appena quattro giorni di permanenza nelle file dei rossi spagnoli aveva disertato dichiarando di averne abbastanza delle atrocità dei comunisti. Egli era stato ingaggiato dall'ufficio di arruolamento della brigata internazionale che ha la sua sede a Parigi nell'Avenue Moreau e che funziona giorno e notte con l'aperta connivenza delle autorità.

## Il riarmo ungherese

# L'accordo raggiunto a Bled

### La favorevole risposta di Budapest dissipa le ultime incertezze

(Dal nostro inviato speciale)

BLED, 22

*Anche la giornata odierna della conferenza della Piccola Intesa, iniziatasi con un tempaccio autunnale che ha incipriato di neve le Alpi, paralizzando la serena vita balneare di Bled, ha avuto la sua sorpresa: intorno a mezzodì è stato annunciato che il comunicato conclusivo non si sarebbe avuto nel pomeriggio, come stabiliva il programma ufficiale del convegno precisandone anche l'ora, bensì appena domattina.*

### Fiducia jugoslava

*Bisogna riconoscere che, dopo gli alti e bassi di ieri, questo rinvio non ha suscitato molta meraviglia. Tuttavia negli ambienti autorizzati si è cercato subito di togliere ogni portata al ritardo, attribuendolo a qualche variante resasi necessaria nel testo del documento, ferma e inalterata restando la sostanza degli accordi precedentemente intervenuti fra l'Ungheria e la Piccola Intesa.*

*Giacchè è evidentemente del punto dell'ordine del giorno relativo ai rapporti dell'Ungheria con i suoi vicini che si tratta, non presentando gli altri argomenti in esame alcun motivo, sia pure di stilistica divergenza.*

*Pare infatti che, superate le differenze sorte ieri, il tenore definitivo delle conclusioni sia stato sottoposto all'approvazione dell'Ungheria per la parte che la riguarda: assicurazioni da dare in cambio al riconoscimento del diritto di riarmare, problema delle minoranze ed altre minori questioni ancora pendenti. Approvazione — si sottolinea — della forma e non del contenuto che ormai sarebbe fuori di discussione. E fino a stasera la risposta ungherese, data l'assenza da Budapest del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri, non è ancora venuta.*

*Gli ambienti jugoslavi mantengono inalterato l'ottimismo manifestato fin dal primo momento. Se ne è fatto interprete eloquente il dott. Kosta Lukovic, capo dell'ufficio centrale e stampa della Presidenza del Consiglio, il quale durante la colazione offerta ai giornalisti presenti a Bled ha accennato con particolare calore all'importanza della conferenza attuale che si tiene all'indomani del patto concluso a Salonicco fra l'Intesa Balcanica e la Bulgaria, giustamente definito, ai fini della pacificazione in quel delicato settore, «il miracolo balcanico».*

*«Spero e credo — ha continuato il dott. Lukovic — che questa nostra piccola e incantevole Bled darà il suo nome a un accordo analogo con l'Ungheria. La Piccola Intesa coronerà così la sua opera, confermando le parole pronunciate or sono tre anni dal Presidente Stojadinovic che essa è un organismo capace di adattarsi alle necessità dell'ora».*

*Queste dichiarazioni, considerate una anticipazione autorevole del comunicato finale, hanno prodotto viva impressione e devono considerarsi il fatto saliente della giornata, la cui cronaca è invero poco interessante.*

### Un brindisi di Stojadinovic

*I tre Ministri degli Esteri hanno avuto un colloquio nella mattina e uno nel tardo pomeriggio. A sera Comnene e Krofta, insieme alle loro delegazioni, al corpo diplomatico e alle personalità convenute a Bled, hanno partecipato a un pranzo e a un ricevimento offerti in loro onore da S. E. Stojadinovic.*

*Al levar delle mense S. E. Stojadinovic, anche quale nuovo Presidente del Consiglio permanente della Piccola Intesa, esaltando il confortante risultato di Salonicco, si è limitato a esprimere un generico augurio «che la Piccola Intesa possa perseverare con fiducia e in pace nella ricerca delle soluzioni pacifiche di tutti i problemi che l'evoluzione della vita dei suoi popoli continuamente propone, allo scopo di arrivare alla stabilizzazione dei rapporti politici in questa parte dell'Europa».*

*Ha quindi ripreso la parola il Presidente uscente del Consiglio della Piccola Intesa, Petrescu Comnene, Ministro degli Esteri di Romania, il quale ha fatto delle allusioni di notevole interesse ai lavori del convegno:*

*«E' quando le nubi oscurano l'orizzonte — ha detto — che si apprezza maggiormente il raggio del sole. E questo raggio lo abbiamo trovato, malgrado le passeggere brume di questa mattina. Il comunicato che trasmetteremo domani alla stampa annovererà i risultati concreti del nostro comune lavoro. Saremmo stati lieti di poter annunciare già questa sera a tutti i nostri amici che apporteremo un nuovo contributo alla pace in Europa centrale, realizzandolo con un atto di suprema fiducia e di fede nella parola data. Ma circostanze imprevedute non ci hanno permesso di farlo già questa sera».*

*E su questa nota, diremo così, sospensiva, la cronaca della giornata potrebbe considerarsi chiusa.*

### L'annunzio

*Senonchè, a tardissima ora, durante il festoso ricevimento offerto da Stojadinovic agli ospiti, ecco giungere la notizia che la risposta ungherese è arrivata e che l'accordo si può quindi considerare ormai completo. Tanto che domattina alle undici, a Bled per la Piccola Intesa e a Budapest per l'Ungheria, il testo della dichiarazione concordata sarà diffuso simultaneamente.*

*Data l'ora non è concesso conoscerne il tenore, ma si può fin d'ora presumere che il documento comprenderà il riconoscimento del diritto ungherese al riarmo da parte della Piccola Intesa e l'impegno dell'Ungheria dall'altra di non ricorrere alla forza delle armi, e che tre patti bilaterali saranno firmati tra i quattro Stati, rimandando per il momento la soluzione del problema minoritario.*

*Malgrado tutte le traversie, la laboriosa Conferenza ha dunque avuto una conclusione felice della quale, tanto i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, quanto il rappresentante dell'Ungheria apparivano oltremodo soddisfatti.*

MARIO NORDIO

### Italia e Romania
### Prossimo viaggio a Roma di Comnene

BLED, 22

(M. N.) *A titolo di primizia vi trasmetto la notizia raccolta nei circoli ufficiali romeni partecipanti alla Conferenza della Piccola Intesa a Bled, secondo cui il Ministro degli Esteri Petrescu Comnene compirà quanto prima una visita a Roma per prendere personale contatto con il Duce e con S. E. Ciano. Il viaggio, a giudizio degli stessi ambienti, esprimerebbe il vivo desiderio degli uomini politici romeni di realizzare un effettivo riavvicinamento fra il loro Paese e l'Italia fascista.*

### Le difficoltà sorte e i voti di Belgrado

BELGRADO, 22

Si crede che delle difficoltà siano sorte a Bled per la redazione del comunicato della Piccola Intesa che è stata rinviata a domani, così come a domani è stato rimandato il ricevimento dei giornalisti. Si ritiene che tale ritardo sia dovuto alla questione del regolamento dei rapporti fra gli Stati della Piccola Intesa e l'Ungheria, la cui discussione è stata molto vivace in seno al comitato della Piccola Intesa.

Il *Samouprava* scrive nel suo editoriale che la politica estera della Jugoslavia da quando è diretta da Stojadinovic tende alla più stretta collaborazione con tutti i vicini.

«Nel corso degli ultimi anni — nota il giornale — sono stati conclusi i patti con la Bulgaria e con l'Italia. Sembra che nel ventesimo anno giubilare della Jugoslavia potrà essere realizzato il primo e più importante scopo della politica estera di Stojadinovic: Creare e mantenere rapporti di buon vicinato con tutti i sette Stati vicini. Se l'Ungheria offrirà tutte le garanzie necessarie, la Jugoslavia — conclude il giornale — sarà la prima ad accettare la mano tesa ed inizierà con essa corretti rapporti di vicinato.

### Omaggio al Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti fascisti di due personalità del Panama

ROMA, 22

La *Tribuna* reca che il comandante generale dei vigili del fuoco del Panama, colonnello Guizzato ed il Ministro del Panama a Roma, accompagnati dal Console Generale Lentre, direttore generale dei vigili del fuoco in Italia e dall'ing. Bertinatti, comandante dei vigili del fuoco a Roma, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto sulla cui tomba hanno deposto una corona di alloro. Uguale omaggio è stato reso al Sacrario dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio.

*Concetti fondamentali alla luce della scienza*

# Esiste una razza italiana dalle Alpi alla Sicilia

Il secondo numero di *La difesa della razza* contiene il seguente articolo di Guido Landra, assistente di antropologia nella R. Università di Roma.

Concetto fondamentale per il razzismo italiano è che esiste una netta distinzione tra il gruppo dei popoli ariani e indoeuropei da una parte e il gruppo dei popoli camito-semiti dall'altra. Questa distinzione ha le sue basi non solo in profonde differenze culturali, ma anche e soprattutto in differenze razziali. Il gruppo dei popoli ariani comprende a sua volta un sotto-gruppo indo-irano ed un altro europeo; a questo ultimo appartengono, gli italici, gli illiri, i greci, gli slavi e i germani. Il gruppo camito-semita è suddiviso invece nei camiti, che comprendono i libi, parte degli etiopi coi somali, dancali, galla, gli egiziani, e nei semiti, distinti, alla loro volta in semiti settentrionali, quali i caldei, i siri, gli ebrei, i samaritani, i fenici, e semiti meridionali, quali gli arabi ed altra parte degli etiopi.

E' con il primo apparire della civiltà dei metalli che gli arii hanno occupato l'Italia, imponendo la loro civiltà e la loro lingua. Da quei tempi preistorici la composizione razziale dell'Italia non ha subito grandi mutamenti, poichè le genti che nei movimenti migratori giungevano nella penisola erano soprattutto di origine ariana e quindi venivano facilmente assorbite in poche generazioni.

Con piena ragione si può quindi parlare oggi di una razza italiana che comprende tutti gli italiani dalle Alpi alla Sicilia. Questa affermazione non può essere contraddetta dall'esistenza di differenze somatiche fra gli italiani, come per esempio nel colore dei capelli o nell'indice cefalico. Contro la malevolenza di questa insinuazione bisogna reagire energicamente, poichè, come afferma il Montandon, sviluppando la teoria ologenetica del nostro grande Daniele Rosa, si sa ormai con certezza che le migrazioni non costituiscono l'unico fattore della distribuzione geografica dei caratteri razziali. Infatti da una determinata razza si possono differenziare per una diversa distribuzione di detti caratteri dei tipi particolari, che possono più o meno prevalere nelle diverse regioni occupate dalla razza originaria. I caratteri razziali fisici e psicologici di tutti gli italiani oscillano quindi intorno ad un tipo ideale, che non è il risultato di una astrazione, ma corrisponde ad individui reali. Se noi così osserviamo una serie di ritratti di grandi italiani, di tutti i tempi e di tutte le regioni siamo colpiti dalla inconfondibile fisionomia e dalla notevole somiglianza. Sono questi i più puri esponenti delle nostre caratteristiche razziali, figure gigantesche che in tutti i tempi hanno dominato la storia dell'umanità. Ad uguale risultato si giunge osservando una serie di bellezze femminili immortalate dai nostri massimi artisti. Invano in una qualsiasi di queste figure si potrebbe identificare un tipo regionale, esse sono al disopra di ogni tipo regionale, perchè rappresentano l'immagine reale della razza italiana.

E' meraviglioso osservare come nelle diverse regioni d'Italia vi sia quasi un compenso; infatti mentre gli italiani di alcune provincie più spesso corrispondono al tipo ideale della razza per quello che riguarda alcuni caratteri, quelli di altre provincie più spesso vi corrispondono per altri. Valga per tutti l'esempio del colore della pelle, degli occhi e dei capelli, da una parte, e quello della forma della testa, espresso dall'indice cefalico, dall'altra, per cui, se più spesso gli italiani di alcune regioni si avvicinano all'ideale della razza per la pigmentazione chiara, nello stesso modo gli italiani d'altre regioni vi corrispondono meglio per la forma della testa. Il che dimostra ancora una volta come l'ideale della razza, rappresentato dalle figure dei nostri grandi, è veramente un ideale nazionale.

Si comprende da quanto è stato esposto come giustamente il razzismo italiano respinga nella maniera più recisa l'affermazione che gli italiani delle provincie meridionali e delle isole appartengano ad una comune razza mediterranea di origine africana, comprendente anche le popolazioni semitiche e camitiche.

L'esame del tipo razziale del più civile popolo camitico, quale fu quello degli egiziani, mostra come sia inaccettabile l'idea di una pretesa unità razziale mediterranea. Si osservino i particolari del naso, delle labbra e dell'occhio e si veda come si stacca dal nostro tipo razziale.

Se poi facciamo il paragone con una civile popolazione semitica dell'Asia Minore, le differenze appariranno ancora maggiori, come è indicato dalle figure che rappresentano tipi dell'antica Assiria.

Identico al nostro appare invece l'ideale estetico degli antichi greci poichè anche essi erano arii, come noi.

Arrivati a questo punto, bisogna aggiungere come la maggior parte dei moderni antropologi impiega il termine di «orientale» per indicare il tipo somatico molto diffuso fra diversi popoli semitici e camitici, e quello di «asiatico anteriore» per indicare il tipo, ad esempio del Turkestan. «Nordico» è invece il termine per indicare il tipo estetico e classico.

Da quanto è stato esposto appare quindi come sia pienamente giustificato l'indirizzo ariano-nordico seguito dal razzismo italiano per l'azione di difesa e di esaltazione della razza italiana. Questa chiarificazione dei termini è necessaria dato che questa azione s' devolgere non solo nei riguardi delle popolazioni negre propriamente dette, ma di tutte le popolazioni semitiche e camitiche, il che non sarebbe stato possibile se il razzismo italiano fosse stato semplicemente impostato sul termine molto comprensivo e vago di «razza bianca».

E' soprattutto poi nei riguardi degli ebrei che questo indirizzo appare in tutto il suo valore, dato che gli ebrei hanno una origine razziale completamente diversa dagli italiani. Gli ebrei rappresentano in Italia l'unico elemento semita di fronte alla popolazione ariana. Dal punto di vista somatico gli ebrei dell'Italia per lo più si avvicinano al tipo «orientale» con forte influenza «asiatica anteriore»; sono caratterizzati dal naso semita inconfondibile, dalla forma particolare del labbro inferiore, da un certo grado di sporgenza della faccia, dall'occhio a mandorla, dai capelli scuri e spesso ricci, o crespi, dalla statura mediocre, infine dal modo inconfondibile di muoversi e di parlare. Il fatto che talora tra gli ebrei si trovino individui con i capelli rossi o biondi, non è segno che questi individui abbiano un'altra origine, poichè come ha dimostrato il Livi essi presentano ancora più degli altri spiccate le caratteristiche ebraiche.

Da quanto è stato detto scaturisce evidente come il razzismo italiano, pur essendo contrario a qualsiasi distinzione tra razze superiori e inferiori e pur rispettando le altre civiltà, reagisca profondamente contro ogni forma di alterazione della nostra razza e di deviazione della nostra civiltà.

Questa azione politica ha le sue ragioni essenziali nei dati della biologia, la quale insegna la impossibilità di assimilazione di elementi razziali eterogenei, poichè la presenza di tali elementi ha una funzione disgregatrice, rompendo la perfetta armonia che caratterizza sotto diversi aspetti una razza pura.

Ma il razzismo italiano non può limitarsi ad un semplice atteggiamento di difesa. In realtà esso, quale logica conseguenza ed evoluzione di tutta la politica fin qui seguita dal Regime, si propone soprattutto di indirizzare sempre più gli italiani verso gli ideali eterni della razza. Sotto questo punto di vista, quanto è stato fatto in Italia potrebbe servire a qualsiasi altro Paese poichè il movimento razzista decisamente qualitativo prende consistenza quando già da tempo è stato impostato il razzismo da un punto di vista generale.

L'attuale nostro movimento appare come una conseguenza di quella grande battaglia che da tempo si combatte in Italia contro la crisi di valori spirituali dell'Europa democratica ebraizzata. Un aspetto particolare di questa crisi è quella profonda malattia, dominante in molti Paesi d'Europa, che è la perdita della coscienza di un legame tra uomo e uomo della stessa razza.

Queste considerazioni assumono tanto più valore quanto più evoluta è la nostra razza. A misura che l'umanità diventa più vecchia, il peso dell'eredità diventa maggiore. Oggi soltanto l'eredità può lottare contro l'eredità, avendo essa solo la possibilità di dissociare con l'incrocio i caratteri fissati in una razza, opponendogli dei caratteri contrari.

Allorquando due razze molto differenti si incrociano, il risultato è disastroso per ambedue, poichè ben tosto appare una razza intermedia, che dal punto di vista intellettuale può talora rappresentare una specie di media tra le due razze, dalle quali è sorta, ma che moralmente è sempre inferiore all'una e all'altra. Dissociato così in un individuo tutto il suo passato ereditario, esso ondeggia forzatamente tra due morali differenti; per lo più eredita dalle due razze soltanto quello strato inferiore di primitività che si trova in tutti i popoli sotto gli strati, talora imponenti, sovrappostisi lentamente. Mai i meticci hanno fatto progredire una società, poichè non hanno mai fatto altro che degradare, abbassandole al loro livello, le civiltà delle quali avrebbero dovuto essere gli eredi.

Il risultato disastroso dell'incrocio di elementi eterogenei era perfettamente noto ai popoli dell'antichità. Grazie al sistema delle caste, potentemente appoggiato dalla religione, gli antichi arii, quando penetrarono nell'India, abitata da altri popoli, poterono preservarsi da ogni imbastardimento e dalla degenerazione e assorbimento che li minacciava.

Il ritorno alle vecchie e salutari leggi della razza apparirà tanto più giustificato quando si consideri che l'umanità nel suo sviluppo progressivo non mostra affatto una tendenza delle razze a ugualizzarsi, ma al contrario a differenziarsi sempre maggiormente, come del resto si verifica negli individui.

Pochi Paesi hanno dato nel corso della storia un così grande numero di uomini superiori come il nostro. Come il merito di questi uomini è stato di sintetizzare in una dato tempo la civiltà della razza italiana, così essi anche biologicamente ne rappresentano la incarnazione.

E' verso questo ideale, che saranno potenziate sempre più le nostre antiche virtù!

## 61.380 popolaristi nei treni di domenica

ROMA, 22

*Ieri con 78 treni popolari e su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 336, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 61.380 viaggiatori.*

## Geniale invenzione italiana — L'automobile senza cambio di velocità

LONDRA, 22

I giornali descrivono stasera con un grande entusiasmo i risultati di dimostrazioni pratiche che un professore dell'Università di Sheffield ha dato della nuova automobile senza cambio di velocità, la cui scoperta è stata annunciata giorni or sono al Congresso annuale degli scienziati britannici. Si apprende ora per la prima volta che questa invenzione strabiliante, la quale appare destinata a creare una vera rivoluzione nell'industria automobilistica, è di un ingegnere italiano, il comm. Piero Salerni, che da vari anni ha lavorato a Londra per metterla a punto. L'invenzione del Salerni consiste nell'eliminazione completa degli ingranaggi della velocità, cosicchè la forza motrice è trasmessa dal motore agli assi posteriori per mezzo di un meccanismo che riunisce in sè gli elementi della turbina e della pompa centrifuga.

Non vi è alcuna leva del cambio di velocità, ma soltanto una che serve per la marcia indietro. La velocità è regolata invece da un pedale che serve per l'accelerazione. Quando il motore è stato messo in movimento con i sistemi ordinari, l'autista non ha che da premere col piede un pedale per imporre il movimento alla macchina. A seconda della maggiore o minore pressione del pedale si ottiene così una maggiore o minore velocità. Questo nuovo sistema di propulsione, oltre a semplificare le manovre ed a mettere l'automobile alla portata anche di un fanciullo, comporta economia di benzina, minore consumo della macchina e maggiore accelerazione. La vettura di prova ha già coperto oltre 100 mila km. e l'inventore ha dichiarato che la sua invenzione non sarà monopolio di un solo Paese, ma sarà posta a disposizione dell'industria automobilistica di tutti i Paesi del mondo.

## La chiusura a Berlino del Congresso di entomologia

MONACO DI BAVIERA, 22

Si è chiuso a Monaco il settimo Congresso internazionale di entomologia cui ha partecipato una delegazione italiana presieduta dal prof. Silvestri

# CECHI E SUDETICI

# In attesa di Norimberga

## Henlein, che si recherà al congresso nazista, riceve a Marienbad la delegazione del suo partito

PRAGA, 22

Siamo in tregua, la terza o la quarta da quando la questione ceco-sudetica è alla ribalta della platea internazionale.

### Tregua forzata

Normalmente le tregue servono agli avversari per riorganizzare le file, ritoccare i piani e seppellire i morti se ve ne sono. Nel nostro caso i morti sono lo statuto delle nazionalità, gli esperimenti iniziali di Runciman, il Parlamento cecoslovacco.

La tregua tuttavia è dovuta principalmente al fatto che si attende il congresso di Norimberga per poter riprendere le trattative con l'intenzione di portarle, se possibile, a termine.

Dalla stampa inglese viene attribuito a Runciman — come già si è detto — un piano suo personale tendente ad una equa risoluzione. Si parla di tre cantoni tedeschi da far vivere in autonomia, separati fra di loro da nuclei territoriali abitati da cechi: il «divide et impera» non romano, ma absburgico, in questo caso adottato da Praga. E i tedeschi della Slovacchia? E gli ungheresi? E gli slovacchi? Da un mosaico multicolore quale è la Cecoslovacchia di oggi verrebbe fuori una carta iridata che trasformerebbe l'etnografia in un rebus anche per il più dotto in tale scienza. Riteniamo che il piano Runciman sia soltanto uno dei soliti palloni sonda, poichè il Governo di Praga, caparbio e irriducibile, l'avrebbe già sgonfiato prima di averlo visto in cielo.

Henlein è ad Asch sua residenza ed a quanto si fa sapere andrà a Norimberga durante il congresso, ospite del Führer. Oggi intanto a Marienbad ha ricevuto la delegazione del partito incaricata delle trattative, che lo ha informato sulla situazione. Non vi è comunicato in merito: tuttavia si ha conferma che la base delle discussioni è stata approvata e che sarà mantenuta fino a quando Praga non si deciderà a presentare qualche cosa di più concreto. Una nuova prova di carattere questa che dovrebbe insegnare qualche cosa a qualcuno.

Henlein intanto impiegherà la settimana in giro di informazione nella regione sudetica.

### Il pensiero di Benes

La *Prager Presse* risponde alla *Zeit* sulla situazione attuale. Ne citiamo qualche passo per sentire come la pensi il sig. Benes:

«Il comunicato ufficiale diramato sulle trattative svoltesi mercoledì tra i rappresentanti del partito tedesco dei Sudeti e i rappresentanti del Governo ha mostrato come i negoziati per la soluzione della questione tedesca in Cecoslovacchia stiano attraversando un periodo straordinariamente serio, nel quale si fanno valere in tutta la loro portata le divergenze tra le concezioni sostenute dalle due parti. Ciò nondimeno il comunicato rileva che si vuole trovare un punto di vista comune. Questo devesi interpretare nel senso che ora ha inizio un periodo nel quale tutte le energie devono essere concentrate nella ricerca di un progetto di compromesso. Quale elemento conciliante interverrà ora l'osservatore inglese, probabilmente con propria iniziativa. Ciò risponde a quel carattere della sua missione che era stato precisato da Chamberlain prima della partenza di Runciman per la Cecoslovacchia. A tale allargamento delle trattative e alla situazione creatasi dopo gli ultimi colloqui e stata evidentemente dedicata l'ultima conversazione svoltasi sabato fra Runciman e il Presidente del Consiglio un giorno dopo l'incontro di Runciman col capo del partito tedesco dei Sudeti. Se si deve tener conto dei consigli dei Governi britannico e francese e della importanza internazionale del problema delle nazionalità in Cecoslovacchia, risultante dalla posizione internazionale e dalla situazione geografica della Repubblica cecoslovacca, bisogna comprendere che, nell'attuale situazione europea, la situazione deve essere da parte cecoslovacca radicale e oltremodo seria. In questa condotta sta la più efficace tutela contro eventuali pressioni di forze internazionali miranti ad influenzare questa soluzione e conseguentemente anche la migliore tutela contro quanto possa pregiudicare la sovranità e la libertà d'azione dello Stato cecoslovacco.

Pur non potendosi dare oggi informazioni concrete sullo svolgimento ulteriore delle trattative nei prossimi giorni — esclusa forse la logica conseguenza degli avvenimenti dell'ultima settimana che fanno prevedere delle iniziative da parte di Runciman — si può prevedere che avrà ora inizio una settimana interessante, nella quale, dopo movimentati preparativi, le trattative concrete sarebbero sviluppate in tutta la loro intensità, probabilmente soltanto verso la fine della settimana stessa. Lo stato attuale delle trattative può caratterizzarsi nel senso che esse sono giunte al punto nel quale si dovrà cercare una nuova base per le stesse.»

### Le quotidiane aggressioni

L'articolo della *Prager Presse* è un ritratto dell'attuale Governo cecoslovacco. Si cerca il compromesso, cosa che i sudetici rifiutano. Elemento conciliante: l'osservatore inglese. Stato attuale delle trattative: giunte al punto nel quale si dovrà ricercare una nuova base; in poche parole tornare da capo, rifare quello che non si è fatto e sperare nella fortuna e negli avvenimenti per tirare avanti ancora qualche mese. C'è però Norimberga alle porte. Sentiremo forse la parola che ci dirà oltre Praga e fuori di Praga come dovrà risolversi la questione cecosudetica.

Un comunicato ufficiale pubblicato stanotte annuncia che un funzionario del partito dei tedeschi dei Sudeti ha denunciato alla gendarmeria di Kosten presso Toeplitz-Schoenau, di essere stato aggredito da tre cechi che, dopo avergli lanciato in viso una manciata di pepe, lo ferivano con una coltellata al braccio destro, da lui sollevato per ripararsi gli occhi.

Da Kramau si segnala che alcuni ginnasti tedeschi diretti a Winterberg per partecipare alla festa della Lega dei tedeschi, sono stati fatti segno a lanci di pietre nell'attraversare località ceche. Un gruppo di militi henleiniani recatisi in automobili sul posto, sorprese un ceco nell'atto di minacciare con un bastone un giovane ginnasta al quale aveva già strappato dalla bicicletta la bandiera henleiniana. Il perturbatore venne consegnato alla polizia. A Komotau ieri, l'invalido tedesco Adolf Mayer fu aggredito da una diecina di marxisti ed abbattuto al suolo con un colpo di randello.

## Il Re del Belgio passa in rivista le truppe partecipanti alle manovre

SPA, 22

Il Re del Belgio col Ministro della Difesa Nazionale, lo Stato Maggiore dell'esercito e gli addetti militari esteri ha assistito alla rivista delle truppe che hanno partecipato alle manovre nelle Ardenne. Sorvolati dagli aerei militari 22 mila uomini hanno sfilato dinanzi al Sovrano, entusiasticamente acclamati da una folla numerosissima.

## Il servizio militare obbligatorio introdotto in Egitto

LONDRA, 22

L'*Evening Standard* scrive che il Governo egiziano ha deciso di introdurre il servizio militare obbligatorio in modo da avere fra dieci anni un milione di uomini addestrati alle armi. Il giornale aggiunge che l'organizzazione dell'esercito sarà diretta dalla missione militare inglese.

## Veloci canotti lanciasiluri costruiti in Inghilterra

PARIGI, 22

Il *Paris Soir* riceve da Londra che l'Ammiragliato inglese ha ordinato la costruzione di piccoli canotti rapidissimi per attaccare con i siluri di cui sono provvisti le più potenti navi da guerra. Si tratta, aggiunge il giornale, di un piccolo canotto automobile lanciasiluri, la cui velocità paragonabile a quella dei più veloci fuori bordo, conferirà una invulnerabilità quasi totale permettendo di lanciare il siluro a pochi metri dal fianco di una nave da guerra. L'apparecchio dovrebbe riuscire a fuggire scampandosi, grazie alle sue minuscole dimensioni, al fuoco nemico. La prima prova del canotto sarebbe stata così convincente che l'Ammiragliato britannico avrebbe ordinata la costruzione di un numero considerevole di tali imbarcazioni. Il progetto del canotto è dovuto a un ingegnere di Bradford che lo ha comunicato al noto colonnello Lawrence. Quando questi morì, il progetto passò nelle mani dell'Ammiragliato.

## Chuchuang occupata dalle fanterie giapponesi

### Continuano i colloqui Shigemitsu-Litvinof

TOKIO, 22

Le fanterie giapponesi che continuano ad avanzare ad occidente di Kiukiang, lungo le sponde dello Yang Tze, oggi hanno occupato la città fortificata di Chuchuang, località situata 30 km. ad occidente di Kiukiang, e minacciano i presidi cinesi di Juichung e di Matanchen. Questa minaccia è confessata anche da fonti cinesi. All'avanzata giapponese odierna, secondo precisazioni ufficiali, hanno partecipato anche grosse formazioni aeree divise in scaglioni di 30 apparecchi ognuna e navi da guerra dislocate nello Yang Tze. Tanto gli aerei quanto le navi hanno inflitto perdite gravissime a cospicui concentramenti di fanterie cinesi scoperti sulle sponde del fiume, nelle immediate vicinanze di Chuchuang.

E' stato poi accertato che due settimane di bombardamenti aerei sistematici hanno quasi completamente demolito tutte le fortificazioni cinesi per alcune diecine di chilometri al di là della città oggi conquistata e affondato tutte le giunche e le cannoniere cinesi che sullo Yang Tze erano impiegate per il rifornimento delle truppe dell'attuale «prima linea» a valle di Kishun.

L'aviazione giapponese ha poi oggi nuovamente interrotto la ferrovia Han Kou-Koulun, che solo ieri era stata riaperta al traffico, dopo undici giorni di sospensione resa necessaria per riparare i danni dei precedenti bombardamenti aerei nipponici.

Un comunicato ufficiale nipponico conferma infine che i cinesi hanno dato segno di intensificata attività ad occidente di Sciangai, dove hanno distrutto i ponti nella zona di Lungjao. E' però smentito che essi abbiano obbligato i presidi militari nipponici della regione a impegnarsi seriamente.

Informazioni dell'ultima ora segnalano che, secondo l'Agenzia *Domei*, l'Ambasciatore nipponico Shigemitsu si è incontrato con Litvinof per creare la commissione che dovrà delimitare la nuova frontiera. L'Agenzia aggiunge però che i punti di vista dei due Governi non si accordano ancora e che perciò i negoziati continuano.

## Le mire aggressive dell'Urrs documentate dal bilancio militare

VARSAVIA, 22

L'ufficiosa *Gazeta Polska* esaminando l'ultimo bilancio ufficiale dei Soviet discusso dal Consiglio supremo dell'«Urss», rileva la tendenza sempre più aggressiva del bolscevismo. «Su un totale di 125 miliardi di rubli — nota il giornale — 27 miliardi sono ufficialmente destinati a spese militari. Se a ciò si aggiungono gli altri miliardi stanziati per altre spese inerenti all'esercito, alla marina e all'aviazione si vede come la metà del bilancio totale dell'«Urss» sia assorbita dalle spese militari. L'ultimo bilancio dei sovietici — conclude il giornale — può definirsi destinato a scopi di guerra e di rivoluzione internazionale».

## Fruttifere ricerche minerarie nelle Isole Caroline

TOKIO, 22

Secondo il giornale *Miyako* il Governatore delle Isole Caroline ha comunicato che dopo le molte ricerche minerarie si è giunti a trovare zolfo nell'isola Urrac, carbone, manganese, oro e argento nell'arcipelago delle Palau, ferro sulfureo nell'isola di Ponape ed ancora oro nelle isole di Yap e di Saiian.

*La revisione delle 40 ore in Francia*

# Due Ministri dimissionari dopo il discorso di Daladier

## Frossard e Ramadier sostituiti con De Monzie e Pomaret - Intensa reazione nel campo estremista

PARIGI, 22

Il brano del discorso radiofonico di ieri sera del Presidente del Consiglio Daladier concernente la modifica della legge delle 40 ore ha suscitato una parziale crisi ministeriale: il Ministro del Lavoro Ramadier e il Ministro dei LL. PP. Frossard ritenendo di non poter più a lungo dare la loro collaborazione all'opera del Governo hanno rassegnato le loro dimissioni.

Daladier è riuscito a evitare una crisi interna e due ore dopo i due Ministri dimissionari venivano sostituiti. Al dicastero dei LL. PP. è nominato Anatol De Monzie, mentre Charles Pomaret — che fu Sottosegretario nel primo Ministero Laval ha avuto il portafoglio del Lavoro.

### "Buon viaggio!,,

Ricevendo la stampa Daladier ha dichiarato: «E' stato il passaggio del mio discorso sulla legge delle 40 ore che ha provocato le dimissioni di Frossard e di Ramadier. Ognuno ha perfettamente diritto di avere le proprie opinioni. Ma io dico che la Francia è perduta se non può lavorare normalmente. Nelle condizioni attuali, a causa delle leggi che siamo noi i soli ad applicare, alcune nostre officine sono costrette a rifiutare delle ordinazioni. Cito il caso di una officina costretta a rifiutare 15 milioni di ordinazioni date dall'America perchè le leggi sociali le impediscono di eseguirle. Io non sono affatto contro la legge delle 40 ore, nè contro nessuna legge sociale, ma dico che occorre che gli stabilimenti possano lavorare normalmente».

Le parole del Presidente del Consiglio, che hanno suscitato tanto ire negli ambienti sindacalisti ed estremisti, sono accolte con viva soddisfazione da tutta la stampa nazionale. «Il discorso di Daladier — scrive l'*Epoque* — non è che un esposto di misure finanziarie ed economiche; è un avvertimento solenne rivolto al Paese e nello stesso tempo è l'annuncio di una risposta che sarà decisiva se verrà realizzata. Daladier vuole finirla con gli eccessi, con le stupidità, con gli effetti deleteri del sistema delle 40 ore di cui la Francia sola in tutto il mondo con il Messico ha fatto il regime normale del suo lavoro».

La *Liberté* dà notizia a caratteri cubitali delle dimissioni di Frossard e Ramadier annunciando: «I signori Frossard e Ramadier dimissionano? Buon viaggio! Per la bisogna del risollevamento annunciato dal signor Daladier un Governo di unione nazionale antimarxista si impone».

### Minaccie

L'*Information* scrive che Daladier affronta e designa le realtà. Le cause del male erano note a tutti ma nessuno osava confessarlo. Tutti misuravano l'impoverimento profondo della Francia ma preferivano tacere. Con grande franchezza Daladier ha messo sotto gli occhi del popolo la miseria della Francia: il reddito nazionale che costantemente si assottiglia: a questo male non vi è che un solo rimedio: occorre che la Francia lavori per ricuperare le ricchezze perdute. Queste verità crude dispiacciono ai demagoghi che pretendono di condurre le masse e che finora hanno apertamente paralizzato ogni tentativo di raddrizzamento dell'economia francese, mantenendo in uno stato latente di sciopero bianco tutte le attività nazionali. Per questo suo coraggio Daladier dovrà affrontare difficoltà non indifferenti. Le prime difficoltà gli sono nate in seno al suo stesso Gabinetto. Una viva emozione si manifesta fra gli estremisti e una forte reazione si manifesta nel campo della demagogia. Il *Populaire*, che chiama il discorso di Daladier «sorprendente e preoccupante» fa delle minacce larvate parlando della possibilità di conflitti e agitazioni sociali che potrebbero essere suscitate dalle intenzioni del Presidente del Consiglio, mentre l'*Humanité* scrive che le organizzazioni della classe operaia, come anche i socialisti e i comunisti, hanno espresso sempre la decisione di opporsi ad ogni tentativo di spezzare le riforme sociali e che i nuovi attacchi contro la legge delle 40 ore non possono che intensificare questa decisione: «unita la classe operaia — scrive l'*Humanité* — difenderà le conquiste sociali».

La Confederazione generale del lavoro ha convocato questa sera una riunione straordinaria della sua Commissione esecutiva. Dopo la riunione durata un'ora è stata fatta alla stampa la seguente dichiarazione:

«La Commissione esecutiva ha esaminato l'impressione prodotta dal discorso di Daladier. La Commissione ha votato all'unanimità un ordine del giorno per segnalare il pericolo che farebbe correre al Paese ogni colpo dato alle leggi sociali. La Confederazione del lavoro chiede a tutte le sue organizzazioni di conservare il sangue freddo e di restare vigilanti in vista di una probabile azione che potrebbe essere decisa a difesa delle 40 ore e delle leggi sociali.

### La piaga di Marsiglia

Un comunicato *Havas* osserva che il Presidente del Consiglio ha potuto risolvere la crisi di Gabinetto provvedendo ad assicurarsi il concorso di personalità il cui colore politico ha permesso di evitare un cambiamento nella ripartizione dei portafogli fra i gruppi della maggioranza che partecipano al potere.

L'Unione dei sindacati della regione parigina pubblica un comunicato nel quale gli operai affiliati a questi sindacati manifestano i loro sentimenti di simpatia e di solidarietà agli operai del porto di Marsiglia e condannano fortemente l'impiego della truppa in questo porto «impiego che costituisce una difesa degli interessi particolari dei padroni a detrimento del diritto e della giustizia che animano gli scaricatori nei loro reclami».

L'Unione dei sindacati operai della regione parigina ha infine convocato per domani, martedì tutti i militanti del Consiglio sindacalista per «una grande assemblea di informazioni».

D'altro canto la Federazione dei porti e dei dock ha anche essa pubblicato un comunicato nel quale dice: «Il Governo ha fatto un gesto urtante la classe operaia dei nostri porti; gli scaricatori protestano contro l'impiego della truppa». La Federazione dei porti conclude esigendo che si tenga conto delle rivendicazioni degli scaricatori e che i salari sieno aumentati al livello del costo della vita ed informa che non si lascierà amputare dei vantaggi già acquisiti.

I minatori del bacino di Anzain si uniscono frattanto al movimento dei loro compagni del nord. Riunitisi infatti oggi a Denain, i delegati dei minatori di Anzain hanno esaminato la situazione dopo la rottura delle conversazioni impegnate sulla questione dei salari. In seguito ad un esposto del segretario generale ha votato una risoluzione che, senza fare allusione all'eventuale ripresa delle trattative comanda agli operai di prepararsi allo sciopero.

## Grave sciagura ferroviaria nella metropolitana di New York

### Numerosi morti e feriti

NEW YORK, 22

Uno scontro ferroviario si è verificato nella stazione sotterranea della 116.a strada. L'espresso della linea che corre sotto la Laxington Avenue si è scontrato con un treno fermo alla stazione suindicata. La potenza dell'urto è stata tale, che le vetture del secondo convoglio si sono accavallate l'una sull'altra, meno due che sono state letteralmente aventrate dal locomotore investitore.

I rottami venivano immediatamente a contatto della terza rotaia conduttrice dell'energia. Una gigantesca fiammata azzurrognola e una densa nube di fumo aumentavano ancora più il terrore dei passeggeri nei convogli e sui marciapiedi della stazione, che contemporaneamente era piombata nel buio assoluto in conseguenza del corto circuito verificatosi. Dai rottami si elevavano subito grida strazianti di feriti, e poco dopo giungevano sul posto pompieri, agenti di polizia, militi del pronto soccorso, mentre un nuvolo di autoambulanze si radunavano all'ingresso della stazione.

Venivano subito estratti cinque cadaveri e una cinquantina di feriti. La cifra delle vittime però è destinata a salire, perchè lo sgombero della linea è lungi dall'essere terminato. In molte vetture dei due treni, per estrarre i feriti si è dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica per il taglio di lamiere e di sbarre metalliche che impedivano agli infermieri e agli agenti di penetrare nell'interno delle stesse. Tale lavoro alle 15 non era ancora terminato. Sono stati chiamati sul posto anche alcuni sacerdoti per somministrare gli estremi sacramenti ai morenti.

## Il nemico pubblico n. 1 del Texas catturato insieme col suo luogotenente

DALLAS (Texas), 22

Il nemico pubblico n. 1 del Texas, Floyd Hamilton, e il suo luogotenente Ted Walters, che da vari mesi terrorizzavano il Texas e gli Stati confinanti, sono stati oggi catturati dalla polizia in località situata al confine del Texas con l'Arkansas, dopo molte settimane di intense ricerche.

Entrambi erano fisicamente molto esauriti e quando gli agenti hanno fatto irruzione nella camera dove avevano preso alloggio non hanno opposto alcuna resistenza. Hamilton e Walters devono rispondere di varie diecine di furti, rapine, aggressioni, ratti di persona e altri simili reati, tutti compiuti dopo l'audacissima evasione dal carcere del marzo scorso.

## NOTIZIE BREVI

**Le difficoltà economiche** hanno imposto la chiusura della fabbrica di vetri di Buinen; 260 operai sono rimasti senza lavoro.

**A Gouda e a Enschedo**, essendosi constatati altri casi di paralisi infantile è stata ordinata la chiusura temporanea delle scuole.

## Bollettino meteorologico

22 agosto

| CITTA' | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Temper. Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste.. | var. | piov., ag. | +17 | +16 |
| Roma.... | staz. | misto | +27 | +23 |
| Milano... | staz | misto | +25 | +17 |
| Torino... | staz. | sereno | +26 | +16 |
| Genova.. | var | ser., m. | +27 | +19 |
| Sanremo | staz. | ser., m. | +27 | +20 |
| Venezia. | — | — | — | — |
| Trento... | dim. | misto | +25 | +15 |
| Bolzano. | aum. | sereno | +24 | +14 |
| Bologna | staz. | piovoso | +22 | +17 |
| Firenze. | aum. | misto | +25 | +19 |
| Rimini... | aum. | piov., ag. | +22 | +18 |
| Ancona.. | aum. | piov., ag. | +24 | +20 |
| Napoli... | — | — | — | — |
| Foggia.. | staz. | coperto | +22 | +22 |
| Bari..... | staz. | misto, m. | +29 | +22 |
| Lecce.... | dim. | sereno | +32 | +22 |
| Taranto. | dim. | coperto | +30 | +23 |
| Messina. | dim. | cope., m. | +31 | +24 |
| Palermo | staz. | ser., cal. | +32 | +19 |
| Catania. | var. | misto, m. | +31 | +22 |
| Cagliari. | aum. | ser., ag. | +34 | +20 |
| Sassari.. | staz. | misto | +30 | +16 |
| Tripoli.. | dim. | ser., m. | +30 | +22 |
| Bengasi. | aum. | misto, m. | +31 | +24 |
| Rodi..... | dim. | ser., m. | +28 | +14 |

**Previsioni del tempo per il 23 agosto.** Le condizioni del tempo tendono a miglioramento. Nebulosità in progressiva diminuzione. Venti in prevalenza del primo quadrante moderati. Visibilità buona. Mare mosso sull'alto Adriatico, agitato il Mediterraneo. (Assistaereo).

## Il grande concerto di fabb... a Fiume

FIUME

Ha avuto luogo nella nostra città il grande concerto sinfonico dopolavoristi. La partecipazione del pubblico è stata imponente. Il magazzino n. 11 del Molo ... nova, grazie all'attività veramente encomiabile dei funzionari del Dopolavoro provinciale, era stato sformato in un vero e proprio teatro da fabbrica, con più di ottocento posti a sedere. ... cola che vi hanno partecipato ... di quattromila dopolavoristi.

L'operosità realizzatrice ... stro Dopolavoro provinciale è stata elogiata moltissimo oltre dall'Ispettore della V Zona ... dagli artisti, i quali hanno ... rato di aver trovato, in ... organizzazione, qualcosa che superato ogni aspettativa.

L'arrivo di S. E. il Prefetto era accompagnato dal Segretario federale, dal Podestà e dall'Ispettore della V Zona, è stato salutato da una viva dimostrazione ... polo, che ha assunto particolare rilievo allorchè è stata suonata la Marcia Reale e «Giovinezza» ... bito dopo ha avuto luogo il concerto.

La scelta del programma ... esecuzione di esso è stata ... mente esemplare. Il maestro ... folo ha suscitato il più vivo entusiasmo specialmente nel ... tempo della «Incompiuta» di ... bert e nel preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner, dove il pubblico ha voluto dimostrare ... gradimento con scroscianti applausi. Rina Pellegrini, ... Moraro, Sante Giorgio e ... Malutta, nell'eseguire quel ... verdiano che è il quartetto del «Rigoletto», hanno dimostrato di possedere un affiatamento non comune, che ha immediatamente conquistato l'uditorio.

Oltre quello stabilito, date le insistenze del pubblico, gli artisti hanno eseguito un fuori programma. Il tenore Rodolfo Moro ha cantato «Una furtiva lacrima» dall'opera «Elisir d'amore» di Donizetti, la soprano Rina Pellegrini ha eseguito «Caro nome» dal «Rigoletto». Sì l'uno che l'altra, vincitori del Concorso nazionale per giovani cantanti di quest'anno, sono stati vivamente applauditi dagli intervenuti. Il baritono ... Giorgi, già conosciuto dal pubblico, ha confermato la sua alta classe con il monologo del «Rigoletto».

## Notiziario istriano

POLA

### Visita alla Mostra dell'O...

La gita del Dopolavoro provinciale a Roma per la visita alla Mostra del Dopolavoro, sarà effettuata dal 26 al 29 c. m. I partecipanti, che partiranno venerdì, avranno la possibilità di ... a Roma due giornate ...

### Attività municipale

Dall'8 al 14 c. m. l'Ufficio ... nario ha ispezionato giornalmente i 150 posti del mercato delle ... tovaglie, ha rilevato i dati per il calcolo del numero indice, ... sato i prezzi al minuto ... ed effettuato visite alle ... che vendono poponi e cocomeri.

L'Ufficio di polizia annonaria nello stesso periodo, elevato ... travvenzioni, di cui 45 alla ... stradale, 11 al testo unico ... nanza locale, 4 al regolamento P. U., 4 al regolamento ... 3 al regolamento tassa ... per danneggiamento piante ... giardini pubblici.

### I matrimoni

Dal 7 al 13 c. m. sono stati ... tificati presso l'Ufficio di stato civile i seguenti matrimoni: Rocco Giuseppe da Rovigno ... Basso Giuseppina da Dignano ... livieri Romanino da Roma ... to Alberta da Pola; Radossi ... teo da Grado e Bellussich ... pina da Pola; Sari Tiziano ... la e Zuban Stefania da Valle; Morocutti Sigismondo da ... Carnico e Palin Corinna da ...

### Personalità americana entusiasta del coro di R...

Il banchiere newyorchese Feeder ha voluto espressamente portarsi a Rovigno per sentire i componenti di quel coro, ... to di recente al concorso ... le dell'Eiar. Il signor Feeder, ospite abituale di Brioni, dove ... occasione di udire il coro ... nendone vivamente entusiasta, è infatti recato quest'oggi col suo panfilo «Khina» a Rovigno dove ha invitato i componenti del coro a esibirsi alla presenza sua e dei suoi amici.

Il coro ha cantato fra l'altro l'Inno a Roma, il Canto del ... nario e il Canto del Fante.

Il signor Feeder ha poi ... i coristi a bordo del suo ... per festeggiarli e per offrire un rinfresco.

COMUNIC...

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio la SCUOLA ENEM... per il buon esito ottenuto ... esami da mio figlio Livio.

FEDERICO CAVAL...

1.o SETTEMB...
Inizio dei corsi serali pres...
Scuola DIAZ 3, tel. ...
3 ore serali lire 60.— mensili ... zioni saranno impartite dal ... prof. dott. FERNANDO ...

Buda GIOIELLI-O... moderne ... Le migliori ...
di alta precisione — Ribas... Carducci 51-C, Garibaldi 35 - ...

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILI
A. BOLAFFIO, VIA DA...

Annunzi Sanita...

Prof. MARZI...
docente universitario
PELLE E VENE...
VIA ROSSINI 14 (ang. Via ...
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30 ...
(Aut. Pref. 8219-105...)

Dr. de NICO...
MALATTIE CUTANEE E ...
DISFUNZIONI SESSU...
VIA S. CATERINA N. 5 - ...
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; ...
Aut. Pref. Trieste 8219/9216

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# …iudizi della storia

recentissimo studio di Baj Macario(1) sulla ufficiale austriaca della del giugno 1918, in- molteplici notizie già sull'interessante ar- e ci offre il destro di brevemente, quasi a di quanto Rino Ales- brillantemente esposto e, su queste colonne, scorso.(2).

cetto di valutare e di le campagne di guer- soltanto come un segui- ologico di avvenimenti, punto di vista dei risul- tegici conseguiti, è ve- geniale e degno di me-. Ed è anche pratico, tende a sfollare la men- giovani da una serie di non sempre interessanti fini dell'ammaestramen- per restringere lo studio re l'attenzione al li- to principale dell'even- nco, cioè al nocciolo ute utile della vicen- a volta a volta si cordare. Certo che, ab- ndo il metodo dell'e- ne obbiettiva (in quan- namente possibile) per e uno di valutazione, la finirà per diventare un cosa di elastico, che zione si forgerà secondo nto di vista. Non verrà aver ragione Talleyrand diceva che la Storia è la zione universale della na contro la verità?

abbiamo anche oggi un, nella visione sostan- le diversa che della bat- del giugno offre la rela- striaca, in confronto dei e dei più serî studi di italiana. Ci sarebbe da rne assai a lungo; ci li- o però ad accennare co- le cause del clamoroso sso, gli storici di Vien- overino una sequela di ate coincidenze, trascu- proprio quella che — a avviso — è fra tutte la ale: la magnifica, tena- rollabile difesa opposta truppe italiane all'impo- assalto della quasi tota- delle forze austro-unga-

oi, paghi della vittoria, cheremo di voler stra-. E passiamo ad altro. giustamente l'Alessi af- che il nostro autentico segna — nel campo co dell'Intesa — l'inizio stanziale capovolgimen- effetto del quale l'inizia- le operazioni abbandona amente le armi degli centrali. La controffen- luglio e le offensive di di settembre, e di ot- sui campi di Francia; la campagna di Macedo- ittorio Veneto, sono le e portano rapidamente ce conclusione di una che pareva non dovesse finire.

* *
*

essi intravede, nella con- austriaca della guer- ro l'Italia, il persi- tentativo — attuato con offensive del maggio dell'ottobre 1917, e del 1918 — di abbattere la militare italiana per po- correre, con l'alleato te- alla vittoria sul nemico ale e più forte, tenace- abbarbicato al suolo di. A questa concezione siamo però pienamente sia perchè l'esercito ne- Federico II in poi, è stato l'obbiettivo primo pale di ogni guerra, sia le tre offensive svolte l'Italia differiscono radi- fra di loro nello sco- raggiungere, nell'impie- forze, nella direzione aggiore minaccia.

Strafexpedition», attua- due sole Armate, tende- rottura della nostra sugli Altipiani, a minac- il tergo delle Armate sull'Isonzo, ma non certo proporsi, nè si pro- lo sfacelo dell'Esercito

battaglia del Friuli, alla prendeno parte anche i, vuole ributtare le no- mate 2.a e 3.a sulle an- ontiere e al massimo si- agliamento, per allonta- tempo e nello spazio la te minaccia su Trieste. l'altra di queste mano- tegiche, che si iniziano a battaglia di rottura, no corroborate dal con- elle altre numerose for- trate contro di noi, il che oro il carattere di ope- strategica a largo rag- na e l'altra cominciano successo, poi si arresta- n pervengono a matura- o naturali sviluppi. Ed i strategici (che nel giu- tto dell'Alessi rappre- la parte più importante to) sono insignificanti attaglia del 1916 (tanto orna, a poche settimane nza, può brillantemente l'alloro di Gorizia), e riscenti che reali nel nquantochè — non es- decisivi — determinano situazione strategica e morale da cui traggono origine le luminose vittorie italiane dell'anno successivo.

Non altrettanto può dirsi della battaglia del giugno 1918, impropriamente chiamata del Piave. Qui, per la prima, anzi per la sola volta, il secolare Impero getta contro il tradizionale nemico la massa quasi totale delle sue forze; qui il proposito è chiaro, e si riassume nella messa fuori causa dell'intero Esercito italiano. La grandiosa offensiva austriaca dall'Astico al mare (e non dal Grappa alle foci del Piave) vuole chiudere la parte maggiore delle nostre forze in una morsa, e prepara un attacco principale dall'Astico sino al versante orientale del canale di Brenta, ed un altro forte attacco sul basso Piave, collegati da offensive locali — esse pure di grande stile — sul Grappa e sul Montello.

La sera del primo giorno, l'attacco principale è infranto ed arrestato dai nostri cannonieri e dai nostri fanti del settore montano, ed il Comando Supremo può dedicare con calma e con metodo tutte le forze disponibili a rintuzzare il momentaneo vantaggio nemico nel settore pianeggiante. Quando le riserve entrano in giuoco, la situazione si capovolge, e l'austriaco è ricacciato al di là del fiume sacro, prima ancora che tutte le Divisioni accorrenti al cannone siano entrate in azione. Risultato strategico nullo da parte dell'attaccante; magnifico invece e denso di conseguenze per il morale delle truppe nostre che, risvegliate da un brutto sogno, chiudono ormai nel cuore la certezza solare della vittoria.

Afferma l'Alessi che le cause principali della autosvalutazione del nostro contributo alla grande guerra si possono riassumere nella impreparazione militare della classe dirigente e nell'eccessivo spirito critico dell'opinione pubblica, mancante di ogni direttiva dall'alto. Oggi, fortunatamente, queste gravissime mende sono in gran parte eliminate, sebbene in questa materia non sia mai lecito — in estensione come in profondità — dichiararsi soddisfatti e sostare. La preparazione spirituale della Nazione è giustamente valutata e sorretta con tutta la importanza che merita, mentre la preparazione tecnica, felicemente estesa alla gioventù, ha ormai generata la persuasione che la guerra totalitaria dell'oggi, e l'impiego di gigantesche masse di uomini e di mezzi, richiedono nei comandanti un corredo di doti naturali, di studi, di nozioni, di esperienze, che non sono patrimonio di tutti.

E se, quale rovescio della medaglia, l'intensità dell'opera di preparazione impressa dal Regime induce i meno riflessivi alla faciloneria, ad apprezzamenti avventati sul passato e sul futuro, a giudizi superficiali su cose, persone ed avvenimenti ormai consegnati alla Storia, noi confidiamo che la nostra gioventù, che cresce in un periodo di aspre difficoltà e di clima duro, saprà serenamente raggiungere e mantenere quell'equilibrio, quella serenità quella fede ragionata e profonda, di cui lo scritto acuto ed originale di Rino Alessi ci ha dato un esempio così preclaro e così alto.

Gen. ALDO CABIATI

(1) Ne *La Vita Italiana* di Roma, luglio 1938.
(2) Ne «*Il Piccolo* di Trieste». 26 giugno 1938.

"Non esiste l'impossibile,,

## Pariani reca il saluto del Duce alla Scuola militare di alpinismo

AOSTA, 22

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Gen. Pariani, ha distribuito ieri, presso la Scuola militare di alpinismo, due premi di arditismo alpinistico della Fondazione Garda. Erano presenti il Comandante il Corpo d'Armata di Torino, l'ispettore delle truppe alpine, i comandanti le Divisioni «Taurinense» e «Sforzesca», autorità e ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Dopo la benedizione della chiesetta della Scuola di alpinismo, impartita dal Vescovo di Aosta e l'appello dei Caduti, il colonnello comandante la scuola, dinanzi al battaglione «Duca degli Abruzzi» ed agli ufficiali, ha illustrato l'attività svolta dalla scuola.

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra ha quindi recato il saluto del Duce e tra vibranti manifestazioni di entusiasmo degli alpini ha poscia consegnato un'artistico album, recante in prima pagina il motto del Duce «Per gli alpini d'Italia non esiste l'impossibile». Il Sottosegretario si è poi intrattenuto cordialmente con i Giovani Fascisti rocciatori di Lecco, i quali hanno compiuto con ufficiali degli alpini la scalata del Cervino e tra i quali erano anche i superatori dello sperone nord della punta Walker, nelle Grandi Jorasses.

## Direttori di giornali brasiliani in visita all'Italia

RIO DE JANEIRO, 22

Un gruppo di direttori dei maggiori giornali di Rio de Janeiro visiterà l'Italia per studiare i vari aspetti delle realizzazioni del Regime Fascista.

## Fervide accoglienze di Napoli a un gruppo di Avanguardisti spagnoli

NAPOLI, 22

Con la motonave «Oceania» sono giunti 52 Avanguardisti spagnoli al comando del mutilato di guerra capitano José Uiraga Frangoso. Tra gli Avanguardisti, scelti dal Generale Franco, vi sono molti che hanno partecipato volontariamente ad azioni di guerra per la liberazione della Spagna dal bolscevismo e sono stati anche feriti. Uno di essi, sedicenne, distintosi particolarmente nelle azioni di Oviedo, è decorato di un'alta onorificenza militare.

I giovani sono stati ricevuti dall'ispettore del porto di Napoli che ha rivolto loro il saluto della segreteria generale dei Fasci all'Estero, da rappresentanti della Federazione fascista e dalle alte autorità portuali. Inquadrati perfettamente e preceduti dalla bandiera nazionale spagnola e dal gagliardetto falangista, gli Avanguardisti, sempre acclamando al Duce e al Generale Franco hanno proceduto ad una rapida visita ai monumenti ed alle principali opere del Regime. Essi si sono recati anche alla chiesa di S. Domenico

Dopo aver partecipato ad una colazione offerta in loro onore, i giovani ospiti sono partiti per Roma per essere avviati al X Campo Dux.

## Il proseguimento dei lavori della missione geodetica nell'Impero

ROMA, 22

Mandano da Giggiga che è giunta colà la missione geodetica dell'Istituto geografico militare, che ha già svolto importanti lavori a Metchara (Auas) e a Lomatà (Quoram). La missione, composta di ufficiali e funzionari dell'Istituto geografico militare, ha per scopo la misurazione di una base geodetica della lunghezza di 13 km. circa nelle immediate adiacenze di Giggiga, di eseguire una stazione astronomica fondamentale per la posizione geografica e per l'orientamento della stessa, e di eseguire una stazione gravimetrica e una stazione termobarometrica per la determinazione della quota sul livello del mare.

Infine la missione procederà allo sviluppo della base misurata e conseguentemente sarà iniziata la triangolazione di primo ordine, mediante una catena di triangoli, che congiungerà la base di Giggiga a quella di Metchara. Questa catena investirà una zona già riconosciuta ai fini del lavoro geodetico e coinciderà con una delle più belle zone dell'Impero. Schematicamente avrà un'asse imperniato su Giggiga, Harar, Dire Daua, Monti del Corcer, Asba Littoria e Metchara.

## Radiotrasmissione sulla vita del Duce acclamata dagli indigeni a Gimma

ROMA, 22

Il corrispondente da Gimma dell'Agenzia *Le Colonie* informa che tra le trasmissioni radiofoniche organizzate dall'Istituto di cultura fascista ogni giovedì, in occasione del grande mercato settimanale, ha assunto un particolare rilievo quella dedicata alla vita del Duce Fondatore dell'Impero. Con immagini appropriate al grado di cultura e alla capacità di intendere delle popolazioni indigene è stato loro narrato in lingua galla e amarica la vita di Mussolini

Il successo della trasmissione è stato evidente. La folla indigena radunatasi dinanzi agli altoparlanti in piazza Divisione Laghi ha manifestato la sua ammirazione e devozione al Fondatore dell'Impero con calorosi applausi.

## Decreti sull'applicazione di taluni contributi sindacali

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica decreti ministeriali relativi all'applicazione di un contributo sindacale a carico degli iscritti all'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleoginose e alla applicazione di un contributo sindacale a carico degli iscritti all'Associazione nazionale bieticultori.

Un glorioso nome italiano a una nave tedesca

# L',,Eugenio di Savoia" varato a Kiel

## presenti Hitler e il Reggente Horthy

### *Il significato dell'avvenimento esaltato da Seyss Inquart e dalla stampa germanica*

BERLINO, 22

Salutato nel corso del suo viaggio attraverso la Germania da calorose manifestazioni popolari, il Reggente d'Ungheria Nicola Horty è giunto stamane poco prima delle nove alla stazione di Kiel, insieme con la sua consorte e il suo seguito.

### Grandi accoglienze all'Ospite

La città era tutta ornata dei colori dei due Paesi e così pure l'interno della stazione dove, ad attendere il Capo della Nazione amica, si è trovato lo stesso Hitler, attorniato da un cospicuo numero di dignitari dello Stato e del Partito: il dott. Göbbels, von Ribbentrop, il Generale Brauchitsch, il Generale von Keitel, l'Ammiraglio Raeder, il Governatore dell'Austria Seiss Inquart, il capo delle S. S. Himmler in rappresentanza del Maresciallo Göring, il Ministro per l'Economia Funk, il Ministro per l'Istruzione Rust, il Ministro della Giustizia Frank, il Ministro alla cancelleria Lammer, il dott. Ley, il capo di Stato Maggiore delle S. A. Lutze.

L'incontro del Reggente col Führer è stato estremamente cordiale e Hitler ha offerto alla signora Horthy un bellissimo mazzo di rose. Presentate al Reggente le personalità convenute e passata in rivista la compagnia d'onore schierata fuori della stazione, mentre le fanfare eseguivano gli inni nazionali dei due Paesi, il Reggente Horthy e il Führer coi rispettivi seguiti si sono recati in automobile al cantiere Krupp per assistere al varo del nuovo incrociatore da 10 mila tonnellate della Marina del Reich intitolato ad Eugenio di Savoia. Un'immensa folla si assiepava dietro i cordoni di polizia e delle truppe e ha tributato all'ospite e a Hitler entusiastiche ovazioni. Sulle banchine del porto e del cantiere erano schierati numerosi reparti delle forze armate di terra e di mare, mentre la massima parte della flotta da guerra del Reich era disposta attorno alla nuova unità che presto ne accrescerà l'efficienza. Oltre la nave di linea di 26 mila tonnellate «Scharnhorst» e tre incrociatori corazzati, «Norimberga», «Deutschland» e «Ammiraglio Speer», si vedevano parecchie squadriglie di caccia, di siluranti e di sottomarini; squadriglie di idrovolanti della Marina incrociavano nel limpido cielo.

### Parla Seyss Inquart

Hitler e il Reggente si sono imbarcati sul panfilo «Nixe», assistendo di là al varo della potente nave. Il primo saluto al Reggente è stato portato dal direttore del cantiere ing. Krupp, che non ha mancato di accennare alle comuni sofferenze, alla comune rinascita della Germania e dell'Ungheria unite da indissolubili vincoli di amicizia.

Poi ha preso la parola per il discorso ufficiale il Governatore dell'Austria dott. Seyss Inquart. L'oratore ha ricordato le giornate del marzo in cui si verificò l'annessione dell'Austria al Reich ed ha annunciato, in relazione a quello storico avvenimento, la decisione di Hitler di imporre al nuovo incrociatore il nome di un capitano che personifica la grandezza del sacro romano impero e la sua strenua vittoriosa lotta in difesa della civiltà cristiana e occidentale: il Principe Eugenio di Savoia:

«La Marca Orientale — ha soggiunto Seyss Inquart — Vi ringrazia, o Führer, per questa scelta. Infatti il nome del Principe Eugenio diventò il grido di battaglia di quell'Austria che nella piena consapevolezza della sua missione storica, precorse il moderno Reich e visse i suoi tempi eroici. Nel Principe Eugenio di Savoia salutiamo colui che, comandante delle armate dell' Impero germanico, troncò definitivamente l' assalto dell'Oriente contro l'Occidente europeo».

Il Governatore dell'Austria ha quindi salutato nel Reggente di Ungheria l'ex comandante supremo della flotta austro-ungarica, nella quale già altre navi dedicate al Principe Eugenio combatterono con onore. Terminato il discorso, la signora Horthy ha spezzato la tradizionale bottiglia di sciampagna sulla poppa dell'incrociatore, che poco dopo, tra le salve dell'artiglieria e le acclamazioni della folla, scese maestosamente in mare.

### Segno del destino

Il Reggente e il suo seguito si sono più tardi recati al monumento eretto a Laboe ai marinai tedeschi caduti nella grande guerra, deponendovi una corona di bronzo e successivamente dal ponte del panfilo «Nixe» il Reggente d'Ungheria e il Führer hanno assistito alla rivista della flotta germanica svoltasi con perfetto ordine. Il Reggente, sempre accompagnato da Hitler ha visitato la nave ammiraglia «Scharnhorst» ed ha espresso all'Ammiraglio Raeder le sue felicitazioni per il magnifico addestramento degli equipaggi.

A bordo dell'esploratore «Grille» il Reggente e Hitler si recheranno domani a visitare l'isola di Helgoland nuovamente diventata, sotto il regime nazionalsocialista, una formidabile base navale.

La stampa tedesca sottolinea come assai significativo il fatto che al nuovo incrociatore tedesco sia stato imposto il nome di «Principe Eugenio», «il grande condottiero — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — che salvò l'Ungheria e l'Impero germanico e, con ciò anche la civiltà occidentale dalla minaccia dell'Oriente. Che il Principe Eugenio sia uscito da quella stessa Casa Savoia che doveva poi unificare l'Italia — conclude il foglio berlinese — ci appare oggi a distanza di due secoli ed in presenza dei legami che uniscono la Nazione tedesca a quella italiana un imperscrutabile segno del destino».

### Omaggio e riconoscimento

ROMA, 22

Il battesimo a Kiel col nome di «Eugenio di Savoia» di un incrociatore della flotta tedesca non è soltanto un omaggio alla memoria del grande condottiero, ma un riconoscimento, non certo casuale, delle grandi virtù militari degli italiani e della Casa regnante che nelle gesta dei suoi Principi identifica da tanti secoli la stessa storia degli italiani. Le gesta di Eugenio di Savoia sono legate alla storia dell'Austria, che è pure storia tedesca e, anche se le vicende e le concezioni politiche del tempo sospinsero l'italianissimo Principe a porre il suo genio e la sua spada al servizio di altra gente che non fosse quella del suo stesso sangue, non per questo la gloria di Eugenio di Savoia cessa dal costituire un vanto per la terra che lo generò e un retaggio per l'illustre suo Casato che se ne dimostrò d'altronde ben degno in cento occasioni.

Il nome di un soldato italiano ad una nave tedesca non è evidentemente cosa che rientri nel formulario internazionale sol che si pensi all'orgoglio germanico in fatto di gloria militare. Questo era necessario sottolineare nel momento in cui la nuova possente unità navale del grande Reich tedesco scende nelle acque del Baltico, recando il nome di uno dei più illustri rampolli di Casa Savoia.

## Come il Brasile corporativo guarda a Mussolini e all'Italia

### Dichiarazioni del dott. Sparano capo della missione alla Fiera di Bari

NAPOLI, 22

Con la motonave «Oceania», proveniente da Buenos Aires e diretta a Trieste, è giunto, tra gli altri passeggeri, il dott. Luiz Sparano, consigliere commerciale dell'Ambasciata del Brasile a Roma, il quale presiede anche la delegazione del Governo brasiliano alla Fiera del Levante.

Il dott. Sparano è il primo diplomatico brasiliano che fa ritorno in Italia dopo l'affermazione del sistema corporativo nella Repubblica brasiliana. Egli ha detto che per comprendere la cordialità dei rapporti che intercedono tra il Brasile e l'Italia bisogna ricordare che l'Italia è uno dei Paesi più vicini allo spirito brasiliano e che la collaborazione italiana è tenuta in moltissimo conto e desiderata dal popolo brasiliano. Egli ha aggiunto che vivono in Brasile milioni di italiani e fra questi i più rappresentativi della finanza.

«Oltre a ciò il mio Governo — ha detto l'eminente diplomatico — ha la più alta considerazione per il Governo italiano e per il suo grande Capo, il quale è vivamente ammirato da tutto il popolo brasiliano. L'opera del Duce del Fascismo in tutti i campi, ha detto il dott. Sparano, si è imposta al mondo per il valore della sua geniale concezione e non può lasciare il popolo brasiliano indifferente, essendo questo vincolato all'Italia da tante tradizioni e da tanti interessi comuni.

L'intercambio commerciale tra i duePaesi progredisce ogni giorno. Alla vigilia della mia partenza, egli ha detto, fu firmato a Rio de Janeiro un contratto per la fornitura di navi mercantili e in breve volgere di tempo altre ordinazioni saranno fatte all'industria italiana, la quale sempre più si afferma nel Brasile, conquistando quel posto d'onore che per la sua efficienza giustamente le compete.

Il dott. Sparano ha concluso dicendo che le relazioni tra i due Paesi ogni giorno si stringono di più in ogni campo».

## Partecipazione ufficiale del Governo romeno

BUCAREST, 22

Oggi il Ministero degli Esteri di Romania ha comunicato alla Legazione d'Italia in Bucarest che il Governo romeno parteciperà ufficialmente alla prossima Fiera del Levante che si terrà a Bari.

## Tumulti alla Borsa di Rotterdam per una tassa governativa sul grano

ROTTERDAM, 22

Il Governo ha annunziato che per mantenere il livello del prezzo del grano, che segna un ribasso sul mercato internazionale, creerà una tassa di lire cinque al quintale. I commercianti raccolti nella Borsa di Rotterdam hanno protestato tumultuosamente contro la nuova tassa ed hanno deciso di inviare un telegramma di protesta al Governo

## 3 morti e 4 feriti per la caduta di un aeroplano

BERLINO, 22

Un aeroplano è precipitato per cause imprecisate sul popoloso rione berlinese di Neukollen. Si deplorano tre morti e quattro feriti fra i pedoni. L'equipaggio composto di due persone è rimasto illeso.

*Documentazione*

# Perchè una pietra tombale è calata sull',,amicizia" italo-francese

ROMA, 22

I rapporti italo-francesi sono oggetto stasera di un lungo articolo del *Giornale d'Italia*, il quale, replicando al *Temps* che ha scritto come la colpa della situazione attuale non sia della Francia, dimostra con abbondanti citazioni di dati e di fatti esattamente il contrario.

### Dopo il gennaio 1935

Il giornale risale alle origini, ossia al periodo presanzionista, quando, ancora freschi degli accordi del 7 gennaio 1935, i Paesi sembrava avessero inaugurato veramente una nuova era nei loro rapporti. Tali accordi dovevano liquidare un pesante passato e supponevano mano libera dell'Italia in Etiopia. Senza questa mano libera non si sarebbe infatti compresa la sostanza dell'accordo, che dovendo dare soddisfazione all'Italia per gli indugi opposti dalla Francia durante ben 15 anni a tener fede al Patto di Londra nella parte dei compensi coloniali italiani, figurava in realtà nel suo testo pubblico di dare più compensi in Africa alla Francia che non all'Italia. Anche a Stresa fu manifesto alla Francia come all'Inghilterra che l'Italia aveva aperto la questione dell'Etiopia, per la quale non escludeva la possibilità di una guerra. La Francia aveva accettato tutto, ma poi è venuta la farsa di Politis, Ministro di Grecia a Parigi, presidente della Commisisone di arbitrato per l'affare di Ual Ual, radunata a Parigi, la quale ha rivelato al mondo attonito che i fucili avevano sparato da soli e che, se era esclusa ogni responsabilità italiana, non si poteva però denunciare una precisa responsabilità etiopica. Primo passo insidioso per preparare a Ginevra la denuncia dell'aggressione italiana. Il secondo passo è venuto col silenzio da parte della Francia sul memoriale italiano che denunciava le aggressioni etiopiche; il terzo con l'opposizione gallica a considerare l'art. 19 del patto ginevrino che prevedeva la possibilità di una revisione di posizioni internazionali per la tutela della pace senza sanzioni. Tutto ciò la Francia lo ha fatto per assicurarsi la alleanza britannica sino ad allora da Londra rifiutata. Ma quale è stata, a conflitto esploso, la pretesa influenza della Francia per trattenere la minaccia delle sanzioni? Nessuna. La Francia ha fatto tutto quanto il Governo britannico ha indicato, nulla di più ma anche nulla di meno. Non è vero che essa sia intervenuta contro le sanzioni militari e contro quelle del petrolio che ne erano la prima espressione. Lo stesso Eden il facinoroso ha più volte dichiarato che non aveva mai preveduto queste sanzioni. Sapeva che esse significavano la immediata violenta reazione armata dell'Italia, la guerra europea. Ma è vero invece che la Francia si è segnalata fra le 52 Nazioni sanzioniste per la più dura e totalitaria applicazione delle sanzioni: più ancora della stessa Granbretagna.

### Gli intrighi contro l'accordo italo-inglese

Il *Temps* vuole dimostrare la buona volontà della Francia a fianco dell'Inghilterra per sciogliere gli Stati societari dagli impegni contratti per l'Etiopia. A parte l'imprudente affermazione del predominio franco-inglese imposto agli Stati societari, la Francia avrebbe potuto invece sciogliere le file, riconoscere l'Impero come lo hanno riconosciuto tanti altri Paesi societari, piccoli e grandi. Non lo ha fatto. Poteva iniziare la definizione dei rapporti del suo territorio con quello dell'Impero italiano: come ha già provveduto la Granbretagna per il Somaliland. Non lo ha fatto. Ha tentato solo di jugulare il commercio italiano dell'Impero con la sua ferrovia di Gibuti, agitando intanto convenzioni nelle quali il riferimento allo spennacchiato leone di Giuda ritorna ogni momento come se, dopo la guerra vinta, non esistesse ancora un nuovo e intangibile Impero italiano. Di più, la Francia ha richiamato il suo Ambasciatore da Roma ed ha creato uno stato di imperfezione nei rapporti diplomatici che è, per l'Italia, unico al mondo. Quanto alla guerra di Spagna, essa si rivela ogni giorno di più con un indirizzo di azioni offensive dirette contro l'Italia e la Germania. Oltre alpe fu rifiutato fin dagli inizi del conflitto qualsiasi proposta di non intervento, col proposito dichiarato da molti giornali francesi, di costituire in Spagna un regime che giovi agli interessi francesi, pur alterando i principii dell'equilibrio delle forze e del rispetto all'intangibilità delle coste mediterranee al quale l'Italia tiene non meno che la Francia.

Si duole il *Temps* che non sia seguito all'accordo italo-britannico un «accordo analogo italo-francese». Si duole dei negoziati sospesi, ma tenta di fare il silenzio sulle ragioni. Sinchè ha potuto, la Francia ha insidiato l'accordo italo-britannico. Quando non ha più potuto, ha tentato di opporlo all'irremovibile accordo italo-germanico.

Fallito il gioco, lavora a moltiplicare le ragioni che ritardano la definitiva ratifica degli accordi italo-inglesi. Con questa attitudine ha rivelato un suo spirito che non è quello portato dall'Italia nell'accordo con la Granbretagna, affiancato a quello con la Germania. Ma vi sarebbe oggi la possibilità di un accordo italo-francese «analogo» a quello italo-britannico, quando diverse sono le posizioni dell'Inghilterra e della Francia nella questione spagnola per non parlare di altre questioni, perchè la Francia interviene nella guerra civile con forze e mezzi colossali e con decisi e combattivi indirizzi politici, mentre la Granbretagna, salvo episodi di gruppi privati, si mantiene neutrale e non si dichiara contraria a una vittoria di Franco?

### I tempi sono cambiati come pure gli italiani

Sta di fatto che è da venti anni che la Francia aggredisce, insulta, offende, tenta di sbarrare il cammino e creare nemici all'Italia. Dai giorni travagliati della pace ingiusta, con brevi parentesi, il movimento è stato continuo, senza differenze fra Governi e partiti. Il regime Blum lo ha aggravato. Quello che lo segue, nonostante le sue buone intenzioni, non può sottrarsi alle generali influenze, che sono quelle stesse nelle quali si è formato e si governa il Fronte popolare. Chi più della Francia salvata dall'intervento italiano si è abbandonata alla infame insolenza quotidiana contro i combattenti italiani, ancora oggi, 22 agosto, vituperati in una nuova oscena illustrazione dell'*Ordre*? Chi più della Francia, dopo diciassette anni di vittoriose prove, diffama quotidianamente il Regime fascista, nel quale si esprimono la volontà, l'orgoglio, l'azione, l'essenza di tutta la Nazione italiana? Chi più della Francia si è levata contro tutti i grandi indirizzi della politica estera italiana, rivolta ai compiti della pace, della collaborazione, come quello del patto a quattro invano oggi evocato fuori di Roma, ed insiste nel perfido gioco sadico di inventare, per giorne e creare ragioni di dubbio nel mondo, le difficoltà economiche, finanziarie e politiche dell'Italia, rivelando una sola generale tendenza ad un odio sordo, una incomprensione totale, una deliberata volontà di spregio di ogni interesse e valore italiano?

L'Italia oggi reagisce, i suoi giornali informano e mettono in guardia gli italiani. Accecato dalle incomprensioni e dall'odio interno del suo Paese, il *Temps* non si accorge che gli italiani del 1938 non sono più quelli del 1919. Essi rispondono da pari a pari. Non lasciano più passare inosservate le offese, non collezionano amici senza vagliarli alla prova dei fatti. L'Italia non minaccia la Francia. Individua, respinge e passa agli archivi per la resa dei conti le minacce e le offese francesi. Siamo dunque oggi più che scettici sull'ottimismo del *Temps*.

Il *Temps* non vede forse le grandi correnti ostili del suo Paese, non misura le azioni di tanti suoi uomini, non ode le loro voci, non arriva ancora a pensare che essi sono tutti il risultato di una struttura mentale la quale, anchilosita nell'errore, nella ignoranza e nella deliberata inimicizia, non è ormai più riparabile in qualche ora di conversazione? Ma se il *Temps* vuole conversare, non cominci esso stesso a imbrogliare le carte e attribuire alla difesa italiana quello spirito di aggressione che appartiene tutto e solo alla gente di Francia.

## Il prossimo congresso mondiale dei rotariani a Stoccolma

STOCCOLMA, 22

Dal due al quattro settembre avrà luogo a Stoccolma il congresso mondiale dei rotariani. Dai dati in possesso fino ad oggi, 1371 saranno i partecipanti che rappresenteranno ventotto Nazioni. Fra essi 305 sono inglesi, 101 francesi e 73 italiani. Il comitato europeo si riunirà il 28 agosto. Il Sovrano darà un ricevimento a Palazzo Reale in onore dei rotariani.

## La Mostra del Cinema

### Due brillanti commedie proiettate con successo

VENEZIA, 22

Giornata allegra quella odierna alla Mostra del cinema. Sono stati, infatti, proiettati due divertenti film: uno tedesco della «Tobis» e l'altro americano della «R. K. O.».

Si tratta di due gustose commedie, leggere e brillanti. In quella americana, intitolata «Una donna vivace», la comicità scaturisce dal movimento dell'azione e da una serie di avvenimenti e contrattempi; quella tedesca invece, dal titolo «Il marito modello», si basa tutta sulla interpretazione di Heinz Rümann, interpretazione che in qualche tratto diventa farsesca. Il costrutto della vicenda di «Una donna vivace» è questo: Peter, giovane professore provinciale capita a New York e in quattro e quattro otto, sposa una ballerina; ma ora la faccenda diventa scabrosa perchè non sa come fare a dire del matrimonio al padre, vecchio tradizionalista; tuttavia alla fine, con la compiacenza della madre, tutto si accomoda.

Naturalmente il soggetto è largamente infiorato di situazioni spassose, secondo il costume americano, come la corsa sugli autobus, il professore ubriaco in classe ecc. La parte della ballerina sposa è sostenuta con abilità dalla simpatica Ginger Rogers, mentre un sapore gustosamente caricaturale dà James Stewart alla figura del giovane professore. A posto gli altri.

«Il marito modello» è il banchiere William Bartlett, famoso per la sua meticolosa precisione, anche nelle piccole cose. A Venezia, dove si reca per affari, conosce Margherita, una connazionale fidanzata di Evans, un campione di tennis. Margherita lascia Evans per sposare William, ma dopo qualche anno di matrimonio si accorge che la meticolosità del marito la stanca. Si profila un divorzio.

Bartlett chiede allora consiglio ai suoi coinquilini Wheeler; ma nel colloquio Doddy Wheeler viene a conoscenza di qualche scappatella di suo marito e decide perciò di vendicarsi. Ed una sera che William è solo in casa, essendo la moglie andata a teatro, sale da lui ed entrambi si ubriacano; quando rientrano a casa la moglie di William ed il marito di Doddy li trovano che, brilli, stanno dicendosi delle sciocchezze; ne nasce un putiferio, ma quando sorge l'alba tutto, naturalmente, si rasserena.

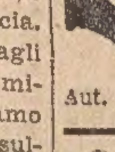
Il merito del regista Wolfgang Liebeneiner è quello di riuscire a tener sempre vivo l'interesse del pubblico, facendolo ridere spesso, e ciò a cagione della stessa costruzione spigliata della pellicola. Heinz Rümann è spassosissimo nella veste del marito meticoloso e che non ammette l'infedeltà della moglie.

Una pugnalata nel dorso?

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione alla vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.



Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano. n. 54227-1935-XIII

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18, DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2, DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

VISITATE la FIERA DI VIENNA

Dall'11 al 17 Settembre 1938

Riduzioni Ferroviarie
30% sul tratto italiano
60% sul tratto germanico

Informazioni e prospetti presso la Rappres. Generale per l'Italia della FIERA INTERNAZIONALE DI VIENNA, Milano, Viale Vittorio Veneto N. 24 Telef. 64-839 e presso tutti gli Uffici Viaggi

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

# CRONACA DELLA CITTÀ

I concerti promossi dal Ministero della C. P.

## 18 mila spettatori

### a Monfalcone, Arsia, Doblari e Fiume

*Si è concluso il ciclo dei concerti sinfonici promossi dal Ministero della Cultura Popolare e organizzati dall'O.N.D. delle provincie giuliane. Ottantacinque orchestrali professionisti e valenti artisti lirici, tra cui la Pampanini, si sono portati tra gli operai del centro minerario di Arsia, delle opere idroelettriche di Doblari, nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e nelle aziende industriali fiumane provocando ovunque il più vivo entusiasmo di imponenti masse di lavoratori, il cui numero complessivo è stato di oltre 18 mila.*

*Hanno diretto i concerti i maestri Ghione, Colarocco, Ziino e Toffolo. Il successo riportato da tutti gli esecutori, anche in rapporto alla genuina sensibilità della folla attentissima di lavoratori, è stato dappertutto veramente grandioso e in ogni località ha dato luogo a imponentissime manifestazioni per Mussolini e per l'Italia Fascista.* (Stefani)

## Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Rapporto gerarchie

*Alle 19 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai vicecomandanti della «Gil» ed ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste Pubblico Impiego e Ferrovieri.*

### Rapporto Segretari politici

*Giovedì 25 corr., alle 9.30, alla Casa del Fascio, il Segretario Federale terrà rapporto ai componenti del Direttorio federale e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento. Per disposizione di S. E. il Prefetto, che presenzierà al rapporto, vi interverranno i Podestà della provincia. Saranno inoltre presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il capo di S. M. federale della «Gil».*

### Nel Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia

*Il fascista Luigi Galli, segretario politico del Fascio di Combattimento di S. Michele di Postumia, ha dato le dimissioni dall'incarico perchè trasferito in altra località. Il Segretario federale, nell'accoglierle, lo ha ringraziato per l'opera svolta ed ha nominato in sua sostituzione il fascista Lino Pavan. Lo scambio delle consegne sarà effettuato alle 17 di sabato, alla presenza del fascista Antonio Petitto, ispettore amministrativo di zona.*

### Ispezioni amministrative

*Il Segretario federale amministrativo e il collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Postumia, Studeno, Cossana, Villa Caccia e S. Michele di Postumia.*

## Organizzazioni del Regime

### G. I. L.

13.a Legione Balilla Moschettieri «Ugo Polonio». *Oggi, 23 agosto tutti i Balilla Moschettieri che hanno sostenuto l'esame quest'anno per il R. Ist. Tec. «Leonardo da Vinci» e che di conseguenza sono stati assunti in forza alla 13.a Legione B. M. si troveranno alla Casa Rionale G.I.L. «R. Pitteri», via S. Marco 5, in borghese per essere inquadrati per la prossima venuta del Duce. Non si ammettono assenze. L'adunata è fissata per le ore 18 precise.*

### M. V. S. N.

**Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.**

Comando 5.a Legione Milizia Dicat. *Oggi, 23 corrente, alle 19, istruzioni tecnico-professionali ai sottufficiali delle batterie del III e IV settore.*

## Restituzione di visite del Federale

Il Federale ha restituito ieri mattina la visita al nuovo Console generale di Cecoslovacchia, signor Franz Skarnitzl.

## La consegna delle fiamme di combattimento

### ai mitraglieri della Leg. «Casciana»

Con una breve cerimonia di carattere prettamente militare, svoltasi nel cortile della Caserma della M.D.I.C.A.T. di via Donadoni, domenica mattina ha avuto luogo la solenne consegna delle fiamme di combattimento alle Batterie ed alla Centuria mitraglieri del I Settore C. A. della Legione «Luigi Casciana».

Schierati in quadrato, gli artiglieri ed i mitraglieri del I Settore hanno ricevuto in consegna le due «fiamme» dalle mani delle gentili signore Chinaglia, consorte del Console Generale, e dalla signora Bonivento, consorte del seniore ing. Bonivento, comandante del Settore. Madrina della fiamma destinata alla Centuria mitraglieri è stata la signora Chinaglia.

Dopo la benedizione delle due fiamme, impartita da Padre Gemello, il comandante del Gruppo Legioni, Console Gen. Chinaglia, ha rivolto ai Militi un fiero discorso, ordinando quindi il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Accanto al convegno nazionale di Postumia

## Una mostra forestale

### dell'industria del legno e dei prodotti boschivi

Abbiamo dato qualche settimana fa l'annuncio del prossimo grande convegno nazionale degli impiegati forestali, che avrà luogo a Postumia durante la prima settimana del mese di settembre. Tale convegno costituirà la prima di una serie di manifestazioni atte a valorizzare la categoria che, fino a poco fa, era alquanto trascurata.

### Problemi autarchici

L'organizzazione del convegno degli impiegati forestali è stata affidata localmente all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, la quale già da qualche mese lavora alacremente per la buona riuscita dell'importante manifestazione. Essa, sia per la partecipazione di autorevoli relatori, che tratteranno problemi richiamanti l'interesse di tutta la Nazione, sia per il concorso numerico di partecipanti, sarà veramente imponente e costituirà un avvenimento di somma importanza per la nostra Provincia e di riflesso anche per la nostra città, che accoglierà nel primo giorno stabilito per il convegno, tutti i partecipanti.

Il convegno, che già per se stesso sarà tale da costituire una dimostrazione chiara e inequivocabile del contributo che la Federazione nazionale degli impiegati delle aziende agricole e forestali reca alla gigantesca battaglia che la Nazione ha iniziato per la sua autarchia, sarà completato da una grande Mostra del lavoro forestale, organizzata dalla Confederazione fascista dei lavoratori agricoli in strettissima collaborazione con la Società «Sclabsa». Infatti il Principe di Windischgrätz e il direttore della «Sclabsa» dott. Kousel, hanno dato e dànno il loro efficacissimo e valido contributo materiale e morale per la buona riuscita della Mostra stessa.

La Mostra, che sarà inaugurata il giorno 11 settembre, sarà un'ampia rassegna delle varie attività forestali ed una dimostrazione del contributo che il lavoro forestale dà ai fini autarchici nazionali.

Tutte le Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura collaboreranno alla riuscita di questa Mostra per la quale sono state raccolte le adesioni di molti produttori forestali di tutta Italia. Fra di essi saranno in prima linea i produttori della Venezia Giulia, con a capo naturalmente la Società «Sclabsa», che è una delle più importanti Società produttrici della nostra regione e d'Italia.

Alla maggior parte del pubblico è sconosciuto quanto sia stato fatto nel settore forestale dell'economia nazionale e quali ancora siano le possibilità autarchiche nel settore del legno e il contributo rilevante che dà la montagna alla vita economica del Paese.

### La raccolta dei campioni

Per questo motivo, come è stato disposto in una circolare del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, le Unioni provinciali hanno dovuto curare la raccolta e la presentazione dei principali prodotti del sottobosco, il quale costituisce una vera miniera per quanto riguarda i prodotti che si possono considerare derivanti dall'industria del legno. Una delle sezioni della Mostra sarà costituita quindi dalla raccolta di erbe aromatiche e medicinali, da funghi secchi, da quelle piante che dànno gli olii essenziali, ecc., e dalle eventuali essenze che si producono sul posto con la lavorazione soprattutto delle piante del sottobosco. Molte Unioni hanno pensato pure di presentare alla Mostra interessanti campionari di prodotti boschivi, molti dei quali sono già arrivati all'Unione provinciale di Trieste.

La Mostra di Postumia dei prodotti forestali richiamerà certamente gran folla di visitatori, anche per la posizione in cui sarà allestita e che costituisce una delle località turistiche maggiormente conosciute in tutto il mondo, oltre che in Italia. Per i giorni della sua durata, maggiore sarà certamente l'afflusso dei forestieri già attualmente tanto rilevante, i quali avranno modo di persuadersi anche per questo mezzo, quanto compatta marci la Nazione italiana in ogni settore, e con quanta volontà essa si assuma gli incarichi più difficili, quando si tratta di dare un valido contributo alla battaglia dell'autarchia, alla quale nella nostra Provincia la «Sclabsa» partecipa tanto efficacemente.

Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura o comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta ai termini di legge.

Le imposte per le quali va fatta la denunzia sono le seguenti: Imposta comunale sulle industrie per redditi esenti dall'imposta di R. M.; imposta sul valore locativo; imposta sui cani; imposta sui domestici; imposta sui pianoforti e bigliardi; imposta di licenza sugli esercizi pubblici; imposta sulle macchine per caffè tipo espresso; tassa sulle insegne in lingua straniera; tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; contributo di fognatura — limitatamente agli stabili totalmente o parzialmente esenti dall'imposta sui fabbricati.

Ai fini di un'esatta notifica, si rendono attenti i contribuenti su quanto appresso:

Imposta sul valore locativo: Poichè l'imposta viene ridotta del 5 per cento per ogni figlio d'età inferiore ai ventun'anni, convivente a carico, chi si trova in tali condizioni, se vuole ottenere il diffalco, deve fare analoga dichiarazione nella denunzia. Sono esonerati dalla denunzia coloro che occupano un alloggio per il quale corrispondono una pigione fino a lire 1200 inclusivamente.

Imposta sui cani: Si distinguono tre categorie di cani: 1) cani di lusso o di affezione; 2) cani da guardia o da caccia; 3) cani adibiti esclusivamente alla custodia di edifici rurali e del gregge. Cani da guardia sono considerati soltanto quelli di razza adatta per guardia e che durante il giorno vengono tenuti costantemente alla catena. Cani da caccia sono soltanto quelli di razza da caccia, adoperati effettivamente come tali ed il cui possessore abbia la licenza di porto d'armi da caccia per l'anno in corso. Tale licenza dovrà venir presentata all'atto della consegna della denunzia.

Imposta sui domestici: E' soggetto a quest'imposta anche chi tiene una o più domestiche a mezzo servizio (prestaservizi). Sono obbligati alla denunzia anche le società, o circoli di divertimento che tengono inservienti o custodi, i quali a norma di legge sono parificati ai domestici.

Imposta di licenza: Sono soggetti a denunzia i concessionari di: 1) alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè ed altri esercizi in cui si effettua la minuta vendita od il consumo di bevande alcooliche o vinose, sia da sole o anche commiste con altri generi; 2) stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, ovvero locali di stallaggio e simili; 3) sale pubbliche per balli, per bigliardi e per altri giuochi leciti. Si richiama pure l'attenzione dei contribuenti sulle iscrizioni stampate a tergo dei moduli per le denunzie.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto, ai termini dell'art. 292 del T. U. per la finanza locale, ad una sopratassa pari a un terzo del tributo dovuto per un anno, e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta.

Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale. Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

## Le denuncie dei cespiti

### soggetti alle imposte comunali

Il Commissario Prefettizio invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denunzia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti ad imposta o tassa.

E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili. La denunzia deve contenere: nome, cognome, paternità, residenza, abitazione del contribuente, la data in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per la applicazione del tributo e va fatta su appositi moduli, messi gratuitamente a disposizione degli interessati, che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta 34).

## La Cassa rurale di Muggia posta in liquidazione

ROMA, 22

Con R. D. è revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale e artigiana di Muggia, avente sede nel Comune di Muggia (Trieste) e la Cassa stessa è posta in liquidazione, secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali e artigiane.

## La partecipazione di ditte cittadine alla Mostra della difesa della stirpe

L'Unione fascista dei commercianti comunica quanto segue:

Sotto gli auspici del Ministero dell'Interno sarà organizzata alla prossima IX Fiera del Levante di Bari (6-21 settembre) una «Mostra della difesa sanitaria della stirpe».

Tale mostra abbraccierà il ciclo, pressocchè completo, di tutto ciò che mira alla sanità della razza, dall'allevamento e dall'alimentazione del bambino, all'assistenza delle madri, all'opera di prevenzione, alla medicina del lavoro, all'igiene generale, all'attrezzatura o all'arredamento ospitaliero. Enti e ditte commerciali risultano perciò direttamente e largamente interessati a quella parte del problema che si riferisce alla collaborazione aziendale, al potenziamento e alla difesa della vita del lavoratore, alle finalità autarchiche e quindi al processo produttivo nazionale sollecitato e mobilitato dal Duce.

Le ditte commerciali che in qualsiasi modo intendessero partecipare alla Mostra, sono invitate a dare urgente comunicazione alla predetta Unione.

**Festa campestre alla Casa della «Gil» di Barcola.** Per domenica prossima, la «Gil» di Barcola, per festeggiare il patrono della borgata, San Bortolo, organizza una festa campestre. Ci sarà: una ricca pesca miracolosa, il pozzo di San Patrizio, il tiro a segno e un grande ballo all'aperto.

Quattordici gradi!

## La prova generale dell'autunno

*L'estate, a quanto è sembrato ieri, deve aver consentito al prossimo successore, l'autunnò, di fare una prova generale in grande stile, mettendo in azione tutti i mezzi atti a sconfiggere il caldo, che aveva finito con lo stufare, come stufa ogni bel ballo che si protragga troppo a lungo.*

*Non che in generale i cittadini desiderassero proprio l'inverno, ma una buona rinfrescata era nel desiderio di tutti. E la rinfrescata, la seconda che abbia apportato sollievo ai sofferenti del caldo, è venuta ieri e in forma tale da non essere più un refrigerio d'agosto, ma piuttosto una stretta d'ottobre.*

*La meteora è capitata che nessuno se la sarebbe aspettata. Caldo e afa l'altro ieri per tutta la giornata; fattasi notte, la manovra di avvicinamento dell'autunno ha avuto inizio con lampeggiamenti a tutti gli orizzonti e specialmente dal mare, di dove le nuvole si apprestavano ad assalire ed occupare gli spazi celesti nei quali una luna sbigottita, rosa dall'ombra come una fetta d'anguria ridotta quasi alla scorza, pareva cercar rifugio dietro una coltre sempre più fitta. L'occupazione del cielo è stata lenta, ma alla mezzanotte era completa. Gli «intenditori» — se ne hanno anche in fatto di perturbazioni atmosferiche — si attendevano un attacco delle artiglierie celesti, invece nulla sino alle due del mattino, in cui si rovesciò sulla città ed oltre un diluvio, un vero nubifragio. Tra lo scrosciare dell'acqua picchiavano sulle vetrate piccoli ma duri chicchi di grandine e dalle alture scesero al basso torrentelli e fiumiciattoli giallastri e melmosi. Era stata decisa l'entrata in azione dell'artiglieria, ma il cannoneggiamento incominciò appena alle sei del mattino, dal basso del mare e da dietro i monti, per estendersi, con l'allungamento del tiro, sulla città dove, dopo alcuni colpi formidabili da far tremare i muri delle case, si concluse con lo schianto secco, ma che destò dal sonno anche i sordi, di un fulmine che, scaricatosi nel centro, fece sì che tutti andavano poi dicendo di aver avuto la sensazione che fosse passato attraverso la stanza da letto a lambire le lenzuola: ne avevano persino sentito il caratteristico odore dell'ozono.*

*Di vero era che aprendo le finestre l'aria che penetrò ieri mattina nelle stanze era di una temperatura di non più di tredici o quattordici gradi, e il cielo che apparve, un cielo di autunno avanzato, un cielo d'ottobre in crisi che non mutò d'aspetto e dal quale il sole non potè far risalire la temperatura che di pochi gradi: quattro soltanto, a mezzodì, in cui il termometro ne segnò, oscillando tra su e giù, non più di diciotto, che ritornarono ad essere a notte fatta quattordici.*

*Come prova generale dell'autunno, quella di ieri si può dire veramente riuscita.*

**STATO CIVILE DI TRIESTE**
**21 e 22 agosto 1938-XVI**

NATI VIVI . . 22 — maschi 13, femmine 9
NATI MORTI 1
MORTI . . . . 19
MATRIMONI . . . —

Svaghi estivi dei dopolavoristi triestini

## Vita sana all'aperto

### sul Carso, sulle Dolomiti, sulle spiagge adriatiche

*Si contano a diecine di migliaia coloro che in questa stagione estiva, per le iniziative del Dopolavoro, coordinate, dirette, potenziate e talvolta assunte direttamente dall'organo provinciale, hanno potuto evadere dalla vita cittadina, dall'atmosfera greve delle officine e dalla clausura degli uffici, dalla monotonia della vita di ogni giorno, per ricreare la mente e rinvigorire il corpo alla montagna, al mare, alla campagna. Campeggi, escursioni, gite in mare, come vene diramate da un cuore pulsante, hanno convogliato il sangue giovane della città verso l'ossigeno, il libero movimento, la spensieratezza di un giorno e di una settimana, a rigenerare i tessuti come in una rinascita, a ritemperare le forze della volontà per le nuove fatiche.*

### Una quarantina di gite domenicali

*Forse in nessuna attività come nell'organizzazione degli svaghi all'aperto appare così poliedrica e lineare ad un tempo, l'opera del Dopolavoro, complessa ed efficiente. Durante tutta la stagione ogni domenica sono mosse da Trieste da 35 a 40 gite con la partecipazione settimanale di circa duemila dopolavoristi. Queste gite vengono effettuate per lo più con torpedoni e automezzi, ma spesso anche con littorine e con piroscafi appositamente riservati.*

*Alle 30 gite del Ferragosto hanno partecipato 3000 dopolavoristi e la doppia vacanza e la stagione delle ferie hanno permesso in questa occasione di compiere gite più lunghe, come il giro delle Dolomiti (con un programma anche di una settimana), il viaggio a Cortina d'Ampezzo, l'escursione al Monte Civetta e la gita a Verona. Più ambiziosa delle altre, ed egualmente ben riuscita, è stata la lunga gita del Dopolavoro «Lucchini» in Val d'Aosta all'inizio di questo mese d'agosto.*

*I soggiorni marini di Grado e di Portorose e i campeggi montani di Pesariis, di Valbruna, di Bretto Medio e di Sappada, sempre al completo hanno una capacità di 950 persone. Sono quidi oltre diecimila dopolavoristi che nel corso della stagione godono di una vacanza il cui costo, tutto compreso, non supera nella maggior parte dei casi l'importo del salario settimanale di un operaio. Ciò significa che la economia familiare non viene aggravata da un onere superiore alle normali capacità di risparmio; e tale convenienza è ormai tanto riconosciuta che la richiesta supera la capacità dei campeggi e dei soggiorni marini tanto che l'anno prossimo essi dovranno essere estesi o dovranno crearsene di nuovi.*

### Cinema e musica

*Ma portare i cittadini al mare ed alla montagna non è tutto. Occorreva portare alla campagna lo svago che normalmente solo la vita della città può offrire. E il Dopolavoro trasporta la banda cittadina «G. Verdi» a Postumia, Basovizza, Prosecco, Opicina, il coro del C.R.D.A. a Duttogliano, Senosecchia, Sesana, Muggia, S. Dorligo e nelle varie località della bassa Valle dell'Isonzo, il coro del Dopolavoro «Aquila» ad Albaro Vescovà, a Bagnoli, a S. Antonio in Bosco, a S. Giuseppe della Chiusa, quello del Dopolavoro «Casalini» a Cave Auremiane, Alber di Tomadio, S. Pietro del Carso, Villa Slavina.*

*In questi trattenimenti, e ancor più nei grandi raduni provinciali, le masse rurali vengono a contatto con quelle cittadine, lo svago nuovo e gradito, sempre gratuito, si accoppia all'utile economico, giacchè cospicue, in rapporto alle entità dei singoli centri rurali, sono le somme spese dai gitanti e dalle organizzazioni. Un'amalgama felice si compie e l'economia locale viene spinta a migliorare la propria modesta attrezzatura turistica.*

*Di singolare importanza sono poi le rappresentazioni cinematografiche portate dal carro radio-cinema del Dopolavoro in centri completamente privi di tale popolare divertimento. Quest'anno a Basovizza, Roditti, Cossana, Prevallo, Storie, Tomadio, Malchina, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Sgonico, il carro cinema ha adunato migliaia e migliaia di spettatori, richiamati anche dalle borgate minori e dai casolari vicini, dalla propaganda dell'altoparlante. Questo dello spettacolo che va a cercare gli spettatori, per divertirli gratuitamente o quasi, è una delle innovazioni più caratteristiche del Dopolavoro, ed una delle attività più geniali e più apprezzate con le quali il Regime va verso il popolo e cerca di allietare la vita dei rurali, nelle ore estive serene, quando il crepuscolo ha chiuso l'operosa giornata dedicata alla fatica dei campi.*

*Anche nei sobborghi della città il carro cinema ha fatto quest'anno echeggiare il suoi suoni e rallegrato con le figure moventi le serate delle famiglie cui mancano i mezzi o il tempo per recarsi ai locali di spettacolo al centro e al Castello. L'esperimento ha conseguito vivo successo e sarà ripetuto e sviluppato.*

*I trionfi delle serate liriche dopolavoristiche al Castello e del concerto all'aperto di Monfalcone, somoria del pubblico perchè occorrano troppo recenti e vivi nella meritornare sull'argomento. Merita invece di essere più conosciuta ed apprezzata l'opera del Dopolavoro provinciale nell'assistere le comitive che affluiscono a Trieste e nella provincia dalle opere consorelle delle altre parti d'Italia.*

### Turismo in grande stile

*Basti menzionare che nella sola seconda quindicina d'agosto il Dopolavoro ha predisposto l'organizzazione per l'assistenza di 10 comitive delle quali una del Dopolavoro di Milano con ben 1300 partecipanti e una di Firenze con oltre 300 partecipanti. Le difficoltà da superare in tale opera non sono lievi, dato che non esistono a Trieste locali pubblici con attrezzatura adeguata per ristorare e albergare comitive di queste proporzioni. E poichè l'attrazione che esercitano Trieste e la Venezia Giulia nel campo turistico è sempre più grande, occorre pensare a preparare mezzi di fortuna — un villaggio di casette magari di legno vicino ad uno dei ridenti sobborghi di Trieste è una delle idee che meritano di essere studiate — in attesa che una più vasta e perfetta attrezzatura alberghiera permanente possa sorgere su basi economiche convenienti.*

*Lo spazio ci manca per raccogliere tutti gli elementi che formano il quadro dell'attività dopolavoristica nel settore degli svaghi all'aperto. Non accenniamo neanche alle riunioni ginniche e sportive nelle quali Trieste eccelle, fornendo alle manifestazioni nazionali contingenti che emergono in qualità e superano in quantità la proporzione del numero degli iscritti in confronto a quello delle altre Province.*

*Questo complesso di felici iniziative, di attività laboriose, di sapienti coordinamenti, forma un quadro talmente vasto, che il suo insieme sfugge anche a coloro che ne ricavano diretto beneficio. Questi accenni valgono a richiamarne alla mente le linee generali. La vita all'aperto, stimolatrice e rinnovatrice delle energie della razza, ha nel Dopolavoro il suo promotore di una efficienza incomparabile. E la sua funzione è quasi doppiamente importante in quanto, nel quadro di questa sua attività, contribuisce a far conoscere l'Italia ai triestini e agli italiani la nostra città, non solo, ma anche quelle bellezze caratteristiche del nostro altopiano che sorprendono chi le guarda con occhi nuovi, e rinnovano le sensazioni dei fedeli appassionati del Carso, dando ad ogni nuova visita l'impressione di una scoperta.*

## L'istruzione tecnica

### nelle Provincie giuliane

Il Ministero dell'Educazione Nazional ha deliberato di aprire un nuovo Istituto tecnico superiore nelle Provincie giuliane, e precisamente a Udine, sopprimendo la Scuola industriale tecnica esistente in tale città e sostituendola con un Istituto tecnico industriale superiore con indirizzo specializzato aeronautico.

E' un nuovo indirizzo specializzato di studi che si offre ai giovani giuliani e particolarmente a quelli di Udine. All'Istituto tecnico industriale aeronautico superiore possono accedere regolarmente i licenziati da qualsiasi scuola media inferiore: Istituti tecnici inferiori, Magistrali inferiori, Ginnasi.

Con lo stesso decreto il Ministero dell'Educazione Nazionale decise l'istituzione di una Scuola di magistero professionale per la donna anche a Roma, con annessa scuola professionale femminile.

Questo provvedimento dimostra come il Ministero intenda imprimere un ulteriore sviluppo alla istruzione tipicamente femminile, a Trieste rappresentata dalla Scuola professionale femminile, esistente presso l'Istituto tecnico industriale e che attende il proprio coronamento con la Scuola di magistero professionale per la donna.

## Esami nelle scuole d'avviamento professionale

Entro il 31 agosto, tutti coloro che intendono presentarsi come privatisti ad esami di scuole di avviamento professionale nella sessione autunnale, dovranno farne domanda presso la segreteria di una delle scuole locali: commerciale maschile «Rismondo», via Rismondo 8; commerciale femminile «Corsi», via S. Anastasio 15; industriale maschile «Bergamas», via Montecchi 6; industriale femminile «Stuparich», via Foscolo 13; industriale mista «Brunner», via Ginestre 1, Roiano; marinara, via Lazzaretto vecchio 24.

La domanda, in carta semplice, deve essere corredata dei prescritti documenti, come da avviso esposto all'albo delle singole scuole. Gli esami avranno inizio il giorno 16 settembre, secondo il diario che verrà affisso all'albo entro il 10 settembre.

Ulteriori informazioni si possono avere dalle segreterie delle singole scuole, nelle ore d'ufficio.

## Corso per piccoli industriali

A cura dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato verrà svolto un corso di amministrazione aziendale, avente lo scopo di diffondere quelle cognizioni di carattere giuridico-sindacale-fiscale e contabile necessarie alla buona condotta di un'azienda. La frequentazione sarà gratuita. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Istituto, in via Diaz n. 6, II piano.

## Vecchie birrerie triest[ine]

### I locali tipici: «Al Monteverde», «Alle G[atte]» «Da Caprin», «Al Piccolo Delorme» - La pa[rtita] a tressette di Attilio Hortis - «El vin de vintio[to]»

(Ermanno Curet) Oltre a mezzo secolo fa la birra aveva avuto un periodo aureo a Trieste per l'apertura di una quantità di locali, nella maggior parte gestiti da trattori tedeschi: «Al Cervo d'oro», «Al Pero d'oro», «Al Leon d'oro», «All'Aquila d'oro», «Alla Scala d'oro», «Al Cavallo d'oro». Come si vede, si ha ragione di parlare di... periodo aureo.

### Convegni dei liberali

La più antica birreria-ristorante era il «Monteverde» situata all'inizio del Corso, alle falde del colle di Montuzza, ed era il punto di convegno prediletto dell'aristocrazia e storica palestra delle lotte elettorali dopo il Quarantotto.

Veniva poi l'«Antico Giardino Rossetti», sito al Viale Acquedotto, all'altezza dell'attuale via Piccolomini. Era un locale vastissimo ove in progresso di tempo, nella parte posteriore, era stato eretto un piccolo teatro in legno nel quale recitavano delle compagnie di dilettanti. Dirimpetto si trovava la birreria «All'Acquedotto» detta «Alle Gatte» dal nomignolo affibiato alle proprietarie dell'esercizio, due ungheresi triestinizzate, dai capelli di un nero di dubbia autenticità. A metà dell'Acquedotto e attraverso la Corsia Stadion (l'attuale via Cesare Battisti) c'era il «Cervo d'oro», magnifico locale dai grandi alberi, ove quasi seralmente suonava una musica militare.

In seguito vennero aperte in Piazza della Borsa la «Birreria Steinfeld» e la «Borsa vecchia», questa risorta dopo qualche anno di chiusura nel riedificato palazzo Dreher, quella scomparsa dopo parecchi anni di florida esistenza. Nel Restaurant Steinfeld, diretto dalla Molnar, agiva ogni sera il Quartetto musicale diretto dal popolare maestro Piccoli. In quella birraria faceva la loro tappa serale, che si prolungava talvolta oltre l'ora canonica, un gruppo di giovani impiegati del Municipio, ai quali si univa l'allora giovane avvocato Silvio Hortis, fratello di Attilio, gran tracannatore di cervogia e barzellettista di prima forza. A mezzodì si usava fare la colazioncella al «Piccolo Delorme» sito dietro a Palazzo Modello.

### L'emulo di Gambrinus

Si ricordano ancora la birreria «Alla Città di Francoforte» sita nella allora Piazza della Zonta, che contava una assidua clientela di medici; la birreria «Alla Stazione», spazioso ma non troppo elegante locale, dove d'estate si usavano tenere concerti musicali all'aperto, con grande concorso di pubblico; la birreria «All'Aurora» in via del Torrente (ora Corducci) frequentata per la massima parte da impiegati della polizia austriaca; la birreria «Berger» il cui proprietario era conosciuto come il più forte tracannatore di birra. Egli dava spesso saggi della sua eccezionale capacità, facendo strabiliare quanti assistevano a codesti primati bacchici; la birreria «Ai Bagni» in piazza San Giovanni; e poi l'«Europa», «Mondo nuovo», «Re d'Ungheria», il «Restaurant Pilsen», al «Pero d'oro» sito in via Cavana, alla «Scala d'oro», bellissimo giardino in androna della Barriera vecchia (casa Mazzoli); tutti locali frequentati da spensierati gaudenti e da famosi libatori della bionda bevanda.

Completerò la rassegna sui vecchi locali, citando ancora alcune osterie che godettero un secolo fa di una certa notorietà, specialmente per la clientela che usava frequentarle. Negli antichi tempi c'era l'osteria «Alla Marinella» in via S. Maria Maggiore, dove lungo tutta la parete correva un dipinto illustrante il fatto dell'infelice giovinetta triestina. «Al Fumo» era un'antica bettola di via Riborgo, recentemente demolita.

Nei tempi andati un elegante locale era quello «De Caprin», proprietario del quale era il padre dello storico Giuseppe, sito in via del Fontanone. In via del Volto esistevano l'osteria «De Rusconi» ove andava a bere il quarto e fare la partita a tresette, nei suoi giovani anni, Attilio Hortis con gli amici, e la «Trattoria Bonavia», tuttora esistente. In via Farneto c'era la trattoria «Al Cavallino», in vi delle Acque «Al Manzo», in via Udine «Al Persico», in via Chiozza (ora via Crispi) «Agli Antichi Cacciatori»; poi c'era la trattoria alle «Due Colonne» (per l'es[attezza le] colonne erano una sola) ... al «Tre Pompieri» che ... particolarmente frequent[ata] ... gili al fuoco...

In via dell'Acquedotto ... l'osteria «Al Magazzin ...» go dove si mesceva il ... delle cantine di Villa ... e poi ancora si ricorda[no] «Piero Santi» in via ... che, «Giovanin dei C...» dalena» in via del Co[rso] ... Brochetta» alla Rotond[a] ... schetto; tutti locali do[ve si] giava bene e si beve[va] ... mente. Sono venuti ... l'«Adriatico» e il «Caste[llo] ...ste».

### Le «fiasche de [zila]»

In via Santa Caterin[a] ... quentata era per lung[hi anni l'o]steria «All'Antro», di ... ler, locale dove usavano ... tutti gli esponenti del ... rale: impiegati, medici, ... negozianti e artisti.

Chiudo col ricordare ... simo, caratteristico loc[ale] ... me cantinone che era ... quadrilatero dei fondi ... via Arcata, in fondo ... detta «Corte dei Pomp[ieri]» ... mesceva il famoso vino ... Una lunga fila di botti ... i garzoni spillavano il ... «fiasche de zila» (i ... fiaschi dell'acqua miner[ale] ... della quale un secolo fa ... largo uso). Il vino ven[iva venduto] a 28 soldi il boccale (o ... tro) fiasco compreso. I ... tori, sedendo sui rozzi ... mancanza di bicchieri ... no direttamente dal fi[asco] ... la gente usava canter[ellare il ri]tornello:

«El vin de vintioto ... goto!».

## I cittadini ricordino ... offerte la Gioventù del Littorio e ne aiut[ino i] compiti assisten[ziali]

RIDATE EFFICIENZA AI MOTORI CON CA[NDELE]
CHAMPION
le migliori
ESIGETELE NUOVE, il loro rendimento rimborsa il ...

## SI TORNA A CASA...

# ...AGGIO NOTTURNO VERSO TRIESTE

...Sono le 22 quando decidiamo di partire. La cittadina sonnecchia sotto lo scirocco che, anche a sera, filtra umido tra le foglie ...ianti. La vita della spiaggia polarizzata intorno alla terrazza dove si balla, dove le signore ... nelle luci multicolori, le vesti leggere e ardenti come farfalle tropicali. Lampadine riflettori spruzzano la notte dei loro colori vivaci che ricordano la fiera. Il mare ruba alla ... treccie di sabbia e d'alga i colori delle lampadine avventato a carte tinte d'arcobaleno. Si sente, già, per l'aria, l'autunno ma molta gente non è ancora tornata a casa, indugia sulla spiaggia ... dal respiro dolce e potente come il tranquillo riposo di ... Le onde che arrivano ... portano sulla spiaggia ... di spuma perlacea che si ... nitidi, per le lievi fosforescenze, sulla pagina scura del

di umidità. Ombre bianche fumano su dai canali e si spingono in lente spire ad avvolgere le macchine; qualche momento, per il gioco della rifrazione degli strati di nebbia, sembra che il piano stradale ondeggi leggermente, come il respiro di un mare in bonaccia.

Incontriamo macchine di tutte le Nazioni; passano piccoli razzi di tutte le forme e di tutti i colori. La loro corsa è l'espressione di uno stato d'animo di felicità; sono le strade, queste mirabili strade nostre ampie, liscie, diritte fatte per una marcia trionfale, che danno all'automobilista la baldanza e la sicurezza e, con queste, l'allegrezza. Viali maestosi, fiancheggiati da interminabili colonnati di ipocastani, accompagnano lo snodarsi delle vie d'asfalto che da tutti i confini, da tutti i più piccoli luoghi portano a Roma Imperiale.

Corriamo nella notte azzurra verso il mare. L'Adriatico riappare a Monfalcone scintillante di lampade del color dei topazi e delle ametiste. Sembra che un volo di fuochi d'artificio, leggeri come fiori, si libri sulle sue case e sulle irregolarità architettoniche delle sue fabbriche.

### La città lucente

La strada continua, ma ci si sente già a casa. Sottile si è disegnata sul mare una linea di puntini d'oro. E' Trieste, e il cuore batte di contentezza. L'occhio non sa staccarsi dalla visione nata dal mare. Ed ecco che sulla strada nuova — sulla strada degli incantesimi panoramici — l'apparizione luminosa acquista maggior dettaglio, si trasforma, si plasma come una opera d'arte modellata in una materia rutilante di luci. Ad ogni galleria lo spettacolo aumenta di intensità, i suoi toni si accentuano fin che a Miramare la musicale bellezza della città lucente si trasforma in un canto che zampilla, col tremito dell'acqua nascente, e si allarga sul mare nero e si apre nel cielo, in un susseguirsi di gorgheggi di cristalli dorati. Siamo a Trieste e gli occhi sorridono da soli come quando si ritrova l'amore.

### ...de di notte

...rse l'ultima visione prima della partenza, questa delle onduline di chiarità lunare, quei ...elli rabbrividenti sull'acqua ...le lampade del ballo e dai ... del porto gocciolano senza ... Dopo questa luce carnevalesca ... assorbe l'oscurità del viale. ... della macchina segano, sen... i tronchi antichi; gli al... sorgono uno dietro all'altro improvvise statue di gesso ... dall'oscurità per ricadere nel nulla.

...cchina infila la strada ... Davanti a noi la notte ... di fasci luminosi: i fari ...automobili che, come la no... verso mete lontane. E' ... che sta levando il campo ... spiagge e dai monti, dove le ... cittadine si erano buttate alla ... di un po' di fresco. Corria... una strada nera, lucida e ... che sembra di ferro e di ... nello stesso tempo. A de... a sinistra non c'è nulla da ... perchè la luna coperta ... l'occhio. Ma si sente ... della campagna. Effluvii ... profondi colpiscono le na... variano d'intensità, svaniscono ... quando in quando per ri... un chilometro dopo, an... intensi.

...tono gli odori delle stalle ... lume tardo, come un ... annullato, segna le fattorie ... sagoma bizzarra perchè il ... degli edifici si fonde con i ... pan di zucchero, con le ... agricole e con gli alberi. ... visioni di un attimo, chè ... d'acciaio brunito ri... suo dominio sulla mac... assorbendo e riflettendo la ... fari come un vecchio ve... spolato.

### ...co di raggi

... di raggi abbaglianti e ... bagliori, attimi di oscurità, ... forte come un rullo di ... abbiamo incrociato un'al... macchina. C'erano due teste vi... volante. Un romanzo o una ... La notte crea le più ... illusioni, ma per fortuna la ... non dà tempo alle trame di ... e di ramificare e tutto ... abbozzato.

... tuffa dentro a un velo di ... che ha l'odore del fumo. Vi... focolari appaiono davanti ... paravento. Ma passano ... queste, rapite dai vortici di ... grasso e pesante: salgo... invisibili stagni come fiati ... gli effluvii di elementi ... in dissoluzione.

... — dice il compagno di ... quasi a sottolineare la ... i fari illuminano, in ... un campo sul quale im... come ceri dalla fiamma ... alzano rade piante di ca... lasciate a far semente. Il ... è nel macero, sotto l'acqua ... dove sono di guardia le ra... ubriacano la notte di me...

...ondo della strada si disegna ... teschio luminoso che ... tramuta in una pesante ... con rimorchio; un colos... non finisce mai di rotolarci ... Subito dopo un altro ca... passa sbuffando fumi di ... Freccie che ardono di un ... fuoco, e nomi di località ... attraverso la luce di ... cchietti maligni, indicano ... imarsi di una città. ... beve la luce dei fari e ... pade del viale come se si ... di raggi. Ancora una vol... un'oasi di luce alle ... ancora corriamo incontro, ... spadas furibondi, ad altre ... abbaglianti, che ci vengono ... minacciosamente basse.

... compagna, ora, un profumo ... umida, fresca, che sa di ... passano paesini come rapidi ... una scia di gioielli. L'au... è più nera della notte, e ... di luna che appare non ... neppur a segnare della sua ... asfalto spugnoso.

### ...imperiali

...hiami multicolori dei distributori di benzina invitano alla sosta ... piazza deserta. I caffè sono ... e pochi nottambuli vaga... ombre senza pace in cer... alito di vento che non si ... La pianura veneta è densa

## Le partenze di ritorno in A. O. I. con il Dopolavoro coloniale eritreo

Abiamo da Roma, 22:

Il Dopolavoro coloniale eritreo, Sezione turismo, comunica che le partenze di ritorno in A. O. I. sono definitivamente stabilite nel modo seguente: il 23 agosto con il piroscafo «Tevere» da Napoli o da Catania il 24, partiranno 53 dopolavoristi di 2.a classe; il 26 agosto con il piroscafo «Mazzini» da Napoli (o da Messina il 27) partiranno 10 dopolavoristi di 1.a, 51 di 2.a e 4 di 3.a classe; il 29 agosto con il proscafo «Adria» da Brindisi 86 dopolavoristi di 2.a classe; il 2 settembre da Napoli con il piroscafo «Colombo» 230 dopolavoristi di 3.a classe.

## Funghi e zucchero

Non si tratta di una pericolosa combinazione culinaria ma di una preziosa azione dello zucchero in presenza di certi funghi velenosi o meglio di certi alcaloidi in essi contenuti.

Recentemente dieci persone furono avvelenate a Castano Primo in seguito ad ingestione del fungo «Amanites phalloides»; nove morirono in brevissimo tempo, mentre la decima deve la salvezza unicamente ad una modernissima cura praticata nell'ospedale di Cuggiono.

L'«Amanites phalloides» è considerato il più pericoloso dei funghi anche perchè non si conosceva, fino a qualche tempo addietro, alcun antidoto sì che l'avvelenamento era quasi sempre mortale. Gli studi e le esperienze dei professori Binet e Marek della Facoltà di fisiologia di Parigi seguiti fra noi da quelli del prof. Izar e del suo aiuto dott. Moretti dell'Università di Messina, hanno dimostrato che una cura c'è e sovrana: la terapia zuccherata, ossia la somministrazione per bocca di sciroppo di zucchero o, più efficacemente, per mezzo di iniezioni endovenose di soluzioni di zucchero al 20 per cento. I risultati sono ovunque felicissimi.

Così, ogni giorno più, lo zucchero si va rivelando una portentosa sostanza: dal punto di vista alimentare come da quello stimolante ed energetico; quale rapidissimo rigeneratore delle forze in seguito a grave dispendio d'energia fisica o nervosa e come blando lassativo; preziosissimo materiale di risparmio e vero carburante del motore animale.

Facendo conoscere i pregi dello zucchero e raccomandandone un sempre più largo consumo da parte di tutte le classi si fa opera socialmente meritoria: si combattono infatti vieti pregiudizi come quelli che lo zucchero farovisca la carie dentale o sia addirittura causa del diabete; si fa conoscere ai genitori che l'invincibile golosità dei bimbi non è un vizieto riprovevole ma un istinto legato ad un bisogno dell'organismo che non bisogna contrastare; si diffonde sempre più fra gli sportivi e fra le persone soggette a forti prolungate fatiche il concetto che lo zucchero, assai meglio dell'alcool, rigenera prontamente le forze sviluppando calore ed energia e che si può liberamente e cioè senza contro indicazioni di sorta, ricorrere allo zucchero per un'efficace cura ingrassante.

La propaganda è facile e simpatica e le vetrine dei pasticceri vi concorrono in modo efficacissimo. Se vi è qualche rara voce discorde, voce forse di dispeptici, lasciamola clamare in deserto e seguiamo senza scrupoli la voce della gola che se non è una virtù teologale, neanche è quel brutto viziaccio che pretendevano i nostri nonni di venerata memoria.

## Milionario del volo

*Un ambitissimo riconoscimento è stato dato in questi giorni dal Ministero dell'Aeronautica ad un pilota torinese, il cav. Gino Bonotto, uno dei fondatori del gruppo aviatori fascisti Gino Lisa di Torino, attualmente tenente pilota sui «Macchi 94» della linea civile Trieste-Zara. Infatti avendo il Bonotto raggiunto oltre un milione di chilometri di volo, egli è stato onorato col titolo di «milionario».*

*Il Bonotto è una delle più belle figure della nostra aviazione. Pilota dal 1916, decorato della Marcia su Roma egli ha compiuto complessivamente 7 mila ore di volo, senza il benchè minimo incidente. Il cav. Bonotto, cui porgiamo vivissimi rallegramenti per il singolare giubileo, è adibito alla Rete Adriatica che fa capo a Trieste dal 1935.*

## ESTATE TRIESTINA

### Serata cinematografica in Castello

Questa sera, a cominciale dalle 20.15 proiezioni cinematografiche in Castello: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart, e un Giornale Luce. Dalle 21.30, sul Bastione fiorito (in caso di pioggia nel Padiglione annesso), serata di danza. Dalle 21, concerto sul Torrione rotondo.

## RADIO

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II:** 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton del Castello di San Giusto di Trieste. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concerto di musica varia. — 16.25: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 16.40: Trasmissione dalla Colonia montana temporanea di Banne (Comando federale di Trieste). — 17.15: Concerto del violinista Pocaterra. — 19.30: Orchestrina melodica. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Trasmissione dall'Arena «B. Gigli» di Porto Recanati: «Fedora», dramma di V. Sardou ridotto per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni.

**ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III:** 21: Ai monti, ai monti, radiovilleggiatura di Marcello Marchesi, Radiorchestra. — 21.40: Concerto dell'Accademia Polifonica Barese diretto dal m.o Biagio Grimaldi. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta):** 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Complesso mandolinistico «Giuseppe Verdi» del Dopolavoro provinciale di Livorno. — 20.30: Concerto di musica brillante diretto dal m.o Luigi Malatesta. — 21.10: Concerto di musiche greche soprano Irma Colassi. — 21.30: «Al volante», fantasia di Fouchà. — Indi: Musica da ballo.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinematografi:

**NAZIONALE.** 17: «L'uomo ucciso due volte», con W. Warren, C. Dodd.
**EXCELSIOR.** 16: Grandi riprese Paramount: «La moglie indiana», con Silvya Sidney e Gene Raymond. Segue: «Volo nella bufera», con Fred MacMurray, Joan Bennett. Prezzi: L. 1, 2, 3.
**PRINCIPE.** 16.30: Gr. succ. «Corridoio segreto», amori, congiure, fasti della Corte russa con Olga Tschechowa. Prima visione. Lire 1, 2, 3.
**ITALIA.** 16: «Le tre spie», storia d'amore con Conrad Veidt, Vivien Leigh L. 1. Ultimo giorno.
**REGINA.** 16: «La carica dei 600», film colossale, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. L. 1. Ultimo giorno.
**IMPERO.** 16: «Paradiso perduto», con Carlo Lamac e Jarmila Lhotova.
**REALE.** 16: «La figlia di Sciangai», con Anna May Yong. Un film misterioso nella misteriosa città cinese.
**GARIBALDI.** 16: «Maschera di mezzanotte», con William Powell e Ginger Rogers. L. 1.
**NOVO CINE.** 16: «La sonagliera della morte», con Harry Baur. L. 1.
**MASSIMO.** 16: Ult. giorno: «Il dott. Antonio». Domani: «La galleria della morte», con Giorgio O'Brien. L. 1.
**MODERNO.** 16: Ult. giorno: «L'isola delle perle». Domani: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery.
**ODEON.** 16: «Castello in Fiandra» e la più bella canzone di M. Eggerth. Top
**SAVOIA.** 16: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier.
**ARMONIA.** 15.30: «Difendo il mio amore», con R. Taylor, L. Young. Varietà
**AZZURRO.** 16: «Senza perdono», con V. MacLaglen, F. Lang e P. Lowy.
**POPOLO.** 15.30 (giardino all'aperto): «Muraglie», Stan Laurel-Oliver Hardy. Domani: «La forza dell'amore».
**VITTORIA** (all'aperto). 19.30: «Parnell» (Il dramma di un popolo), con Clark Gable-Myrna Loy. Ult. giorno.
**CENTRALE.** Chiuso alcuni giorni per restauro.
**VENEZIA.** 15.30: «Königsmark», Lancieri e «Cacciatori di teste di Borneo».
**ARGENTINA.** 15: «Il richiamo della foresta» e «La via della fortuna».
**ADUA.** Grande mostra scientifico-anatomica dell'uomo e della donna. Ultimi giorni. Ingresso L. 1.

### Trattenimenti:

**ALBERGO DELLA CITTA'.** Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
**RISTORANTE RIVIERA** (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante Lotti.
**EXCELSIOR BARCOLA.** Seralmente danze. Sabato: serata d'onore; orchestra con musiche richieste; posta volante dono Lenci. Gare di danze.
**RIST. PARADISO BARCOLA.** (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
**BAGNO AUSONIA-SAVOIA.** Oggi gara tango. Se maltempo ballo nei locali chiusi. Comitato Ausonia.
**BOSCHETTO DANZE.** 20.30: Grande serata rosa. Danze, attrazioni, sorprese. Succ. orch. prof. Tamaro.

### CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21.30 danze.
Bastione Rotondo: Dalle 21 concerto.
Piazzale delle Milizie: Ore 20.15: Sullo schermo: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxter e G. Stuart.

# Cronache degli avvenimenti sportivi

### Importanti deliberazioni della Federazione ciclistica

## Il campionato non omologato

### Premi speciali agli Azzurri del Tour - L'elogio a Valetti e a Battesini - I prescelti per il campionato del mondo

ROMA, 22

Nella seduta del Direttorio della Federazione ciclistica italiana del 21 agosto, sono state prese le seguenti deliberazioni:

Il D. F. ratifica la delibera presidenziale relativa alla distribuzione tra i corridori partecipanti al Giro di Francia del fondo speciale costituito dai contributi del C.O.N.I., della F.C.I. e dei giornali quotidiani. In occasione della vittoria italiana al Giro di Francia, il D. F. delibera di abrogare tutte le sanzioni punitive ancora in atto, escluse soltanto le interdizioni a vita, tributa un vivo elogio al corridore Giovanni Valetti vincitore del Giro della Svizzera e agli altri italiani che hanno assicurato anche la vittoria di squadra al ciclismo italiano. Al corridore Valetti viene assegnata una medaglia d'oro. Si dà lode al corridore Fabio Battesini che sulla pista del velodromo Vigorelli ha brillantemente conquistato i primati mondiali sul chilometro lanciato, sul chilometro da fermo e sui cinque chilometri. Il D. F. si riserva di assegnare al corridore stesso un congruo premio, non appena i primati stessi saranno omologati dall'U.C.I. e di proporlo per il conferimento della medaglia d'oro al valore atletico.

Lascia in sospeso l'omologazione del campionato italiano professionisti su strada per reclamo avanzato da un concorrente. Il trofeo delle Zone (gara a squadre per dilettanti) è definitivamente fissato per il 9 del prossimo ottobre.

Il D. F., ferme restando le avvenute designazioni per le gare su pista, ha stabilito, su indicazione del C. T., che il campionato del mondo dilettanti su strada sia disputato dai corridori: Ardizzoni Corrado, De Stefanis Giovanni, Morigi Doro, Torchio Sebastiano; riserva: Tucci Silvano; e il campionato professionisti dai corridori: Bartali Gino, Bini Aldo, Bizzi Olimpio, Vicini Mario; riserva: Martano Giuseppe; massaggiatori: Chiaravalle, Gervasoni e Villa; meccanico: Bianchi. I corridori designati per la pista partiranno da Milano il 24 corrente e quelli per la strada il 29. A partire dal 24 corrente i corridori designati per il campionato su strada si devono intendere a completa disposizione del C. T. che ne regolerà l'attività.

cettate a tutto 31 corrente e vanno fatte presso la segreteria della U. S. Triestina (piazza Malta 2), presso la Biglietteria centrale (Galleria del Corso) e «Utat» (via Imbriani 11). Le nuove tessere entreranno in vigore già il giorno 4 settembre.

## L'elogio del Federale ai dopolavoristi vincitori della polisportiva di Livorno

*Il Segretario federale ha espresso il suo vivissimo elogio agli atleti dopolavoristi componenti la rappresentativa triestina che è risultata prima assoluta nella polisportiva nazionale dopolavoristica di Livorno.*

**A Cittanova d'Istria col Dopolavoro Chimici.** Domenica 28 corr., in occasione della Fiera di S. Pelagio a Cittanova d'Istria la sezione turistica del Dopolavoro Chimici indice una gita-bagno a questa sorridente spiaggia.

### Due grandi manifestazioni femminili di nuoto a Trieste

## I campionati italiani "seniores,, e l'incontro internazionale Italia-Jugoslavia

*Siamo lieti di poter dare agli sportivi triestini due graditissime primizie: i campionati nazionali femminili di nuoto e tuffi categoria seniores e l'incontro tra le rappresentative femminili d'Italia e Jugoslavia avranno luogo a Trieste nella piscina del Bagno Ausonia, gentilmente concessa.*

*I campionati nazionali femminili avranno luogo domenica prossima, con inizio alle 21, mentre l'incontro internazionale Italia-Jugoslavia vedrà il suo svolgimento la sera del 10 settembre p. v.*

*Siamo sicuri che queste due notizie saranno apprese con giubilo dallo sportivissimo pubblico di Trieste, che vedrà finalmente premiata la passione e la attività dei dirigenti del nuoto triestino con l'assegnazione alla nostra città di due importanti manifestazioni natatorie indette dalla F. I. N.*

*Lieti pertanto di aver potuto dare questo primo annunzio, ci riserviamo di comunicare in seguito maggiori ragguagli sul programma delle due manifestazioni e sui nomi delle partecipanti.*

### Il campionato pugilistico di Zona per II e III serie

Organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste, nei giorni 27 e 28 corrente mese avrà luogo il campionato di Zona di pugilato per elementi di II e III serie. Ci consta che i Dopolavoro di Fiume, Pola, Udine e Gorizia parteciperanno a tale manifestazione con squadre bene attrezzate e collaudate da severe prove selettive. Specialmente Fiume scenderà a Trieste, decisa ad imporsi singolarmente e collettivamente. Trieste presenta una buona squadra forte dell'ausilio di tre monfalconesi. Di questa manifestazione, di cui avremo campo di parlare in questi giorni, si chiuderanno definitivamente le iscrizioni il giorno 26 corr. e pertanto si sollecitano i ritardatari a completare le riserve espresse nelle iscrizioni già inviate.

## Il Segretario del Partito riceve Bartali e Valetti

ROMA, 22

Presentati dal Presidente la F.C.I., il Segretario del P.N.F., Presidente del C.O.N.I., ha ricevuto il Commissario tecnico della Federazione ed i corridori Bartali, vincitore del Giro di Francia, e Valetti, vincitore del Giro della Svizzera, nonchè gli altri componenti della squadra italiana in Francia, a tutti rinnovando il suo vivo elogio per le significative vittorie assicurate allo sport fascista. *(Stefani)*

## Domani s'inizia a Trieste Il III campionato italiano per jole olimpioniche

Il III campionato d'Italia su jole olimpioniche si svolgerà, per disposizione della R. Federazione Italiana della Vela, a Trieste nei giorni 24, 25, 26 e 27 agosto XVI. La partecipazione è libera a tutti i velisti con jole olimpionica che si sono iscritti al campionato in tempo debito in base del regolamento federale.

Il campionato si svolgerà su cinque prove sullo specchio d'acqua prospiciente gli stabilimenti bagni Ausonia-Savoia. Nelle cinque prove i percorsi saranno tre volte rettilinei con vento in prua e due volte triangolari. Ogni prova consisterà di un percorso di sei miglia marine. Tutte le imbarcazioni ed i rispettivi timonieri devono essere a disposizione della giuria e dello stazzatore ufficiale il giorno 24 agosto, presso il R. Yacht Club Italiano, Gruppo «Adriaco», al quale è affidata la direzione tecnica del campionato stesso.

La premiazione dei velisti classificati avrà luogo la sera del 27 agosto sulle terrazze del «Ryci», Gruppo «Adriaco», in occasione di un ballo organizzato in onore dei partecipanti al campionato. E' in palio la Coppa girante «Sergio Laghi», istituita dalla R. Federazione Italiana della Vela, per onorare il nome dell'eroe triestino e tutti i velisti caduti in A. O. I. per la fondazione dell'Impero italiano. Difende la coppa il velista Nino Benussi del «Ryci». Gruppo «Adriaco» di Trieste, campione dell'anno XV.

## Gli abbonamenti allo Stadio per la nuova stagione calcistica

La segreteria della U. S. Triestina rende noti i nuovi prezzi degli abbonamenti per la entrante stagione calcistica: Categoria I (ingresso e posto numerato in tribuna centrale): signori lire 300; signore e ragazzi sotto i 14 anni lire 240. Categoria II (ingresso e posto numerato in tribuna laterale): signori lire 200, signore e ragazzi lire 150. Categoria III (ingresso alla gradinata centrale): lire 120. E' anche consentito il pagamento in sette ratealità, di cui la I e II rata alla consegna della tessera.

La segreteria sociale sta provvedendo in questi giorni al rinnovo delle tessere di tutti i soci dello scorso anno; tessere che saranno poi recapitate a domicilio, a cominciare dalla prossima settimana. Nuove iscrizioni vengono ac-

## L'"Alagi,, in America per il campionato mondiale motonautico

ROMA, 22

Giovedì 24 corrente si imbarcherà a Genova, sul «Conte di Savoia», il conte Theo Rossi di Montelera, il quale si reca in America per partecipare col proprio motoscafo da corsa «Alagi» alle gare internazionali per la «Gold and President Cup» che avranno luogo a Detroit il 5 settembre e a Washington il 20 settembre. Come è noto le due gare sono valevoli come le due ultime prove del «campionato del mondo 12 litri» di cui il pilota Theo Rossi di Montelera ha vinto le due prime prove corse recentemente in Europa.

## Il trotto a Milano

MILANO, 22

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Cavriano: 1) «Esperia»; 2) «Steno». (Tot.: 13, 12.50, 10).
Premio Castiglione: 1) «Monfalcone»; 2) «Gunar». (Tot.: 34, 8, 6).
Premio Vighignolo: 1) «Miranda»; 2) «Romagnolo»; 3) «Pompilio». (Tot.: 10.50, 8, 8, 9.50).
Premio Agnano: 1) «Scarpone»; 2) «Tressette». (Tot.: 14, 9, 11).
Premio Belvedere: 1) «Ercole Tadini»; 2) «Diabolico»; 3) «Ricupero». (Tot.: 20.50, 7, 6.50, 8).
Premio Derganino: 1) «Nastro Azzurro»; 2) «Plebeo»; 3) «Graziella White». (Tot.: 21.50, 8.50, 10, 10.50).

**Tamburello.** Sabato, con inizio alle 16, si svolgerà, lungo la Riva Traiana, il torneo di tamburello, indetto dal Dopolavoro Pubblico Impiego. I giuocatori dovranno trovarsi in campo con qualsiasi tempo.

## Un bimbo si rompe il femore cadendo dal letto

Trasportatovi dalla propria madre, ieri nel pomeriggio, è stato accolto all'Ospedale Regina Elena il bambino Lucillo Koch, di 26 mesi, abitante in via Pondares n. 6, il quale cadendo dal suo lettino si era fratturato il collo del femore destro. I medici del pio luogo, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto, lo hanno giudicato guaribile in 10 settimane, salvo complicazioni.

## Contadina gravemente ferita dalla cornata d'una mucca

Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, ieri sera, verso le 22.30, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la contadina Anna Scabar, di 56 anni, abitante a Rupingrande n. 41, la quale presentava una ferita penetrante in cavità all'addome con fuoruscita di un tratto di intestino. La donna, che versava in gravi condizioni, è stata subito trasportata nella sala operatoria di una delle divisioni chirurgiche, ove è stata operata di urgenza.

Essa ha potuto dichiarare che mentre pascolava una mucca sopra un prato di Rupingrande, era stata improvvisamente caricata dalla bestia, che l'aveva atterrata con una tremenda cornata. Sembra che la bestia sia stata spaventata dal passaggio di un'auto.

I medici dell'ospedale hanno rilasciato reperto con prognosi riservata.

## Alla Guardia Medica

Alla Guardia medica, durante la giornata di ieri, sono state eseguite varie prestazioni d'ambulanza. Sette persone hanno avuto bisogno delle cure della benemerita istituzione per piccole lesioni accidentali: Mafalda Carminelli, di 14 anni, feritasi al bagno alla pianta del piede sinistro con frammento di una bottiglia; Sergio Fiussi, di 9 anni, feritosi al pollice sinistro col temperino; Olga Dobrussek, di 49 anni, ustionatasi con uno spruzzo di lardo stemperato; Nicolò Ioch, di 42 anni, feritosi alla mano sinistra con la cassa metallica d'una sveglia; Ervino Bironda, di 5 anni, feritosi al gomito sinistro cadendo su un reticolato di filo spinato; Barbara Zucchi, di 64 anni, feritasi con un ago da calza all'indice destro; Marino Pian, di 27 anni, feritosi al mento andando a sbattere contro... il pugno di un amico.

Sono state inoltre curate quattro lesioni infette. Prestazioni complessive d'ambulanza: 11; prestazioni a domicilio per malattie di vario genere: 7; trasporti di ammalati: 6.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.**

## Alla Croce Rossa

Prestazioni eseguite dalle ore 19 del giorno 21 alle ore 19 del 22 corrente. Soccorsi d'urgenza: Potossi Guido, fu Giovanni, d'anni 39, abitante in via Capitolina 23, meccanico, per sospetta frattura del polso della mano destra, prodottosi cadendo a Barcola; Malusà Antonio, di Vincenzo, d'anni 34, abitante in via Ponzianino 1, bracciante, per escoriazione al palmo della mano destra, riportata lavorando per conto della ditta Boscolo e Fiore; Dussi Servolo, di Giovanni, d'anni 30, abitante in via Media 34, oste, per ferite multiple da taglio al dorso e alle dita della mano sinistra, riportate nella propria abitazione cadendo mentre teneva in mano una bottiglia; Bassi Vittorio di Giovanni, d'anni 16, abitante ad Albaro, per contusione all'occhio destro, riportata al Cantiere di S. Rocco, ove, lavorando nella cisterna di un piroscafo, veniva colpito da un bullone (trasportato all'ospedale Regina Elena); Indrigo Maria, di Vittorio, di 8 anni, abitante in via Donota 19, per ferita lacero contusa al parietale, riportata accidentalmente (inviata all'ospedale Regina Elena); De Zorzi Bruno, di Bruno, d'anni 18, abitante in via Solitario 4, per contusioni alla regione palpebrale sinistra, prodottosi accidentalmente a passeggio; Longo Antonio, di Giuseppe, d'anni 8, abitante in via Battaglia 9, per ferita all'alluce del piede sinistro, prodottosi camminando per la strada; Machnig Giuseppe, abitante in via Coroneo 9, panettiere, per frattura del quarto metacarpo della mano sinistra, riportata nel negozio di panetteria di via Carpison 5, battendo la pasta e urtando con la mano contro un tavolino; Licar Ottilia, abitante in via della Guardia 9, per ferita di taglio al pollice, riportata maneggiando una lama di Gilette.

## NEI DOPOLAVORO

**Mutua Impiegati.** Giro dell'Italia centrale dal 4 al 10 settembre: venerdì si chiudono le iscrizioni, versare l'importo del viaggio di lire 85. 4 settembre partecipazione alla «Sagra dei osei» di Sacile, quota lire 18. 11 settembre giro nella Ciceria, altipiano dei Vena, rifugi Rossi, Caifessi e Paulovatz, boschi di Apriano, Abbazia e Fiume; quota lire 13. Prenotarsi in tempo in via Palestrina 3, II, dalle 19 alle 21.

**«Dimm».** Il giorno 3 settembre inizio campionati sociali di tennis. Informazioni a tutto 31 corr. presso il custode del campo. — Sezione C. Le squadre di marcia e atletica leggera maschile e femminile sono convocate in sede questa sera alle 20.

**«Crda».** Questa sera alle 20.30 prove sezione corale al completo.

**«Crda». Sezione di Muggia.** Domenica gita automezzo a Postumia con visita alle Grotte e al castello di Lueghi. Domenica gita al Monte Santo con autocorriera. Iscrizioni fino a giovedì. Sono iniziate le iscrizioni per la gita in autocorriera a Tarvisio che avrà luogo il giorno 11 settembre. Iscrizioni a Muggia.

**«A. Casalini».** Domenica gita a piedi sul Monte Castellaro, col seguente itinerario: Trieste, Chiusa, S. Lorenzo, Pesce, Monte Castellaro, ove si farà una sosta e pranzo dal sacco. Il ritorno si farà sul seguente percorso: Basovizza, Padriciano e oltre Monte Spaccato si raggiungerà Trieste. Per domenica 4 settembre è indetta una gita alla volta di Sella Nevea con salita facoltativa al Monte Canin e al Montasio. Iscrizioni si accettano in sede sociale (via S. Francesco n. 2) seralmente dalle 20.30 alle 21.30 e presso i negozi di articoli sportivi.

**«F. Corridoni».** Come di consueto giovedì e domenica i trattenimenti danzanti avranno luogo alle 20.30 mentre il trattenimento di sabato avrà inizio alle 21. Nel caso di pioggia si ballerà in sala. Domenica gita a Fiume, Abbazia con salita al Monte Maggiore. Iscrizioni e informazioni in sede, via Duca d'Aosta 14.

**«E. Pitteri».** Domenica gita a Castelmonte. Per le prenotazioni e le informazioni rivolgersi in sede, via San Marco 17.

**«P. Lucchini».** Domenica gita alla volta di Fiume e Abbazia. Iscrizioni in sede. Domani solito trattenimento di danza in sede sociale.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

Sabato e domenica escursione al rifugio «G. Corsi», con salita del Monte Jof Fuart. Partenza con l'autocorriera dei rifugi alle 14.30.

**«Gars».** Sabato e domenica escursione a Valbruna. Iscrizioni aperte, partenza automezzo alle 15.

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dal 15 al 21 agosto: Difterite casi 12, scarlattina 4, febbre tifoidea 15, paratifo 2, dissenteria 7, morbillo 2; morti: scarlattina 1, febbre tifoidea 1, dissenteria 2.

## Notiziario economico

**Riduzioni di viaggio per Bratislava (Cecoslovacchia) in occasione della prossima Fiera campionaria internazionale danubiana.** In occasione della prossima Fiera Internazionale Danubiana di Bratislava, che avrà luogo dal 28 agosto al 4 settembre, sono concesse le seguenti facilitazioni ferroviarie: Italia: 80% per il viaggio di andata e ritorno, andata dal 20 agosto fino al 3 settembre, ritorno entro 20 giorni dalla data della partenza. Jugoslavia: 25%, andata dal 19 agosto al 3 settembre e ritorno dal 28 agosto al 14 settembre p. v. Germania: 25%, andata dal 23 agosto al 4 settembre e ritorno dal 28 agosto al 15 settembre p. v. Ungheria: classe per classe, cioè il biglietto di III classe vale come biglietto di II classe e quello di II come biglietto di I clas. se. Cecoslovacchia: 50%, andata dal 20 agosto al 4 settembre e ritorno dal 28 agosto al 15 settembre p. v. Sulle linee aeree italiane, jugoslave e cecoslovacche 10% per il viaggio di andata dal 24 agosto al 4 settembre e per il ritorno dal 28 agosto all'8 settembre p. v. Le riduzioni si ottengono verso presentazione della tessera che si trova in vendita presso la Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini 35, III p., al prezzo di lire 15 ciascuna, che si tiene pure a disposizione degli interessati per eventuali ulteriori informazioni in riguardo.

## BORSA DI TRIESTE

| Agosto | 5 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 93.25 | 93.10 |
| Rendita 3½% | 73.15 | 73.— |
| Redimibile 5% | 93.15 | 93.975 |
| Redimibile 3½% | 69.— | 68.65 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 89.40 | 89.40 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 101.40 | 101.40 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 102.90 | 102.90 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.60 | 91.60 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.35 | 99.35 |
| I. R. I. | 458.— | 458.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 465.— | 465.— |
| Sofias | 360.— | 360.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 431.50 | 431.50 |
| Fond. Tre Venezie 4% | 421.— | 421.— |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 89.— | 89.— |
| Trieste 1916 conv. | 89.— | 89.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Assicuraz. Generali | 3487.50 | 3400.— |
| Assicuratrice Italiana | 525.— | 525.— |
| Infortuni | 1750.— | 1730.— |
| Riun. Adriatica I serie | 1760.— | 1760.— |
| Riun. Adriatica II » | 1670.— | 1670.— |
| Gerolimich | 141.— | 139.— |
| Istria-Trieste | 265.— | 265.— |
| Lussino | 318.— | 318.— |
| Martinolich | 70.— | 70.— |
| Meridionali | 785.— | 780.— |
| Premuda | 690.— | 690.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 290.— | 290.— |
| Tram | 181.— | 181.— |
| Ampelea | 386.— | 326.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 160.— | 160.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 114.— | 114.— |
| SELVEG | 543.— | 543.— |
| Lavanderia Triestina | 192.— | 192.— |
| Terni | 228.— | 228.— |

CAMBI: Londra 92.75; New York 19; Francia 51.90; Belgio 320; Svizzera 435.50; Polonia 358.10.

Mercato in leggera cedenza, con poche transazioni in Sade, Fiat, Viscosa e Edison.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Un poeta in erba.* Meditate e leggete molto. Aveto attitudini. — *Assidua lettrice di Villa del Nevoso.* Non sarà facile, perchè più che di una macchia si tratterà di uno scoloramento della stoffa, prodotto dalla formalina. Tentate coi soliti mezzi: acqua tiepida e sapone.

*Capomastro.* Per trovare la superficie di un cerchio, si moltiplica il Pi greco (3.14159) per il Raggio al quadrato: nel caso specifico,( essendo il Raggio 10, la Superficie sarà 3.14159x10 al quadrato, quindi 314.159. — *Razzista.* «La difesa della razza», Roma, Largo Cavalleggeri 6. Abbonamento annuo lire 20.

*Giardino.* Ma andate dal padrone di casa che vi ha dato a pigione il giardino. E' lui che deve rispettare e far rispettare i contratti, e nessun altro.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Donato, Valeriano, Flaviano.

DECESSI (21 e 22 agosto 1938-XVI): Buttignoni in Osmo Amalia, a. 75; Camerini Giuseppe, a. 25; Segon in Covacich Maria, a. 41; Armani ved. Gattolini Amalia, a. 64; Podgornik Francesco, a. 63; Colombin Mario, a. 42; Degrassi ved. Müller Santa, a. 76; Mele ved. Bombac Francesca, a. 70; Bacchi Giuseppe, a. 74; Osbich Marco, a. 64; Pavesi Laura, a. 9; Merlo Virgilio, a. 47; Zorn Francesco, a. 80; Cusin Ritter dott. Giorgio, a. 50; Tamburin in Travan Lucia, a. 42; Kometar Augusto, a. 54; Paoletti Sofia Maria, a. 25; Zanolla Enrico, a. 45; N. N., a. 50.

## Collocamento gente di mare

**Chiamate per oggi (ore 10):**
**Turno Italia:** 1 ingrassatore carico.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**Partenze**

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.23 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.28 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.
**UDINE:** 5.10 ET; 6 DD; 6.20 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
**POSTUMIA:** 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
**FIUME:** 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

**Arrivi**

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.
**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.
**FIUME:** 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**Partenze**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
**POLA:** 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.3 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
**PIEDICOLLE:** 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

**Arrivi**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.
**POLA:** 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.
**PIEDICOLLE:** 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.22 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

## AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

### Offerte personale di servizio
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* A

**CAMERIERA** o tuttofare, per piccola famiglia, buoni attestati. Rossetti n. 4 25728 A
**CIVILE** media età, onesta, sana, capacissima lavori domestici, occuperebbesi ovunque presso una persona o piccola famiglia, attestati. Cassetta 25708 A Unione Pubblicità. 25708 A
**CUOCA** giovane, con attestati, capacissima, offresi. Ponzianino 4. 72850 A
**DONNA** offresi per pomeriggio. Via Ginnastica n. 22, stireria. 72359 A
**DONNA** giovane, per lavori grossi oppure fini, a giornata, offresi. Via Riserta 9, p. 1. 41621 A
**MEDIA** età, brava cucinare e lavori di casa, offresi prestaservizio presso persona sola o piccola famiglia. Media n. 24, I, porta 5. 41614 A
**PRESTASERVIZI** brava offresi tutto giorno. Via Giulia 13, porta 16. 72849 A
**PRESTASERVIZI** giovane, friulana, tutto il giorno, offresi. Via Carducci n. 28, IV, Ambrosetti. 41649 A
**RAGAZZA** stabile offresi, con attestati. Via Artisti 3, III, destra. 72867 A
**RAGAZZA** tuttofare, offresi prestaservizi. Via del Bosco 19, corte. 41655 A
**RAGAZZA** stabile, capace tuttofare, offresi. Molinavento 41. 41636 A
**RAGAZZA** forte, primo servizio, offresi tuttofare. Carducci 55, portinaia. 72825 A
**RAGAZZA** tutto fare, offresi, con attestati. Ponzianino 4. 72851 A
**RAGAZZA** friulana, ottima salute, ottime referenze, offresi cameriera oppure tutto fare. Via Solitario 4, primo, Bonivento. 72824 A
**RAGAZZETTA** quindicenne, offresi per piccola famiglia. Rivolgersi custode Battisti 21. 72819 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. A. BAMBINAIE**, cameriere, domestiche, governanti, cerchiamo Trieste e fuori, ottime paghe. Torrebianca 24. 72861 B
**A. CERCASI** cameriera con attestati, pratica bambini, possibilmente italiano-tedesco. Presentarsi 9-11, Padoa, via Trento 15. 41625 B
**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41634 B
**CONIUGI** anziani, soli, possidenti, assumerebbero in servizio ragazza, preferibile friulana, anche se con neonato o prossima averlo. Dettagliate offerte Cassetta 25713 B Unione Pubblicità. 25713 B
**DOMESTICA** tuttofare, cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Ponterosso 3, IV. 41628 B
**DONNA** capace, sana, onesta, con referenze, cercasi. Madonna Mare 14, porta 6. 8189 B
**PRESTASERVIZI** con attestati, cercasi, dalle 7-20. Imbriani 6. 41633 B
**PRESTASERVIZI** brava, mattina ed eventualmente pranzo, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 72820 B
**PRESTASERVIZI** giovane, pratica tutti lavori, cercasi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 72828 B
**PRESTASERVIZI** giovane, tre ore mattino, cercasi. Janovitz, via Piccolomini 4. 72832 B
**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi, cercasi. San Vito 5, porta 8. 41644 B
**PRESTASERVIZI** tutto giorno, cercasi per trattoria. Gambero, via Udine n. 37. 41646 B
**PRESTASERVIZI** capace bella presenza, tutto il giorno, cercasi. Foscolo 2, II, destra. 41658 B
**PRESTASERVIZI** giovane, ore da combinarsi, cercasi. Galleria 13, II, destra. 41642 B
**RAGAZZA** tutto fare, certificati, cerca Valentini, Rossetti 59. 41617 B
**RAGAZZA** 16-17-enne, prestaservizi per mattina e pomeriggio, cercasi. Clai, Angelo Emo 25. 41622 B
**RAGAZZA** sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Piazza Carlo Alberto 9 porta 8. 41629 B
**RAGAZZA** giovane, capace tutti lavori, cercasi. Janovitz, via Piccolomini n. 4. 72831 B
**RAGAZZA** brava cucinare e prestaservizi per piccola famiglia, buona paga, cercansi. Battisti 13, telefono 6527. 25766 B
**RAGAZZE** capaci cucinare, buona famiglia, altre secondo servizio, prestaservizi intera giornata, cercansi prontamente. Venti Settembre 12, pianoterra, telefono 7419. 72829 B
**RAGAZZO** prestaservizio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41641 B
**30-40-ENNE** capace tutto fare, disposta trasferirsi Asmara, cercasi. Fermo posta, Giossi. 41501 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* C

**BRAVA** riparare e confezionare biancheria e vestiti, stirare, offresi nel pomeriggio. Scrivere Cassetta 25711 C Unione Pubblicità. 25711 C
**FALEGNAME** giovanotto, offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 72860 C
**FALEGNAME** offresi famiglie lucidare mobili, piani; riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 25771 C
**GIOVANE** conoscenza tedesco, francese, dattilografia, contabilità, offresi per qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 25774 C Unione Pubblicità. 25774 C
**GIOVANI** coniugi trentenni, con bambino ottenne, offronsi come portinai. Indirizzo Piccolo. 25603 C
**RAGAZZA** bella presenza 25-enne, praticante bar, offresi. Bramante 11, Macchi (mattinata). 41620 C
**SIGNORINA** venticinquenne, presenza, cerca posto cassiera presso qualsiasi azienda commerciale cinema o rivendita tabacchi od altro impiego fiducia verso cauzione. Stefani, via A. Caccia n. 8, II. 41615 C
**SIGNORA** trentenne fidatissima, ottima massaia, brava cucito, cerca posto persona sola. Indirizzo Piccolo. 25753 C
**SIGNORINA** ventenne, bella presenza, offresi banconiera od altro servizio. Offerte Cassetta 25709 C Unione Pubblicità. 25709 C
**SPOSI** offronsi portinai. Rivolgersi ai portinai viale Sonnino n. 2. 41619 C
**STENODATTILOGRAFA** conoscenza francese, offresi ufficio. Cassetta Unione Pubblicità. 25703 C
**VENTIQUATTRENNE** stenodattilografo corrispondente francese diploma scuola media offresi ufficio oppure commesso, miti pretese. Indirizzare Garage Italia, Monfalcone. 1158 C
**37.enne** presenza, coltura discreta, offresi come magazziniere, fattorino, esattore posto fiducia, patente motofurgoncino. Garanzia liquido 8000, immobili 30.000. Scrivere Noè, presso portinaio, S. Nicolò 34. 25622 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50* CC

**A. A. A. PERMANENTI** «Walla» complete 25, servizio accurato. Villa, Mazzini 45. 72865 CC
**A. A. PERMANENTISSIMA** «Relly» senza dannosi acidi, liquidi, elettricità. Unica per ossigenati, tinti, deboli. Permanentista viennese. Completa venticinque. Rossini 14. 25764 CC
**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De-Rosa. Muratti 3. 13 CC
**MATERASSAIO** esatto, materassi e suste 15. Via Bramante n. 13. Pasini. 25747 CC
**MODISTA** diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 25748 CC
**PITTORE** eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 25752 CC
**SARTA** bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40. Rimoderna vestiti e mantelli vecchi, riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, III. 25754 CC
**SARTA** pratica elegantissimi abiti, mantelli, tailleurs, offresi giornata. Ghirlandaio 30, porta 13, dietro Pastificio. 41657 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**ASSUMESI** impiegato assolto Istituto tecnico commerciale oppure iscritto ed assolta Università, conoscenza tedesco, steno-dattilografia. Offerte Cassetta 25715 D Unione Pubblicità. 25715 D
**CERCO** apprendiste e garzone lavorazione fiori di piuma. «Osvi», Tor San Piero 2. 72868 D
**COMMESSO** abile alimentari, cercasi. Presentarsi via Mazzini n. 19, Alberti. 72826 D
**FATTORINO** anni 14 cercasi; 0.45 orarie. Rivolgersi Officina Ortopedica Rizzoli, via Parini 8. 41637 D
**GIOVANE** serio, energico, svelto, disponente cauzione 25.000, assumerebbe azienda locale. Cassetta 25699 D Unione Pubblicità. 25699 D
**LAVANDAIA** e donna tutto fare, bene cucinare, cercansi. Via Ghiberti 8, III. 25763 D
**LAVORANTE** o mezzo lavorante bravo, per riparazioni, cercasi. Via San Lazzaro 23, calzolaio. 25726 D
**LAVORANTE** sarta uomo, mezza lavorante e mezzo lavorante, cercansi. Negozio via S. Caterina 1. 41638 D
**MACCHINISTA** e lavorante pellicciaia, cercansi. Via Mazzini 28. 72836 D
**MEZZA** lavorante sarta uomo e garzona, cercansi. Corso V. E. 2, Cecchini. 41645 D
**MEZZO** lavorante sarto uomo, garzona pratica, cercansi. Raffineria 11, I. 72862 D
**RAGAZZINA** friulana, 14-15 anni, sana, volonterosa, disposta recarsi Bologna, cercasi per signora con bimbo. Scrivere Cassetta 5 D Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5550 D
**RAGAZZO** negozio commestibili, cercasi. Via Franca 24. 72863 D
**RAGAZZO** bravo per barba cercasi. Cadorna 5, II (ore 7). Trucci. 72840 D
**RAGAZZO** 14-enne, bella presenza, per negozio delicatezze, alimentari. Presentarsi oggi, dalle 16-17. Indirizzo al Piccolo. 41623 D
**SARTA** donna, taglio cucito, e mezza lavorante, bravissime, cercansi negozio Naci, via Borsa 1. 41627 D
**SARTO** unito per uomo e donna cercasi Casa di Mode. Herkovits, Grado. 1168 D
**STENODATTILOGRAFA** velocissima, esattissima contabile, pratica ufficio avvocatile, referenze, cercasi prontamente, escluso principianti. Indirizzo Gorizia, telefono 1-63. 1164 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50.* E

**CAMERA** matrimoniale lussuosa, eventualmente salotto, bagno, comodità moderne, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 72830 E
**INGEGNERE** cerca bella camera mobiliata, centrale, con acqua corrente. Cassetta 25718 E Unione Pubblicità. 25718 E
**MOBILIATA** uso bagno, comodità, cercasi stabile distinto, unico subinquilino. Indicare pretese Cassetta 25710 E Unione Pubblicità. 25710 E
**PENSIONE** completa cercasi, 450-500 mensili. Indirizzare offerte: Università, Waldenstein. 72821 E
**STANZA** vuota, conforto, cerca persona distinta, agiata. Offerte Cassetta 25698 E Unione Pubblicità. 25698 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* F

**A. A. CAMERA** elegante, salotto, vitto, telefono, ascensore, affittasi. San Nicolò 34, porta 7. 41631 F
**A. BELLISSIMA** uso salotto, matrimoniale, affittansi. Ireneo 4, p. 5. 41632 F
**A. STANZA** affittasi anche giorni. Via Roma 17, terza. 72856 F
**A. STANZA** vuota, ingresso libero, affittasi. Commerciale 5, dalla portinaia. 72866 F
**A. VUOTA** grande, indipendente, centralissima, ufficio, laboratorio. Corso Vitt. Em. 37, portinaio. 72745 F
**BELLISSIMA**, acqua corrente, signora solo, anche breve soggiorno. Ginnastica 1, porta 4. 25684 F
**CAMERA** vuota, affittasi. Via F. Venezian n. 23, I p. 41659 F
**CAMERA** mobiliata, affittasi. Via Rossetti 51 a, porta 7, piano I. 72855 F
**CAMERA** mobiliata, affittasi. Gaspara Stampa 5, portiere. 72852 F
**CAMERA** vuota, affittasi persona distinta. Visitabile dalle 12 in poi. Timeus 3, II, destra. 72834 F
**CAMERA** cameretta mobiliate, massima pulizia, affittansi. Galileo 16, p. 9. 72823 F
**CAMERETTA** mobiliata, soleggiata, centro, affittasi. XXX Ottobre 5, III. 25734 F
**ELEGANTE** eventualmente vuota, pulitissima, affittasi distinto. Venti Settembre 33, I, destra. 41640 F
**INGRESSO** scale, vista Corso, semimobiliato, vuoto, affittasi distinta persona sola, escluso cucina. Indirizzo al Piccolo. 41630 F
**MATRIMONIALE** signorile, oppure distintissima sola, vitto. Manzoni 2, I, sinistra. 72816 F
**MOBILIATA** soleggiata, pulitissima, tranquilla, persone distinte, affittasi. Gatteri 34, I, sinistra. 41626 F
**MOBILIATA** 1-2 persone, eventualmente vitto, presso sola. Settefontane 30, II, porta 8. 72854 F
**MOBILIATA** bella, massima pulizia, affittasi distinto. Zovenzoni 4, II p. 25727 F
**MOBILIATA** ingresso scale, unita ad altra arredata, ufficio, telefono ecc., affittansi. Geppa 9, secondo, sinistra. 25765 F
**MOBILIATA** massima pulizia, ariosa, bagno, vitto, affittasi angolo via Carducci. Via Valdirivo 33, terzo. 25757 F
**MOBILIATA** elegante, affittasi distintissimi, anche giorni. Torrebianca 25, II piano. 25772 F
**MOBILIATE** due, massimo conforto moderno con ottimo vitto, affitterebbensi distinti, stabili. Torrebianca 28, Brenna. 25742 F
**STANZA** affittasi. Farneto 10; rivolgersi Viale XX Settembre 39, portineria. 72857 F
**VUOTA** affittasi a persona sola. Viale Sonnino 4, III, sinistra. 25745 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* G

**A. A. A. A. A. A. SCUOLA** Enenkel. Via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto, ecc. Prima tecnica, Ginnasio, Magistrale regolare, Licenza avviamento. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-13, 15-20. Serietà! Succursale Monfalcone, via Cavour 48. 25707 G
**A.A.A.A. ISTITUTI** Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatori esami di Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 25762 G
**A. A. BALLARE** imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G
**A. BALLARE** presto imparerete rivolgendovi notissima scuola Pertot, via Imbriani 14. 72818 G
**A. ISTITUTO** «Battisti», viale XX Settembre, 24, telefono 5496. Ripetizioni inferiori, superiori esami Stato. 41302 G
**CONTABILITA'**: Corso completo durata un mese. Cinque ore settimanali, lire 50. Minerva, XX Settembre n. 16. 72841 G
**DATTILOGRAFIA**, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 41613 G
**FRANCESE**, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
**ITALIANO**, matematica, altre materie. Preparazione individuale accuratissima, esami riparazione, lire 150, di cui 50 solo esame superato. «Minerva» XX Settembre 16. 72844 G
**MAESTRA** calligrafia, cercasi. Offerte Cassetta 25770 G Unione Pubbl. 25770 G
**MAGISTRALI**, inferiori, superiori. Inizio corsi accelerati 15 settembre. Riduzioni agli iscritti entro agosto. «Minerva», XX Settembre 16. 72843 G
**MONFALCONE**: succursale Scuola Enenkel, via Cavour 48. Apertura 15 settembre prima classe regolare Liceo scientifico, maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Corso intensivo ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico superiore, Magistrale. Corsi linguistici commerciali. Informazioni 10-13, 15-17 a partire da lunedì. 25707 G
**NEGOZIO** Settefontane 9, affittasi mensili 20. Telefonare 5900, Amministrazione Pertot. 41654 I
**RAGIONERIA**: primo, secondo, biennio Istituto tecnico superiore. Corsi accelerati. Inizio 15 settembre. Orari programmi disposizione interessati. Riduzioni agli iscritti entro agosto. «Minerva», XX Settembre 16. 72842 G
**STUDENTE** impartisce lezioni qualsiasi materia scuola media. Via Ireneo n. 5, porta 9. 25775 G
**STUDENTESSA** liceale impartisce lezioni ripetizioni medie inferiori. Via Angelo Emo 25, porta 6. 72847 G
**UNIVERSITARIA** diplomata maestra, capace, dà lezioni italiano, storia, geografia, filosofia, latino, francese a studenti magistrali. Indirizzo al Piccolo. 41631 G
**UNIVERSITARIO** impartisce matematica, descrittiva, fisica, medie inferiori, superiori. Crispi 20, dalle 13-14 e 18.30-20. Maionica. 25761 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**GENEROSA** mancia chi consegnerà portafoglio smarrito domenica piazza Unità, contenente lire 250 e fotografie. Marcuzzi, via Alfieri 11, presso Curetti. 72848 H
**VALIGIA** scambiata treno venerdì sera. Interessato rivolgersi Iasbez, via Udine 24. 72873 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* I

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 25743 I
**LOCALE** affari, due fori facciata, affittasi. Marconi 10. 41624 I
**QUARTIERE** soleggiato, affittasi 2-3 stanze, cucina. Campanelle 563 (Maddalena). Visitabile 10 in poi. 41656 I
**STANZE** 4, stanzetta, cucina, centro, scambiasi con due camere cucina, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 72864 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* L

**APPARTAMENTO** 3, 4 stanze, bagno, termosifone, altro 5 stanze, cercansi. Indirizzo Piccolo. 25739 L
**DIRETTORE** Casa cinematografica cerca appartamento tre stanze, conforto, giardino o terrazza. Telefonare n. 60-37. 41660 L
**QUARTIERE** 5 camere, camerino, accessori, cercasi 1.o ottobre. Offerte dettagliate prezzo, posizione. Cassetta 25700 L Unione Pubblicità. 25700 L
**QUARTIERE** due camere, soleggiato, città, 180 mensili circa, cerco. Polanesi, Via Mirti 8. 21635 L
**QUARTIERE** due camere e camerino, paraggi Piazza Garibaldi, pagando ogni semestre. Degrassi, via Media n. 22. 41647 L

---

Dopo una vita nobilmente dedicata al lavoro ed alla famiglia, il mattino di lunedì, rendeva la sua bell'anima a Dio, a Strembo

# Miradio Masè

lasciando straziati dal dolore la moglie **DIOMIRA**, i figli **GIOVANNI, GUERRINO, ALFONSO, PINO**, le figlie **ANTONIA ved. MASE'** e **IRMA in BOTTERI**, che, in unione ai nipoti e parenti tutti, dànno la triste partecipazione a quanti lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo a Strembo il 24 corrente.

Trieste-Strembo, 22 agosto 1938 - XVI.

---

# Amalia Osmo nata Buttignoni

donna eletta di esemplare virtù e di nobile cuore spirò questa mane, circondata dai suoi cari.

L'addolorato marito **GIACOMO**, in unione ai famigliari tutti, a tumulazione avvenuta, comunica la ferale notizia.

Le dolenti famiglie **IVIANI, BUTTIGNONI e ANTONINI.**

Trieste, 20 agosto 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

---

Giovedì 25 corrente, nell'undecimo giorno della Sua morte, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle ore 10, verrà cantata una SS. Messa con esequie in suffragio dell'Anima Benedetta dell'

# ing. dott. Alfredo Fabbri

**Direttore della S. A.N. «Italia» - Sede di Trieste**

La Famiglia ringrazia anticipatamente le gentili persone che vorranno intervenire.

---

Il 21 corr. mancava ai

# Giuseppe Cam

impiegato, d'anni

La madre **MARY**,
**SILVANA RAPOTEZ**,
parenti tutti ne dànno
lazione avvenuta, il triste
a quanti lo conobbero e
no, e ringraziano il med
te dott. Marino Varini p
solerti cure, come pure l'
Adalgisa Maioli.

---

Questa mane rendeva la su
ma a Dio

# FRANCESCA ved.

Profondamente angosciate
late figlie **GIUSEPPINA** e
fratello e parenti tutti ne
triste annuncio.
I funerali seguiranno og
23 corr., alle ore 10, par
casa n. 15 di via Enrico T
Trieste, 22 agosto 1938 - X

UNA PRECE

Impr. trasporti funebri,

---

### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* M

**A. LAMIERE**, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M
**CARROZZELLA** seminuova, vendesi. Via Torrebianca n. 13, IV. 72839 M
**CARROZZELLA** «Phönix» quasi nuova vendesi. Dalle 11-2, Severi 7, V, sinistra. 72827 M
**CARROZZINA** sport 65, fonda molleggiata, occasione. Tarabocchia n. 6. 25749 M
**CASSA** controllo National piccola, 1200 vendesi. XXX Ottobre n. 15, Mazza. 25729 M
**CUFFIE** galena, ventilatore, bambola con carrozzella, vendonsi causa partenza. S. Michele 5, sinistra, quinto. 41652 M
**FORNELLO** elettrico «Simens» con vasellame, cinque lampade moderne, servizio bicchierini argento, pellicceta lapin tigrato, vendonsi giornata causa trasferimento. Baiamonti 17, II (sotto Servola) ore 11-20. 25735 M
**MACCHINA** per scrivere «Olivetti», ufficio lire 550, occasionissima, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 25733 M
**MACCHINA** Singer garantita 120, altra lussuosa, rientrante, vendonsi. Bosco n. 12. 25769 M
**MACCHINA** Singer spola rotonda rientrante, altra lire 100, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 25768 M
**MACCHINE** Pfaff mondiali. Vigor, altre usate 100 in poi rateali. Imbriani 12 Tuliak. 25767 M
**MACCHINE** cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 25737 M
**MOTORE** elettrico 34HP con reostato, perfetta efficienza, vendesi. Scrivere Balducci, Mazzini 14. 72872 M
**OGGETTI** vari per arredamento stanza da letto, vendonsi occasione. Codrini, Boccaccio 6, II. 41639 M
**RADIO** «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, svendita eccezionale. Via Milano 19. 41085 M
**RADIO** diverse d'occasione e nuove, ultimi tipi, vendonsi, ritiro usati. Sonnino 4, II. 25756 M
**RADIOBALILLA**, regolatore, vendo occasione. Via Bernini 8, p. 5. 25736 M
**RADIOGRAMMOFONO** Marelli, come nuovo, voce melodiosa, potente, 750. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 72817 M
**RADIORIPARAZIONI**, provavalvole, applicazione onde corte scale parlanti ecc. Laboratorio fiducia, Mazzini 44. Interno. Conservate l'indirizzo. 25773 M
**TENDA** cannellata alluminio 250×100, scala chiocciola, vendonsi. Zaneano, Ponte 6. 72838 M
**VESTITI** per bambini, occasione. Via Maiolica n. 14, porta 5. 72870 M
**VESTITI** uomo, usati, due e giacca bleu, vendonsi. Ginnastica 43, V p. 72858 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* N

**ALTISSIMI** prezzi acquisto contanti soprammobili bronzo, avori, miniature, porcellane, quadri, stampe e libri antichi. Scrivere o rivolgersi a Degli Albizi, Albergo Milano, Trieste. 41515 N
**CASSONE** carbone, grande, comprerebbesi. Offerte prezzo Cassetta 25717 N Unione Pubblicità. 25717 N
**CINGHIE** mm. 50-60, motore elettrico 3-4 HP, pialla 30-40 cm., compero se occasione. Offerte Cassetta 25721 N Unione Pubblicità. 25721 N
**VOLPE** argentata buono stato, acquistasi. Valdirivo 32, II. 41652 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* NN

**ACQUISTANDO** «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 72304 NN
**AL** Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN
**«ALABARDA»** Rossetti 4, assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, convenientissimo. 41648 NN
**ATTACCAPANNI** 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Tarabocchia 6. 25749 NN
**CAMERA** matrimoniale, usata, vendo occasione. Ginnastica 41, portineria. 41643 NN
**CAMERA** pranzo, canapè, quattro poltrone, vendonsi causa partenza. Via Crispi 74, Yung. 72871 NN
**CAMERA** nuova, pannelli, vendo qualunque prezzo, con garanzia. Ghirlandaio 28, portinaio. 25750 NN
**CONFRONTATE** qualunque occasione svendita matrimoniali, salotti, cucine. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 25746 NN
**CUCINA** bellissima, matrimoniale, credenza massiccia, vendonsi. Fonderia 3, I, destra, dopo le 10. 72822 NN
**CUCINA** lussuosa, lavorazione perfetta, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 25740 NN
**CUCINA** nuova 600, altra lussuosa, vendesi straoccasione. Molinavento 35. 25741 NN
**LETTO** chiaro, pulitissimo, 1 persona vendesi. Via Margherita 11, Valenti. 41618 NN
**MATRIMONIALE** lussuosa, moderna, legno nero, cucina 900, marmi neri, attaccapanni laccato, vendonsi causa trasferimento. Baiamonti 17, II (sotto Servola), ore 11-20. 25735 NN
**MATRIMONIALE** stile 900, noce Caucaso, vendesi straoccasione sposi. Via Pietà 19. 25758 NN
**MATRIMONIALE** due armadi, noce, bellissima, vendesi straoccasione. Imbriani 14, portinaia. 25759 NN
**MOBIGLIA** tre stanze complete (con luce elettrica automatica negli armadi), tappeti, pianino, macchina Singer armadio, cucina, anticamera, lampadari, tutto nuovo modernissimo, vendonsi. Scrivere Cassetta 25720 NN Unione Pubblicità. 25720 NN
**OCCASIONE**: Vendonsi armadio di anticamera, stanza pranzo. Machiavelli n. 26, IV. 72845 NN

### Avvisi d'indole commerciale
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* O

**A. A. A. A. ORO**, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
**A. A. A. BRILLANTI**, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
**ACQUISTANSI** brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 25755 O
**FIERA** campionaria Lubiana 1-12 settembre 1938, riduzioni ferrovie 30 per cento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15 in vendita presso «Cit» piazza Unità 5, Consolato jugoslavo, piazza Venezia; Gorizia, Ufficio viaggi Appiani, corso Vitt. Em. III 18. 1165 O
**SOTTOCOSTO** liquidiamo pavimenti mosaico porcellana, gres, marbriti, linoleum. Edemporio, Udine. 5537 O

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**ABBISOGNANCI** rappresentanti provinciali, buon mensile. Detersivo Candidina, Corso Genova 16, Milano. 5549 P
**COMPAGNIA** assicurazioni cerca ovunque agenti; buone provvigioni. Cassetta 24544 P, Unione Pubblicità. 24544 P
**COMPAGNIA** assicurazioni di primo ordine inscrive, a un breve corso teorico-pratico, limitato numero di aspiranti ispettori. Assume ispettori con assegni fissi e provvigioni. Indirizzare offerte cassetta 25662 P Unione Pubblicità. 25662 P
**20-35** giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

### Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport
*cent. 60 la parola. Min. L.*

**AUTORIMESSA** Riva Tom
n. 12 noleggia Balilla, div
lino, aperte-chiuse. Telefo
Pontini.
**BALILLA** tre marce, perfet
za, vendo migliore offerente
nare 75-31. Ore 13-16.
**BICICLETTA** trasporto, al
go uomo, ragazzo, vendonsi
Milano 25, officina.
**BICICLETTA** donna, uomo
gio «Marconi», vendo occasio
n. 5, portinaio.
**509** berlina, piena efficienza,
vendesi. Bar «Excelsior»,

### Capitali - Società Cess.
*cent. 60 la parola. Min. L.*

**CAFFE'** latteria vendesi occ
dirizzo Piccolo.
**CAFFETTERIA** bar cerca
tore apporti 6000. Indirizzo
**CAPITALISTA** socio cercasi
investire duecentomila imp
zione. Milano, Trieste. Cas
Unione Pubblicità.
**CHIOSCO** giornali, vendesi
tenza, occasione. Indirizzo
**DENARO** intavolazioni Tri
case compravendonsi. Palm
n. 10, primo.
**FONDO** costruzioni, grand
Tribunale, vendesi base 2
rizzo Piccolo.
**GORIZIA** vendesi forno
licenza pasticceria, posizione
sima, avviatissimo. Offerte
tonini, via Morelli 8, II p.
**DISPONIBILI** 20-000.25.000
rango. Offerte Cassetta 25
Pubblicità.
**NEGOZIO** arredato, centrale
sizione, piazza angolo, ve
tamente. Indirizzo Piccolo.
**NEGOZIO** tessuti, articoli d
desi. Ottimo affare. Pasqu
tella 28.
**NEGOZIO** commestibili fr
gi, centro, darebbesi co
zione, eventuale vendita.
Piccolo.
**PERSONA** disposta assum
prio vendita rateale calzat
apporto 15 mila contanti
25721 R Unione Pubblicità.
**2500** cerca impiegata co
interesse, restituibili 200
setta 25704 R Unione Pub
**50.000** prima intavolazione
Orlando Mario, Monfalcone.
**300.000** prima intavolazione
stabile centralissimo d'an
rizzo Piccolo.

### Acquisti e vend. case
*cent. 60 la parola. Min. L.*

**CASA** centrale, ottima ren
urgenza, 350.000, Cassetta
nione Pubblicità.
**CASA** tre quartieri, orto,
lorde, paraggi Boschetto
viaria, svendo 45.000 urg
cato Krainz, Caffè Adriat
**CASETTA** bellissima, con
dino, vendesi. Indirizzo
**VILLETTA** giardino Barc
vendesi. Rivolgersi studio
Zeno e Boccasini.

### Alberghi e stazioni
*cent. 70 la parola. Min. L.*

**BRESSANONE** 560 m., Alb
bilimento cure naturali
dere prospetti. Informazio

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Min. L.*

**SPOSATEVI** felicemente,
te, pel Vostro benessere!
taggiose offerte matrimoni
tele gratuitamente: «Cas
Varese.

---

# Incontro nel meriggio

13 — *Emma Savoini*

Stazioni. Stridere di freni. Scosse maldestre. Caldo. Passi affrettati. Sventolio di gonnelle su per i predellini troppo alti. Valigie. Visi arrossati per la fatica o addii dolorosi.

A Bologna, Cesare era sceso e le due donne lo avevano guardato mentre camminava in su e in giù lungo la pensilina, con le mani in tasca e il viso scuro.

Nel vagone, silenzio. Anna si passava sulla fronte la freschezza del fazzoletto impregnato di lavanda. Stanchezza. Ricordi. «*Monsieur César di Farra*». La larga busta bianca non le era stata più presentata. I vestiti chiari delle donne al Pincio. Invidia? Poi, in chiaro anche lei. Forse chiaro anche *in lei*. Ma perchè? Dapprima non lo aveva capito. Ma com'era stato strano quell'incontro a San Pietro! Lui era uscito dal colonnato con uno slancio che solo la gioia poteva dare. Tanta pace nella grande piazza: poca gente, bimbi che giocavano, cantar di fontane. La meraviglia di Cesare per i toni delicati del suo vestito. Sì, si sentiva giovane, *era* giovane. («Perchè non è venuta Simonetta?», ecco l'angoscia che la riprendeva, subdola, al nome di sua figlia. Orrore: angoscia al nome di sua figlia, lei, la madre che l'adorava? Perchè?). Poi la chiesa semibuia e la sua preghiera davanti all'altare. «Sei molto devota?». «Credo». E la piccola immagine in oro di una Santa molto umana, aveva brillato tra i toni delicati della sua scollatura. (A *quella* Santa aveva raccomandato la sua creatura al mattino, durante la terribile scena). Poi la salita lunga e lenta verso l'alto. Soli, perchè il guardiano non contava. Soli quasi del tutto anche lungo il corridoio della cupola. «Tu es Petrus...» aveva letto la voce di lui, alle sue spalle. (Ma perchè quella scena al mattino? Ah, perchè Cesare se n'era andato per suo conto. «Non c'era alcuna ragione di farci venire a Roma, se poi doveva lasciarci sole!». Ma no, ma no, se n'è andato per dovere!). Come brillavano le pietruzze di mosaico della cupola, investite dall'ultima luce: insieme, soli: stupefazione dell'ora di grazia, che non si ripete. (Perchè quella crisi di nervi? Perchè quelle parole amare? Perchè quei singhiozzi? Isterismo? Atroce parola!). Poi il braccio di lui che l'aveva avvinta al ritorno, avvinta, conducendola lungo viuzze appartate, mentre lei gli chinava il viso sulla spalla per evitare la troppa luce. (Ma se non era isterismo, — l'atroce parola! — che cosa era, allora?). Più tardi, la voce maschia e persuasiva nella camera di Simonetta e l'abbraccio di sua figlia. (Ma che cos'era allora? Amore? Terribile parola anche questa, perchè la stessa parola può essere il paradiso o l'inferno. Amore per lo zio, quasi suo padre!). Profumo caldo di geranei che saliva dai giardini, il viso di Simonetta cerchiato di grandi ombre blu intorno gli occhi, una chiave nel breve cono di luce. (Amore per lo zio, quasi suo padre, un uomo del suo stesso sangue: orrore!). «Cesare! — aveva chiamato lei nel corridoio. E Cesare le era venuto incontro — «...Et tibi dabo claves Regni coelorum». — «No, — aveva risposto lui tristemente — perchè nel regno dei cieli l'uomo non è solo».

* * *

Era risalito, aveva ripreso il suo posto vicino a Simonetta, dirimpetto a lei. La fanciulla, chiusa la parentesi toscana davanti al finestrino, col braccio infilato in quello di lui, era rientrata nel suo mutismo. Anna teneva un giornale aperto tra le mani per non dover incontrare gli occhi del cognato. Che cosa leggeva nel viso di lui? Tristezza, come quella sera: ancora tristezza, e forse un'ombra di preoccupazione. Capiva, Cesare, che cosa passava nel cuore della nipote? Forse sì, adesso, perchè nelle attenzioni, pur sempre affettuose, vi era una sfumatura di rigidezza, come in chi teme di aver dato troppo di sè, innocentemente, ed ora deve ritrarsi, per non fare più male del male già fatto: involontariamente.

Mestre. Poi la laguna al tramonto: scialli tempestati di pietre multicolori, distesi tra onda e onda. Rubini, topazi, zaffiri, smeraldi. Tutto il lusso sfrenato, l'orgia di colori, le iridescenze nate dai lievi soffi maestri nelle vetrerie di Murano, parevano gettati a piene mani sull'acqua appena mossa; ed ogni ondulamento accendeva nuovi balenii, sprigionava nuovo sfarzo di riverberi.

Venezia.

Più tardi, lungo il canale, solo ametista sulle acque e sulle facciate dei palazzi.

Simonetta guardava e taceva; ma sul suo piccolo viso smagrito, cerchiato di ombre scure intorno agli occhi, si andava diffondendo lentamente un'espressione di riposo, quasi di sollievo, come se l'anima le si quietasse al contatto di tanta bellezza.

Anna guardava la sua creatura, e sentiva, dentro, tanto tanto amore per quella testolina bruna, leggermente inclinata in un'attitudine patetica, per quelle spalle su cui non un'oncia di carne di troppo sembrava gravare, per quel povero piccolo cuore che doveva dolere, dolere tanto.

### VI CAPITOLO

Cesare rigirò tra le mani il breve biglietto di Noevi e poi lo ripose in tasca. Dal mattino — doveva confessare a se stesso — non era stato capace di far altro! A che ora glielo avevano portato? Ah, sì, verso le undici, mentre stava proprio per uscire e recarsi in casa di Farra. Mancava di notizie dell'amica già da una settimana, ma ciò non lo preoccupava minimamente. Il giorno in cui si era risolto a chiedere una proroga, per questioni familiari, alla sua licenza, con molta onestà e franchezza aveva avvertito Noevi, e la risposta giunta sembrava improntata alla più insperata assennatezza.

Dopo, oh, ella non aveva più insistito per raggiungerlo in Italia e lui si cullava nella illusione che nemmeno ci pensasse. Invece, Noevi era in viaggio. Giunta a Milano, senza alcun preavviso, ella gli aveva mandato un biglietto solo dopo che una notte di buon sonno le aveva ridato forza e benessere. Lo attendeva nel pomeriggio, alloggiava all'albergo, lo avrebbe ricevuto nel piccolo delizioso appartamento che guardava i giardini e dove i convolvoli si arrampicavano lungo le ringhiere dei poggioli fino a spingersi sulle soglie delle camere.

Quanta assennatezza anche qui! Quali parole misurate e lievi, come di chi ha molta serenità dentro di sè e la spande generosamente. Non un rimprovero, non una parola severa, non una minaccia.

Doveva fidarsi? Credere alle apparenze? Francamente, quell'arrivo improvviso lo aveva sconvolto. Non che vedesse Noevi malvolentieri, ma egli detestava le scene, le lagrime, le parole tragiche. Come lo avrebbe ella accolto? Perchè era venuta? Se gli avesse mostrato un buon viso amico e tesa una mano calda di cordialità, allora si sarebbe anche sentito disposto a farle buona accoglienza e dedicarle qualche ora; ma così, quell'arrivo inaspettato, quel biglietto che sembrava un capolavoro di intelligenza e buon senso, lo facevano invece temere che sotto a tanta bonaccia stesse raccolto in sè, ma pronto a scatenarsi, l'urlo furioso dell'uragano.

L'inquietudine nervosa e scontenta che lo aveva assalito subito dopo la lettura del biglietto, lo aveva sconsigliato dal presentarsi quel giorno, come il solito, in casa di Farra: Anna e Simonetta (quale delle due con più affettuosa sollecitudine?) avrebbero subito notato che un qualche pensiero tormentoso gli gravava sul cuore. Anna lo avrebbe guardato silenziosamente, lasciando solo scorgere l'apprensione sospesa tra ciglio e ciglio come un'ombra scura; Simonetta, più giovane, più ardita, più invadente, gli si sarebbe appesa al braccio: «Che hai? Sei malato? No? E allora? Dimmi, che c'è?». Come rispondere, come scusarsi?

Sentiva che avrebbe co
di qualche risposta br
non doveva succedere. A
di telefonato scusandosi
tuna era venuta la cam
mezz'ora più tardi, me
ancora uscito, rigirava
mente tra le mani il tro
biglietto di Noevi, il tele
va squillato: Simonetta
mente. E allora, esime
dare era stato più diffic
va resistito ad ogni pre
ogni insistenza. Strana
quella sua graziosissima
Strana per la figuretta
viso bruno sotto i ricc
strana per quei mutame
re che avrebbero lascia
ta la persona più gran
posto col controllo del
stema nervoso; strana
l'attaccamento che dim
lui, parente stretto, si
più vecchio di lei che
alle soglie appena della
za, e avrebbe dovuto
piuttosto verso un altro
adatto ad appaiarsi con
età e illusioni sulla vita

Dopo qualche mese

(co

Propr. letteraria - Riprod